COMUNE DI

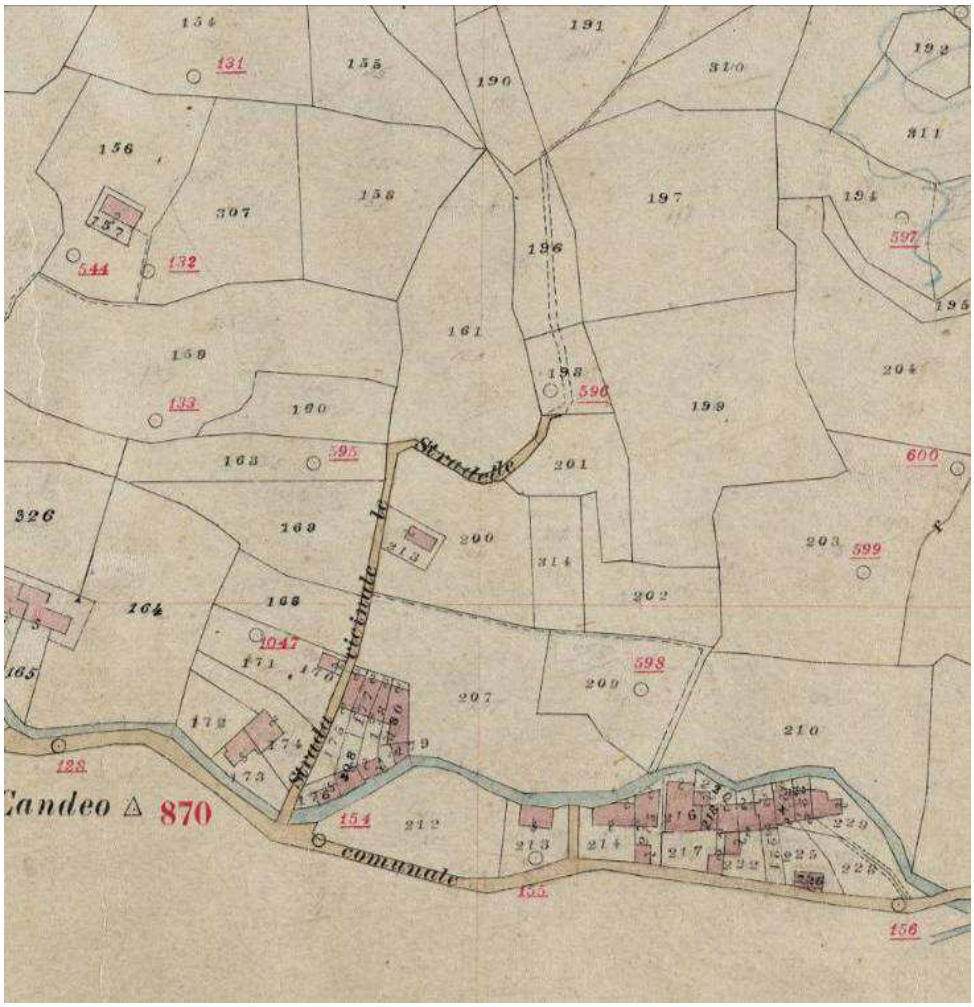
GALZIGNANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

2019

P.R.C. P.I.	PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 1 (art. 17 L.R. 11/2004)	ELAB.		VINCA

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELLA D.G.R.V. 2299/2014



Sindaco:

Masin Riccardo

Responsabile area tecnica:

Franceschetti Maurizio

Progettista:

Costantini Mauro

Adottato:

Approvato:

luglio 2019

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritto **COSTANTINI MAURO**

nato a **ESTE** prov. **PD** il **24/07/1958**

e residente in **VIA SAN GIROLAMO N. 10**

nel Comune di **ESTE** prov. **PD**

CAP 35042 tel. 429/600742 fax 429/600742. email: **urb.costantini@gmail.com**

in qualità di **Tecnico Valutatore** del progetto denominato:

PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI GALZIGNANO TERME

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/2014 del 09 DICEMBRE 2014 punto b) del secondo comma, del punto 6 del terzo comma e al primo capoverso successivo al punto 8- quarto comma

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **allegato RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI GALZIGNANO TERME**

DATA	Il DICHIARANTE
20 LUGLIO 2019	dott. Mauro Costantini urbanista

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA Il DICHIARANTE

20 LUGLIO 2019 dott. Mauro Costantini urbanista

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13- 14 del GDPR 2016/679

I dati da Lei forniti saranno trattati -con modalità cartacee e informatizzate -per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Galzignano Terme,

con sede in Galzignano Terme, Piazza Marconi 1 C.A.P. 35030
pec: galzignanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Il Responsabile del trattamento è: Comune di Galzignano Terme, con sede in Galzignano Terme Piazza Marconi 1 C.A.P. 35030

Le competono tutti i diritti previsti degli articoli 15 e 20 del GDPR 2016/679. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la limitazione al trattamento, portabilità, la cancellazione o il blocco.

DATA Il DICHIARANTE

20 LUGLIO 2019 dott. Mauro Costantini urbanista

ALLEGATOF alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto Costantini Mauro, incaricato dalla ditta proponente il piano di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii. Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio. Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.
Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al **GDPR 2016/679**, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.
Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

20 LUGLIO 2019

Il DICHIARANTE

dott. Mauro Costantini urbanista

ALLEGATO G alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La/Il sottoscritto **COSTANTINI MAURO**

nato a **ESTE** prov. **PD** il **24/07/1958**

e residente in **VIA SAN GIROLAMO N. 10**

nel Comune di **ESTE** prov. **PD**

CAP 35042 tel. 429/600742 fax 429/600742. email: **urb.costantini@gmail.com**

in qualità di **TECNICO VALUTATORE** del progetto denominato:

PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI GALZIGNANO TERME

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- o di essere iscritto nell'albo, registro o elenco .... tenuto dalla seguente amministrazione pubblica: .....;

- ♦ di appartenere all'ordine professionale "**architetti pianificatoti paesaggisti conservatori – sezione A pianificatore territoriale" della Provincia di Padova al n° 2424**

- o di essere in possesso del titolo di studio di ..... rilasciato da ..... il .....;

- o di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA — Il DICHIARANTE

26 febbraio 2018 — dott. Mauro Costantini urbanista

ALLEGATOG alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA	Il DICHIARANTE
20 LUGLIO 2019	dott. Mauro Costantini urbanista

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13- 14 del GDPR 2016/679

I dati da Lei forniti saranno trattati -con modalità cartacee e informatizzate -per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Galzignano Terme,

con sede in Galzignano Terme, Piazza Marconi 1 C.A.P. 35030
pec: galzignanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Il Responsabile del trattamento è: Comune di Galzignano Terme, con sede in Galzignano Terme Piazza Marconi 1 C.A.P. 35030

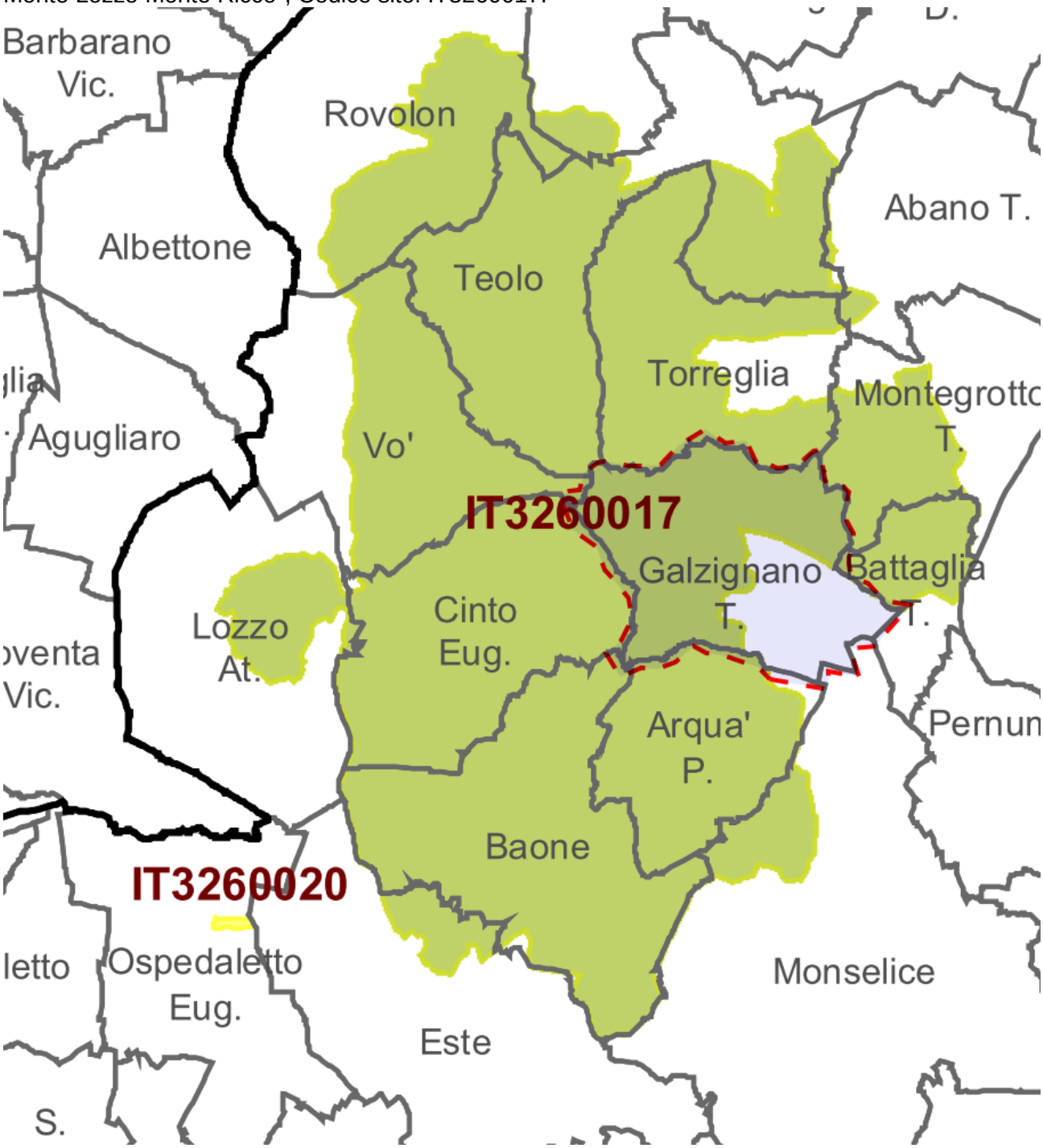
Le competono tutti i diritti previsti degli articoli 15 e 20 del GDPR 2016/679. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la limitazione al trattamento, portabilità, la cancellazione o il blocco.

DATA	Il DICHIARANTE
20 LUGLIO 2019	dott. Mauro Costantini urbanista

ALLEGATO:

RELAZIONE TECNICA

Il territorio comunale di Galzignano Terme ricade in gran parte in area SIC ZPS: "Colli Euganei: Monte Lozzo Monte Ricco", Codice sito: IT3260017.

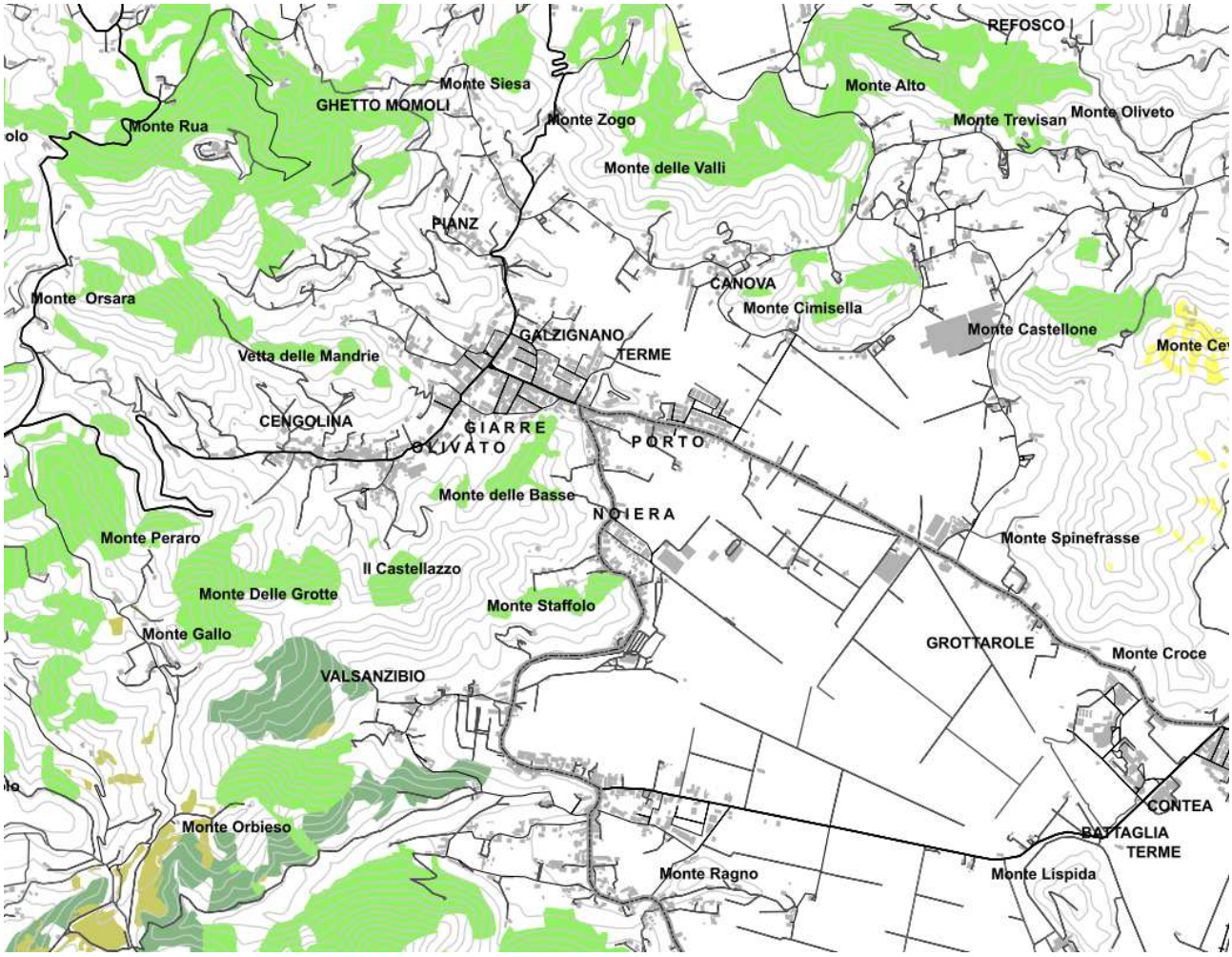


il Piano di Gestione predisposto dall'ente del Parco Colli Euganei individua in particolare:

- carta degli Habitat
- carta dei fattori di pressione
- carta di sintesi

di seguito riportate in estratto per il territorio comunale di Galzignano Terme

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -



Legenda

- Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei
- confine della ZPS

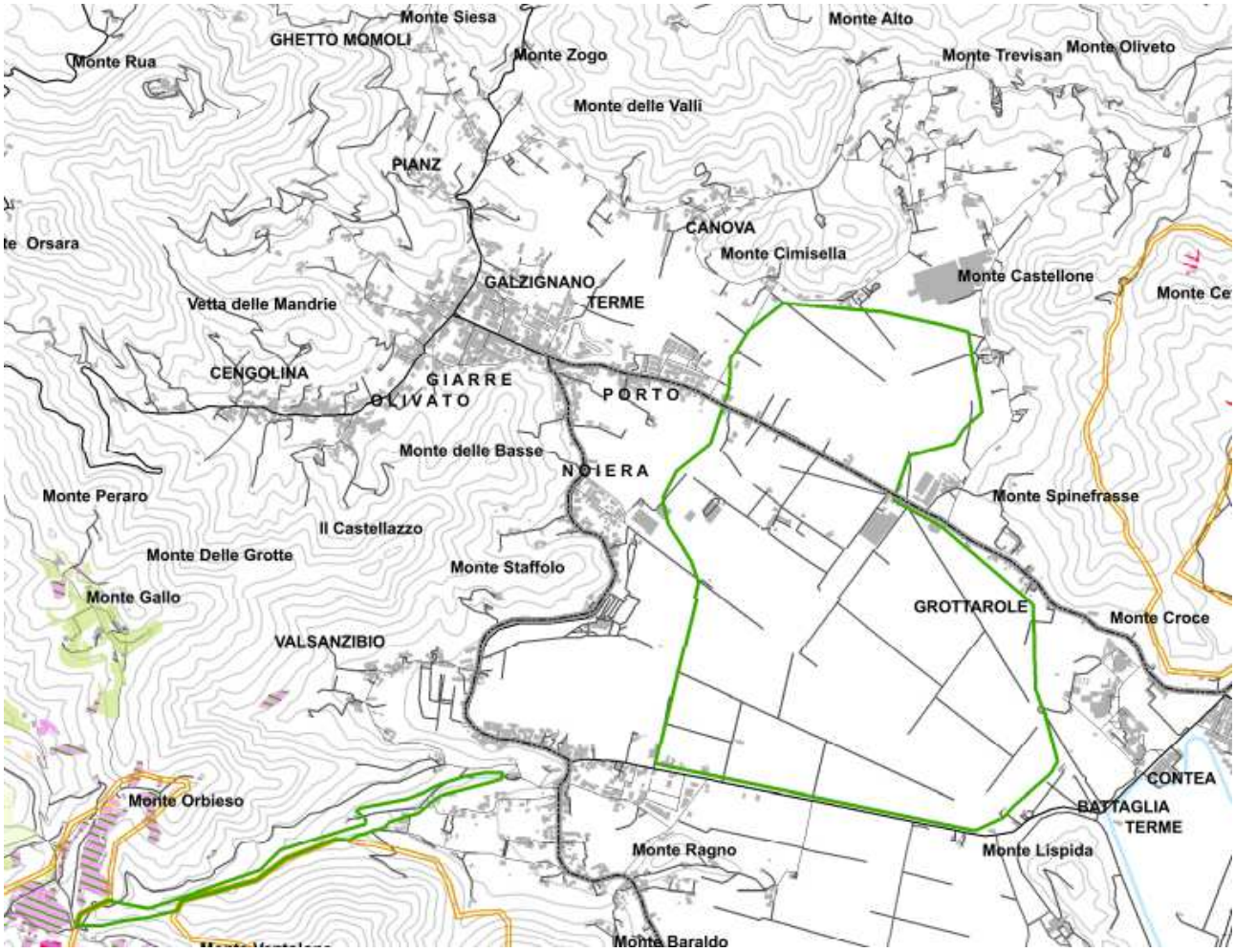
Habitat di interesse comunitario

- 6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)
- 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*
- 91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)
- 91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*
- 9260 Foreste di *Castanea sativa*

PARCO REGIONALE dei COLLI EUGANEI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEI FATTORI DI PRESSIONE
- scala 1: 22.000 -



Legenda

- Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei
- confine della ZPS

Principali fattori di pressione

- Sistemazione fondiaria
- Attività sportive e divertimenti all'aperto
- Passeggiate (fuori dai sentieri)
- Gestione della veg. riparia e acquatica a scopo di drenaggio
- Modifiche del funzionamento idrografico in generale
- Gestione del livello idrometrico

Rimboschimento spontaneo

- Rischio basso
- Rischio medio
- Rischio elevato

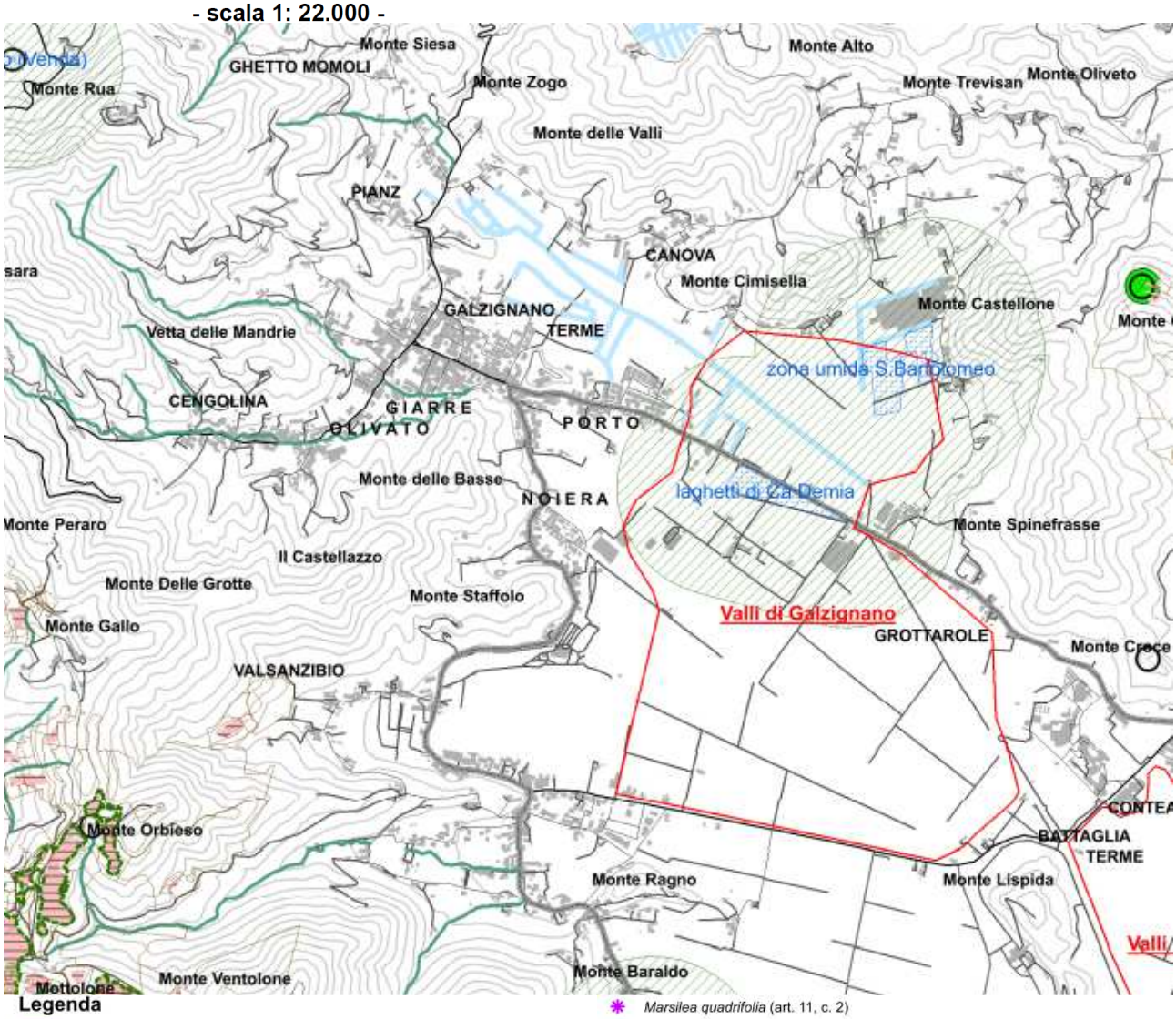
Attività agricole al margine dei vegri

- Rischio basso
- Rischio medio
- Rischio elevato

Invasione di specie esotiche nei vegri

- Rischio basso
- Rischio medio
- Rischio elevato

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DI SINTESI
- scala 1: 22.000 -



Legenda

- Aree di presenza di *Spiranthes spiralis* (art. 5 c. 13) - AZIONE 4
- Siti a priorità di intervento - AZIONI 1-2-3-5
- Ex cava Costa (art. 14, c. 2) - AZIONE 13
- Zone umide (art. 10) - AZIONE 7
- AZIONE 7 - FASCIA DI 500 METRI
- Aggregati di vegri vincolati (art. 5, c. 5)
- Habitat 9160 (art. 6, c. 2)
- Habitat 91E0 (art. 6 c. 2)
- Particelle distanti meno di 20 m da vegri (art. 16 c. 1) - AZIONE 6 (L1)
- Vegri prioritari (art. 5, c. 8)
- Vegri (art. 5) - AZIONE 4
- Rocca Pendice (art. 10) - AZIONE 19
- *Marsilea quadrifolia* (art. 11, c. 2)
- *Nymphaea alba* (art. 11, c. 2)
- *Utricularia australis* (art. 11, c. 2)
- Cave dismesse (art. 14, c. 2) - AZIONE 13
- Siti di interv. e monit. del prog. LIFE03 NAT/IT/000119 (art. 1 / art. 18) - AZIONE 15
- *Austropotamobius pallipes* (art. 12, c. 3) - AZIONE 12
- Scoline e canali (art. 12)
- Calti (art. 13) - AZIONE 12
- AZIONE 10
- AZIONE 12
- AZIONE 14
- AZIONE 6 (L2)
- Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei
- confine della ZPS

Il primo Piano degli Interventi in attuazione del PAT del Comune di Galzignano Terme viene quindi proposto per garantire una risposta a segnalazioni e/o ai bisogni espressi dalla popolazione.

I temi riguardano quindi quello dell'intervento diretto (il completamento, zone di urbanizzazione consolidata e dell'edificazione diffusa) e di alcune previsioni puntuali. Inoltre il Piano degli interventi opera un "allineamento" della normativa vigente alle Norme Tecniche del PAT e agli istituti introdotti con la Legge Regionale n. 11/2004 in particolare riguardo al credito edilizio, alla compensazione e perequazione urbanistica.

Un importante aspetto inerente al dimensionamento del Piano è dato dalla recente normativa relativa al "consumo del suolo" di cui alla L.R. n° 14 del 6 giugno 2017, con cui vengono introdotte sostanziali modifiche riguardo il dimensionamento dei piani urbanistici generali, sia riguardo le quantità "trasformabili", sia riguardo ai parametri su cui verificare tali quantità, con cui di fatto viene superato il riferimento alla Superficie Agraria Utilizzata (SAU) del PAT redatti in precedenza.

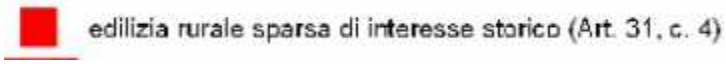
Con la DGRV 668 del 15 maggio 2018 si è concluso il periodo transitorio inizialmente previsto dalla L.R. 14/2017 e per ciascun Comune della Regione viene stabilito il "contingente" in termini di espansione urbana derivato dal percorso di rilevamento pregresso.

Per il Comune di Galzignano Terme tale contingente è stabilito in 8,98 ha, comprensivo delle previsioni del PRG (P.I.) vigente non attuate, ovvero il cosiddetto "programmato" che va oltre i sistema "consolidato" rilevato alla data del 16 giugno 2017

In questo contesto si ritiene comunque inderogabile procedere almeno al primo adeguamento della struttura normativa del P.I. (PRG) vigente e affrontare il tema della risposta alle esigenze pregresse ed espresse dalla popolazione, anche dato il contesto certamente non semplice i cui versa il comparto edilizio, in particolare nella bassa padovana, rinviando a fasi successive l'approfondimento dei temi relativi al RET e al consumo del suolo in relazione ai tematismi del PAT, secondo il modello step by step già descritto e introdotto col Documento del Sindaco.

Per la redazione dell'adeguamento del P.I. vigente in primo luogo si è assunta una nuova base cartografica, DB topografico, utilizzando quanto predisposto dalla Regione Veneto e disponibile anche al Geoportale del sito del Sistema Informativo Territoriale e prodotti cartografici della Regione Veneto.

In ossequio al parere espresso dal Parco Colli recepito in VTR all'approvazione del PAT si è provveduto a rilevare tutti i fabbricati sparsi indicati con la seguente grafia negli elaborati del P.A. e non precedentemente rilevati col PRG vigente;



Si è inoltre operato, in ossequio alle indicazioni del PAT, a ridefinire le categorie di intervento ed i conseguenti gradi di protezione per il centro storico e per gli edifici sparsi oggetto di tutela. Conseguentemente sono state verificate e "tradotte" nella nuova struttura normativa tutte le schede precedenti (centro storico ed edifici sparsi), ed è stato redatto un elaborato grafico di dettaglio (scala 1:1000) per i centri storici derivanti dal PAT e dall'Atlante dei Centri Storici del Veneto (già zonizzati nel PRG vigente) - Tav. 3**.** P.I. Centri Storici scala 1:1000.

L'approccio è stato condotto ricercando la massima omogeneità rispetto al pregresso (salvo i casi di esplicita richiesta di modifica ritenuta compatibile) al fine di non introdurre variazioni significative se non l'allineamento alla nuova struttura normativa del PAT.

Per gli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo è stato predisposto uno specifico repertorio con le schede normative derivanti da istanze accolte (n. 2 schede)

Per le attività produttive fuori zona si è predisposto uno specifico repertorio in cui rilevare e normare le situazioni già riconosciute dal PRG che hanno espresso esigenza di adeguamento o ampliamento (n. 2 schede). La schedatura viene prodotta nei limiti della normativa vigente, dettati in particolare dalle norme del P.A che non prevedono la possibilità di varianti al piano stesso come invece ammissibile per gli altri strumenti urbanistici dalla L.R. 55/2012. La schedatura rimane in ogni caso propedeutica ed eventuali diversi sviluppi, che però rimangono tutti da verificare e restano in ogni caso in capo alle competenze amministrative comunali anche in caso di maggiore flessibilità del Piano Ambientale.

Sono state riscritte le Norme Tecniche (Norme Tecniche Operative), confermando in gran parte la struttura precedente, implementando in particolare la parte relativa ai Centri Storici, e agli edifici di valore storico testimoniale, sono riorganizzate le norme relative alla zona agricola in base agli articoli 43- 44- 45 della L.R. 11/204 in sostituzione della precedente L.R. 24/85, con cui di fatto viene a scomparire la ex sottozona E3,

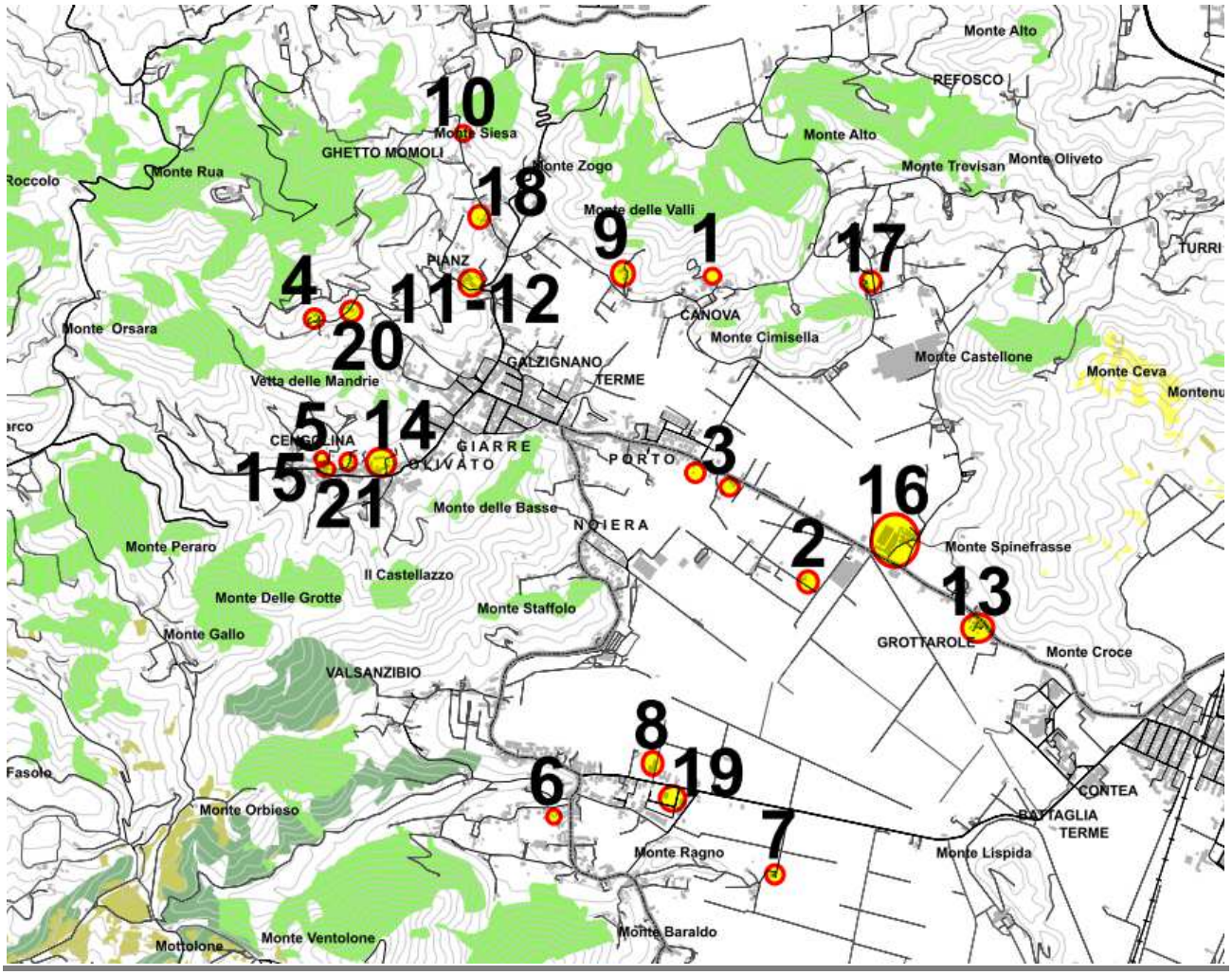
con le diverse tutele introdotte a richiamo del PAT, e le norme relative a perequazione, compensazione e credito edilizio.

Come previsto dalla L.R. 11/2004 viene introdotto un nuovo documento: il “Prontuario il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale” che contiene la specificazione delle norme relative alla tutela compreso il rischio idraulico, e le norme per l’incentivazione delle forma di architettura sostenibile da punto di vista energetico introdotte col PAT e derivate in parte dall’esperienza pregressa con il “Piano casa”;

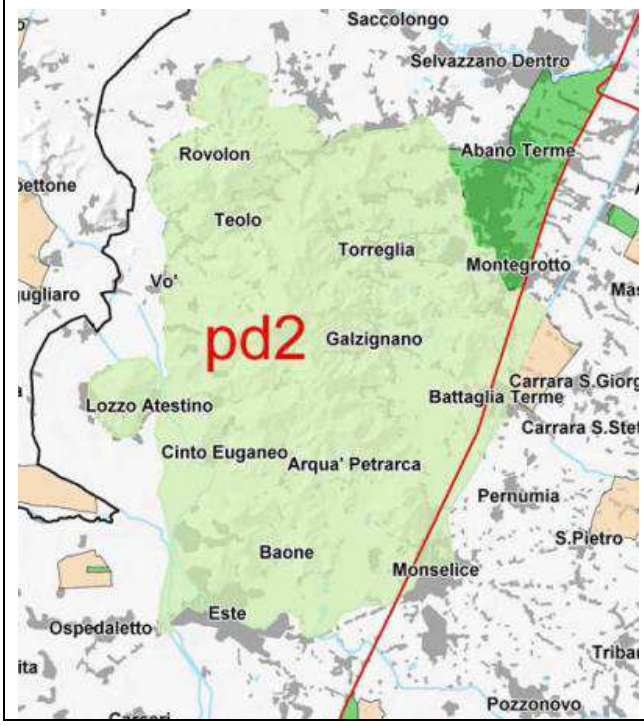
Viene predisposto il registro dei crediti edilizi, strumento propedeutico fondamentale anche ai sensi della recente L.R. 14 del 04 aprile 2019.

Al paragrafo seguente sono riportate e verificate analiticamente le modifiche introdotte

ubicazione delle modifiche si tavola Habitat – Piano di gestione della zona SIC/ZPS:



secondo il Piano Faunistico regionale l'intero territorio comunale (e del Parco Colli Euganei) è classificato come "aree protette e foreste demaniali"

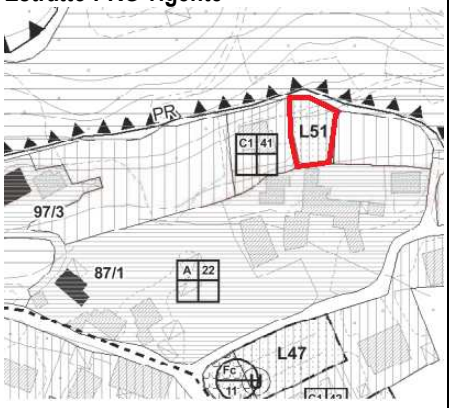


LE MODIFICHE PUNTUALI – VERIFICA DEGLI EFFETTI

modifica n. 1 stralcio lotto n. 51 in C1/41

estratto PAT

Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

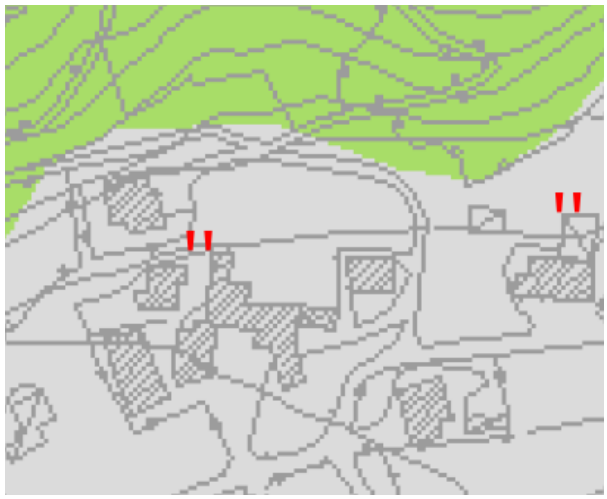
foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
-750	-500	-235	-500

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale



Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le

addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

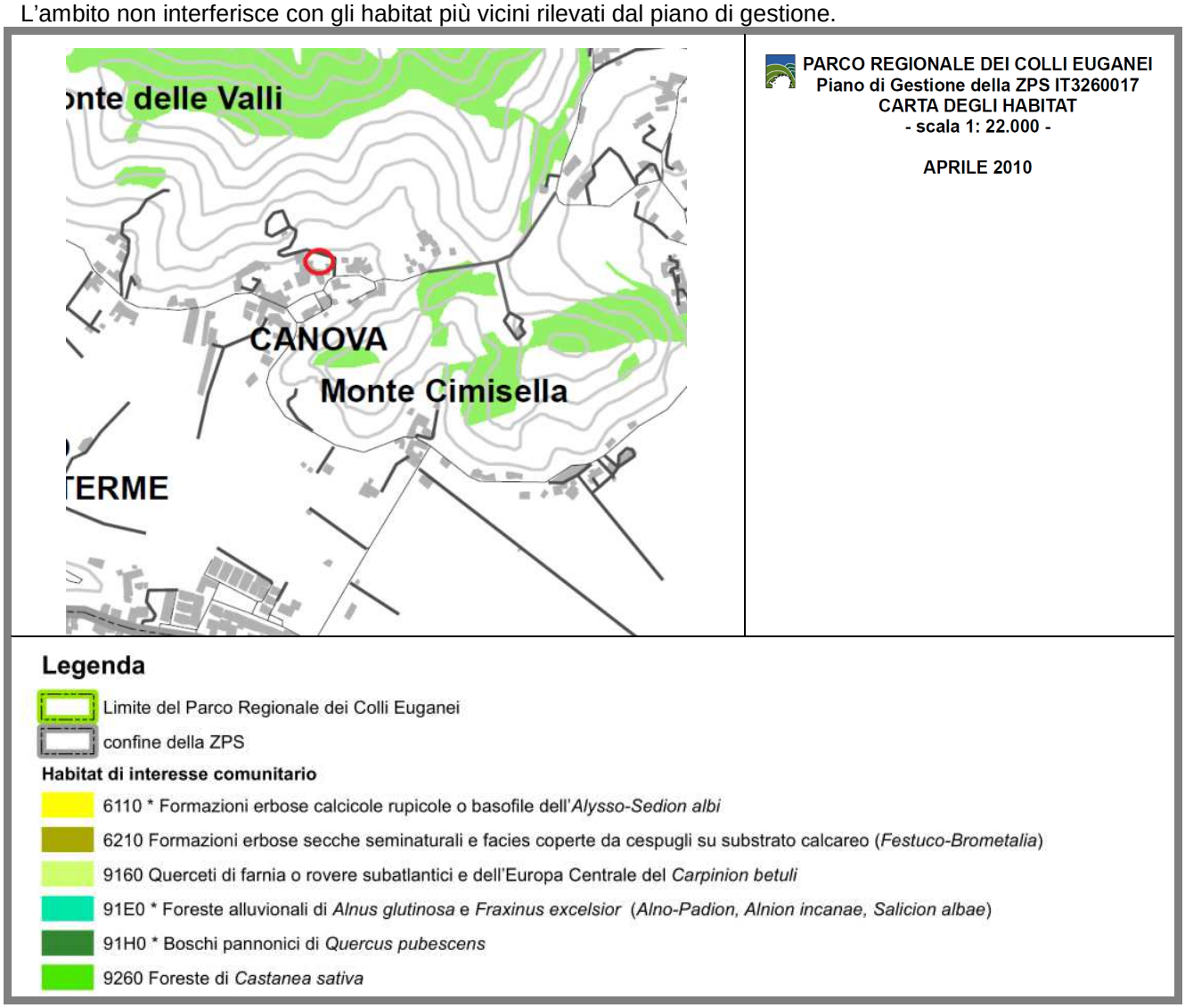
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in area ad urbanizzazione consolidata, limitrofa ad un centro storico.

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione .

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area coltivata, e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Conclusioni:

la proposta di piano e di restituire a zona agricola l'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

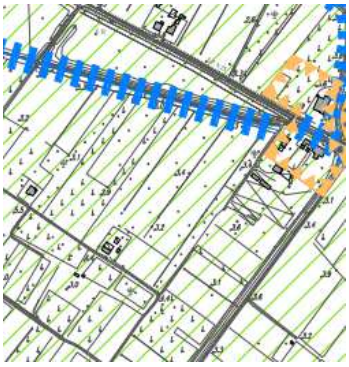
Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano particolari indicazioni

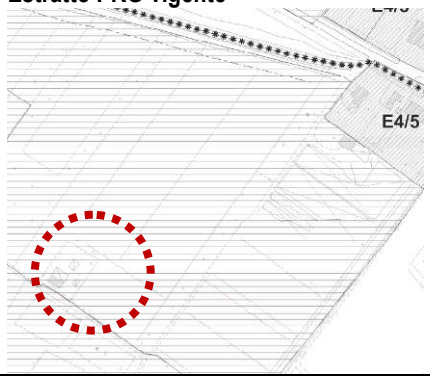
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni

modifica n. 2 previsione puntuale di strutture amovibili per ricovero cavalli

estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

Ai sensi dell'art. 44 punto 5 quinquies della L.R. 11/2004 è ammessa la realizzazione di recinzioni e di modesti manufatti - box per il ricovero di cavalli, realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese rimovibilità, della superficie coperta non superiore all'1% del quella del fondo di pertinenza con un limite massimo di m^2 70,00 e m 3,50 di altezza. (art. 15.6 NTO)

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

L'ambito si trova in ATO 4 – ZONA AGRICOLA DI PIANURA, che comprende le zone agricole del territorio di pianura comunale e risulta scarsamente antropizzato e inoltre contiene alcune invarianti di natura ambientale, paesaggistica.

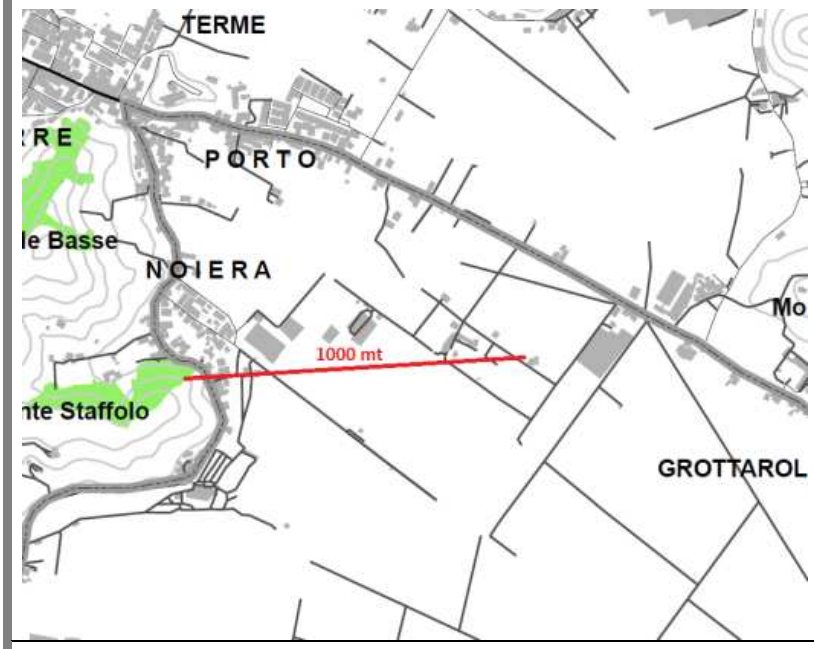
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in core area.

L'ambito è completamente esterno perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei in area di promozione agricola

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta coltivata pertinente ad un insediamento rurale e l'intervento richiede una struttura amovibile per ricovero cavalli con copertura massima 70 mq

Vaalutazioni:

L'ambito è esterno al perimetro della zona SIC - ZPS

Non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

Gli interventi previsti si inseriscono in un contesto di paesaggio agricolo, afferiscono ad una dimensione aziendale già ampiamente ammessa direttamente dalla normativa regionale, la dimensione è contenuta sia in termini di superficie che di altezza dei manufatti, pertanto si ritiene che le trasformazioni **non modificheranno in maniera sostanziale il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale. Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

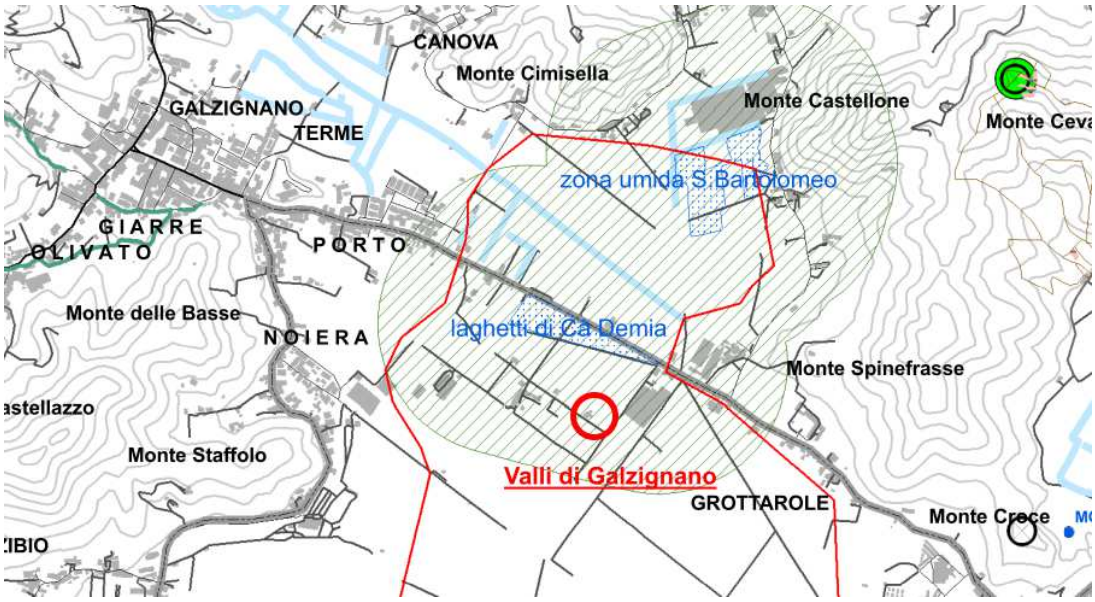
Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione l'ambito rientra nel perimetro delle sistemazioni agrarie

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione l'ambito rientra in:

Siti a priorità di intervento (Azioni 1-2-3-5)

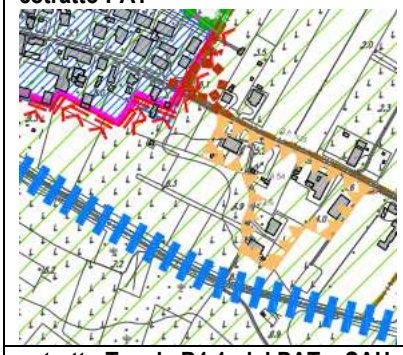
AZIONE 7 - FASCIA DI 500 METRI



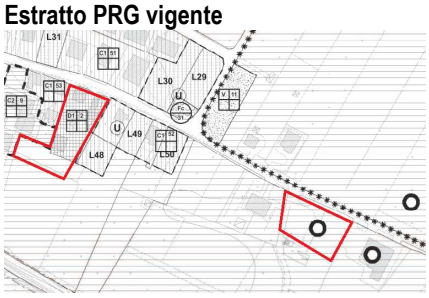
la modifica è limitata alla attuazione di interventi minimi coerente all'uso agricolo del suolo e si ritine non possa determinare interferenze

modifica n. 3 schedatura attività produttiva fuori zona – riconoscimento esistente e perimetrazione Scheda n. 1

estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI scheda attività fuori zona n. 1 allegato

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

foto aerea

Parametri stereometrici

variazione sup. cop. mq	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
150	0	0	0

estratto catastale:
si veda allegato scheda FZ n. 1

estratto Piano Ambientale

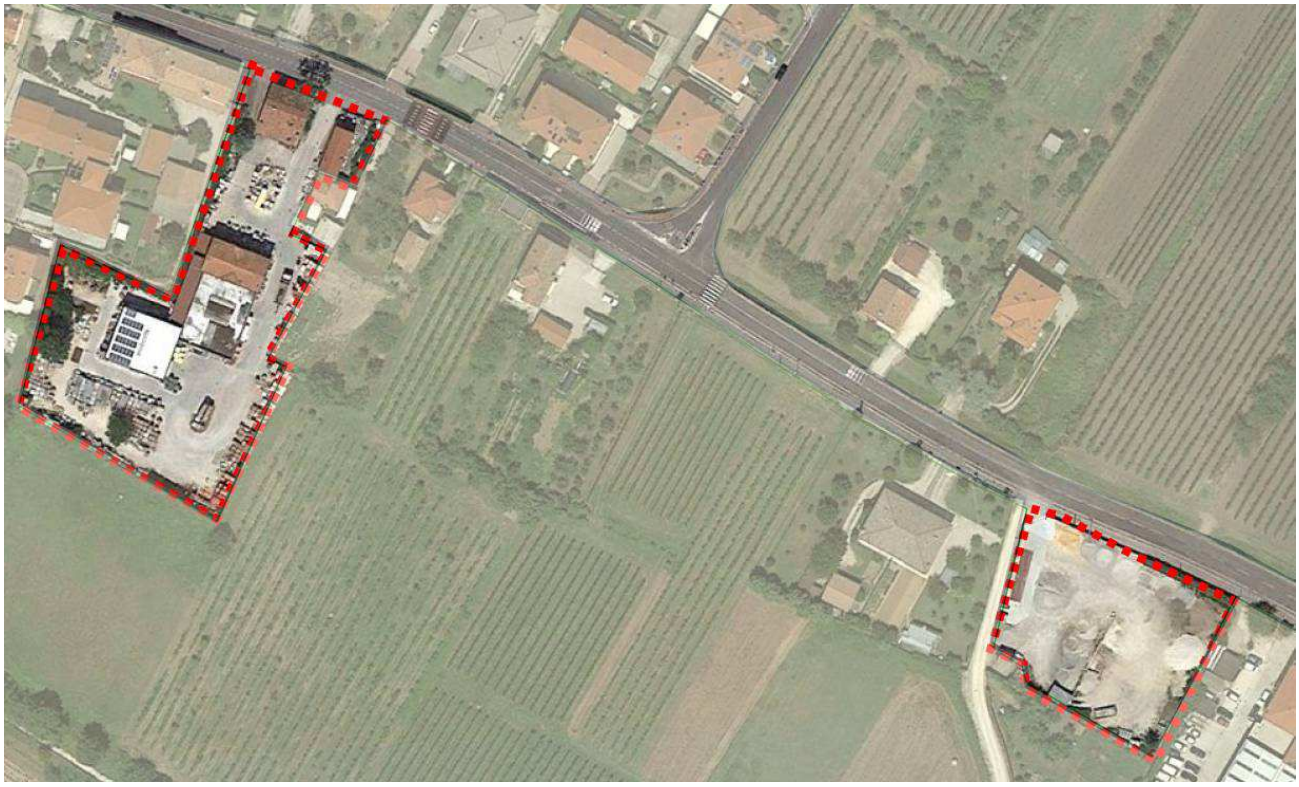
NOTE E INDICAZIONI:
L'attività produttiva è articolata su due ambiti a distanza di circa 200 ml fra loro.
Ambito A: sede principale,
Ambito B: deposito materiale e ricovero automezzi
Interventi ammessi:

- ristrutturazione
- ampliamento L.R. 55/2012

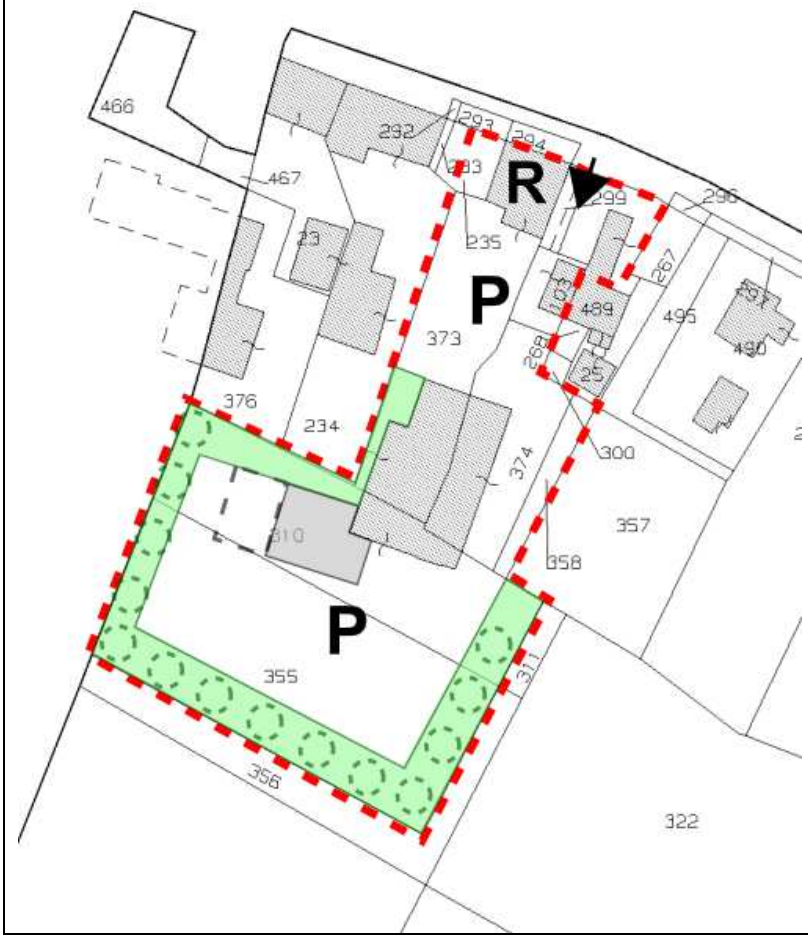
destinazione d'uso: commerciale

ESTRATTO CATASTALE

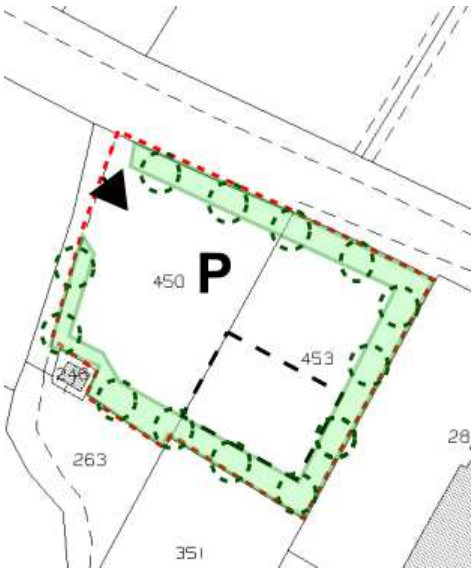
IMMAGINE



SCHEDA A



SCHEDA B



Ambito scheda

sedime ambito di completamento – ampliamento:
scheda B tettoia superficie mq 150 H max 6,50
scheda A per riordino esistente o da normativa generale

verde di mitigazione

alberature di alto fusto, autoctone

P **Parcheggio**

R **Residenza**

Accesso

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

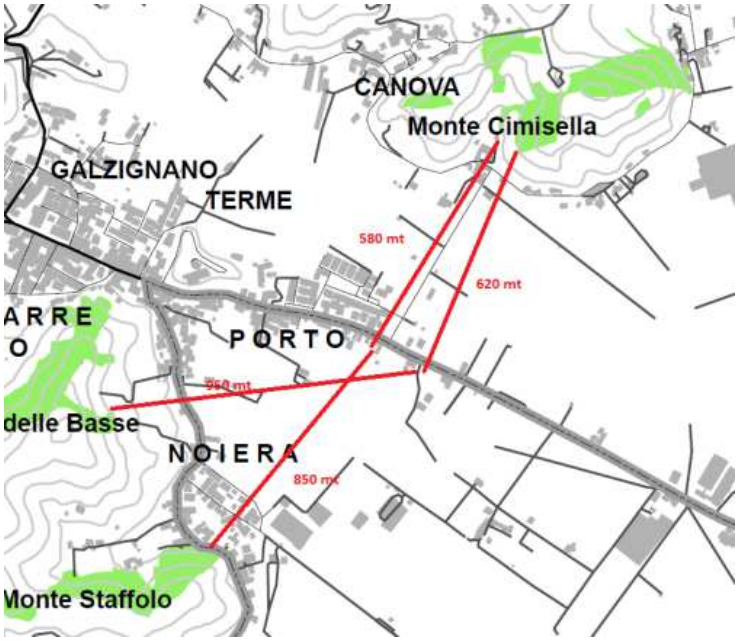
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova in una zona di edificazione diffusa.

L'ambito si colloca parzialmente esterno al perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei

Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'ambito ricade in parte in zona idonea e in parte in zona idonea a condizione

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat di 9260 Foresta di Castanea sativa

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area pavimentata (scheda di attività produttiva fuori zona) e quindi le pressioni che si generano sull'ambiente sono quelle tipiche della realizzazione di un'area edificata o di un'area a parcheggio.

Valutazioni:

La modifica dell'esistente consiste nella realizzazione di una tettoia di 150 mq sul piazzale e si ritiene che non si andrà ad interferire negativamente sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico;

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali in quanto l'area si presenta già impermeabilizzata, e viene rispettata l'invarianza idraulica.

Gli interventi previsti si inseriscono in un contesto già caratterizzato dalla presenza di tessuto urbano a destinazione mista residenziale e produttiva, pertanto si ritiene che le trasformazioni **non modificheranno quindi in maniera sostanziale il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale. Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area non comportano l'insediamento di attività più rumorose delle già presenti attività ordinarie del sito. In ogni caso il rispetto dei limiti di zona fissati dalla zonizzazione acustica garantisce un **clima acustico** idoneo all'insediamento residenziale.

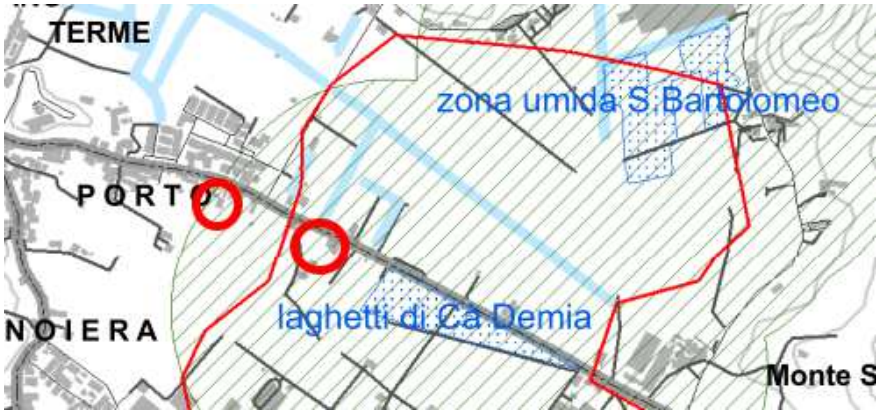
Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione l'ambito rientra nel perimetro delle sistemazioni agrarie

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione l'ambito rientra in:

Siti a priorità di intervento (Azioni 1-2-3-5)

AZIONE 7 - FASCIA DI 500 METRI

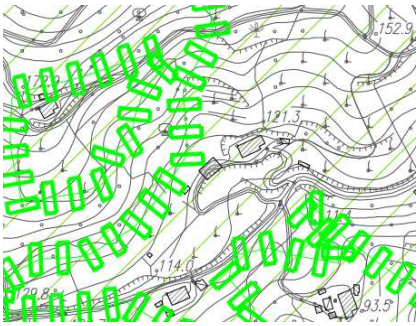


la scheda confermando meramente l'esistente con un semplice intervento su area compromessa si presume non possa determinare interferenze

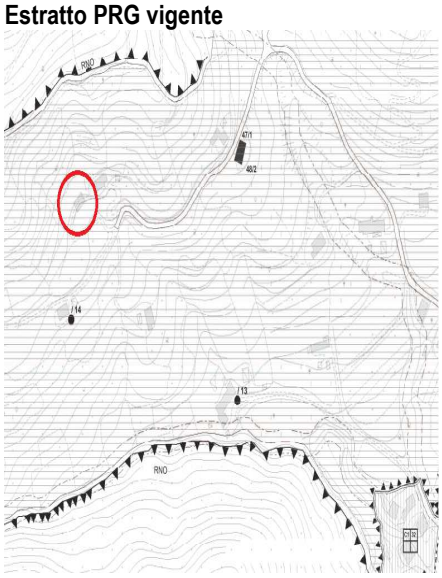
L'ambito è esterno al perimetro della zona SI-ZPS

modifica n. 4 Riconoscimento edificio non più funzionale al fondo scheda n. 23

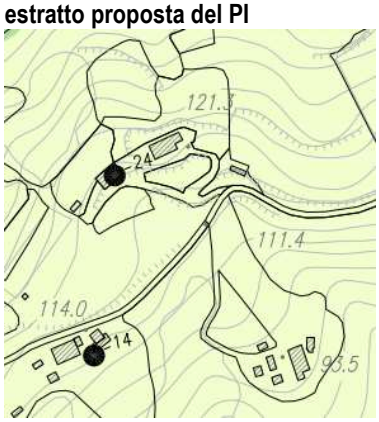
estratto PAT



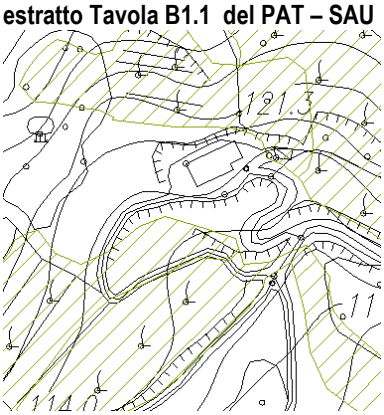
Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



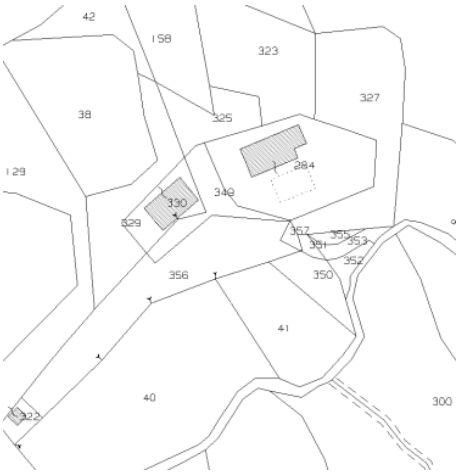
estratto tavola LR 14 consumo del suolo

foto aerea

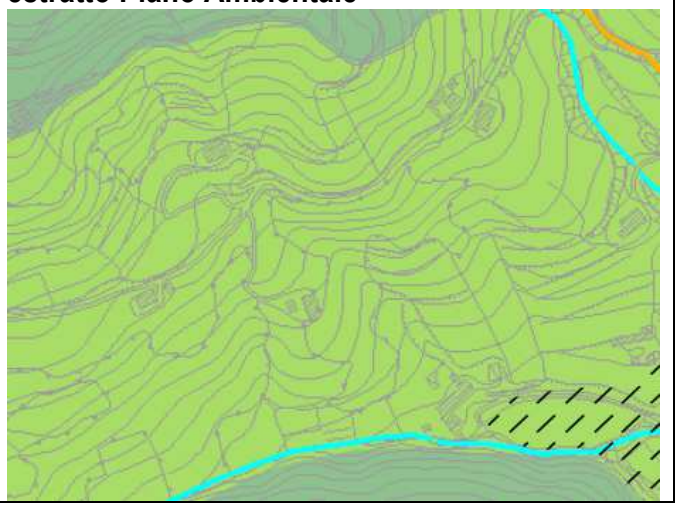
Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
	0	0	0

estratto catastale:



estratto Piano Ambientale



Inquadramento:

Edificio esistente non funzionale alla conduzione del fondo

L'ambito si trova in ATO 5 – AGRICOLA DI COLLINA, che comprende le zone agricole del territorio collinare comunale e contiene le principali invarianti di natura ambientale, paesaggistica geologica e geomorfologica.

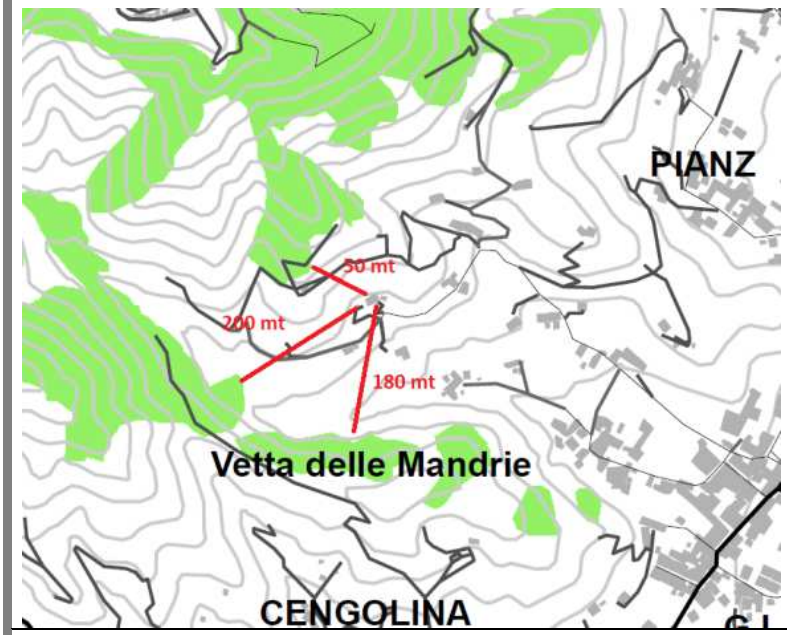
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova core area, vicino al limite di un ganglio.

L'ambito è situato all'interno della zona di protezione Agro Forestale del Parco dei Colli Euganei, dove gli indirizzi sono orientati a sostenere il mantenimento delle forme colturali tradizionali, con particolare riferimento ai vigneti, agli oliveti, ai castagneti, alla regimazione del ceduo e alle altre piante da frutto, a tesaurizzare le risorse idriche disponibili, ad agevolare le pratiche agro-forestali più opportune ai fini di cui sopra, a migliorare la qualità e la leggibilità del paesaggio agrario (art 14, norme di attuazione del Piano ambientale dei Colli Euganei).

Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'ambito ricade in zona a rischio frane. Le aree franose sono zone suscettibili di instabilità, o contermini ad ambiti di dissesto con caratteristiche litologiche, geomorfologiche nonché idrogeologiche simili alle aree di dissesto. Sono aree di versante con terreni sciolti di alterazione, di natura marnosa o vulcanica. Zone con segni di dissesto a bassa pericolosità interessate da fenomeni di deformazione lenta (creep e/o soliflusso) evidenziati da segni e lesioni sulle strutture esistenti **(**ART. 34 delle norme tecniche del PAT, COMPATIBILITA' GEOLOGICA) – il fabbricato, già esistente e di recente realizzazione, risulta realizzato in conformità alla caratteristiche geotecniche specifiche

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat di 9260 Foresta di Castanea sativa (180mt, 200mt e 50mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta già edificata da struttura residenziale di derivazione rurale

Valutazione:

la proposta di piano è di recuperare ad uso residenziale una piccola porzione del fabbricato esistente e destinato ad annesso rustico

Il Piano prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di un fabbricato con destinazione agricolo - riproduttiva non più funzionale alla conduzione del fondo. La scheda non prevede una volumetria aggiuntiva in cambio d'uso rispetto a quella già esistente per soli 93 mc , pertanto la realizzazione del Piano comporta **cambio d'uso** ma **non** ulteriore **impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni **non modificheranno il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

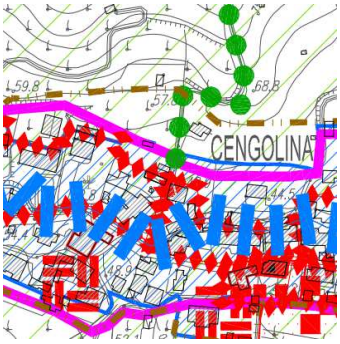
Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

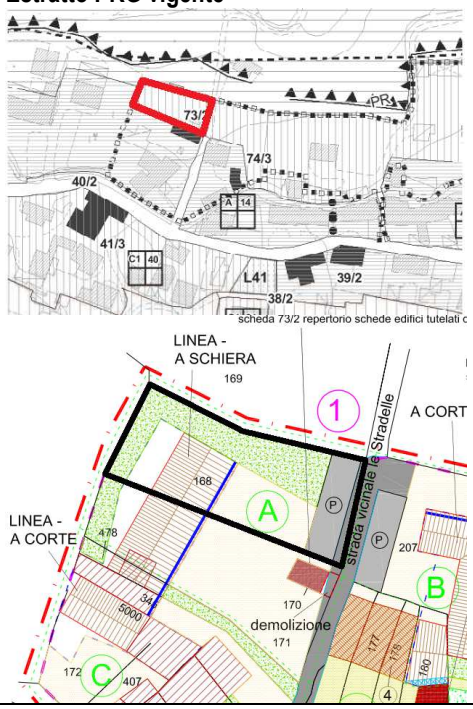
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 5 stralcio previsione edificatoria AIC Cingolina ZTO C1/35

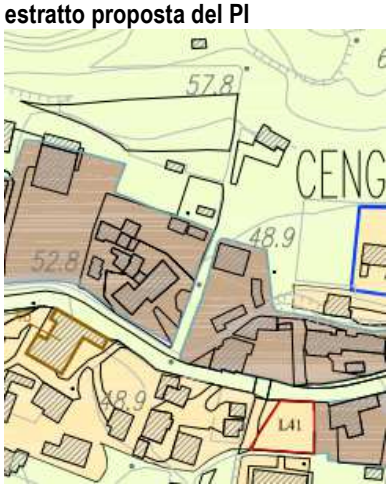
estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

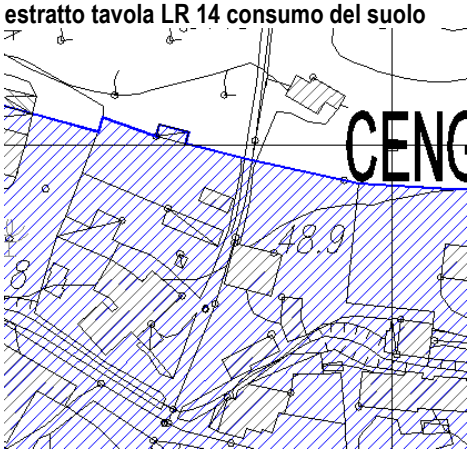


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
-850	-717	-717	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

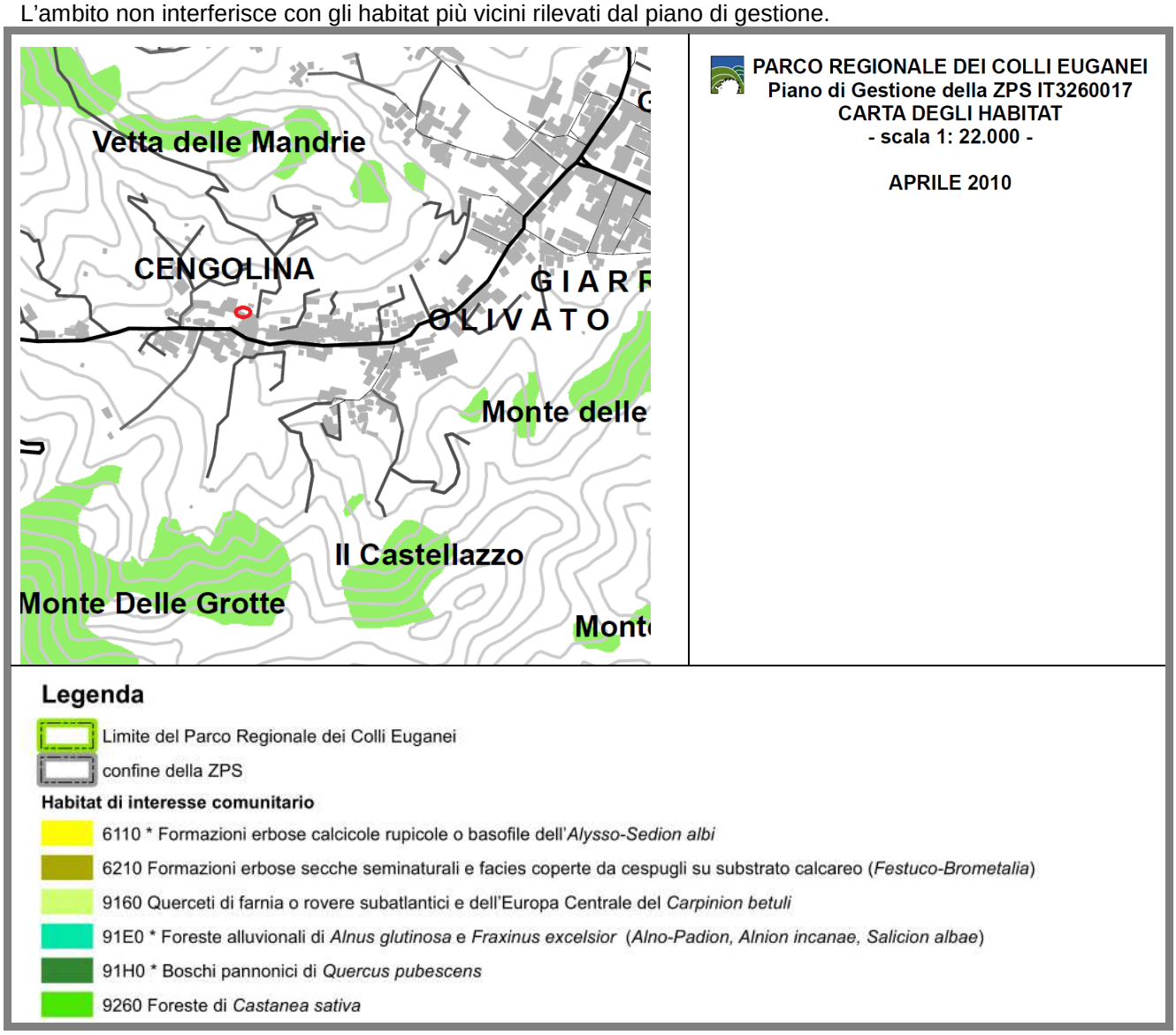
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova all'interno di un area di urbanizzazione consolidata, limitrofa al centro storico della Cingolina

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'ambito è ubicato in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area verde a prato, e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Conclusioni:

la proposta di piano e di restituire a zona agricola l'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

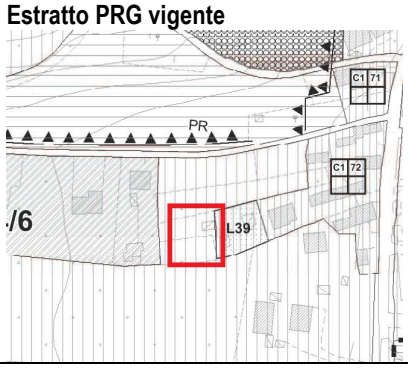
secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 6 ampliamento E4/6 per inserimento volume accessorio mc 154 e verde privato su parte a ulivi

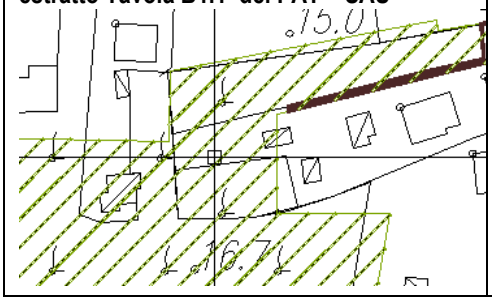
estratto PAT

Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

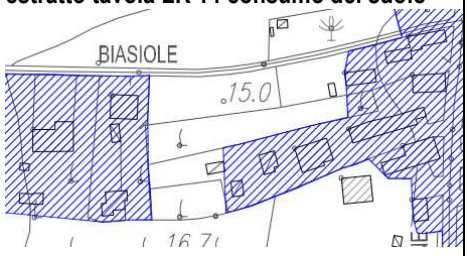


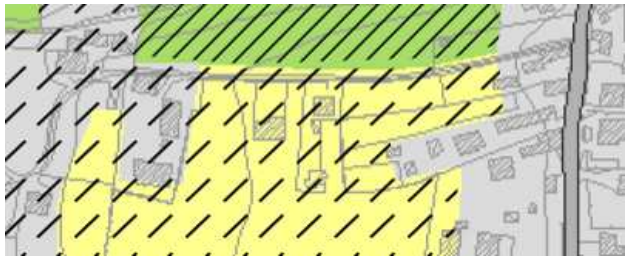
foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
154	773	773	773

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale



Inquadramento:

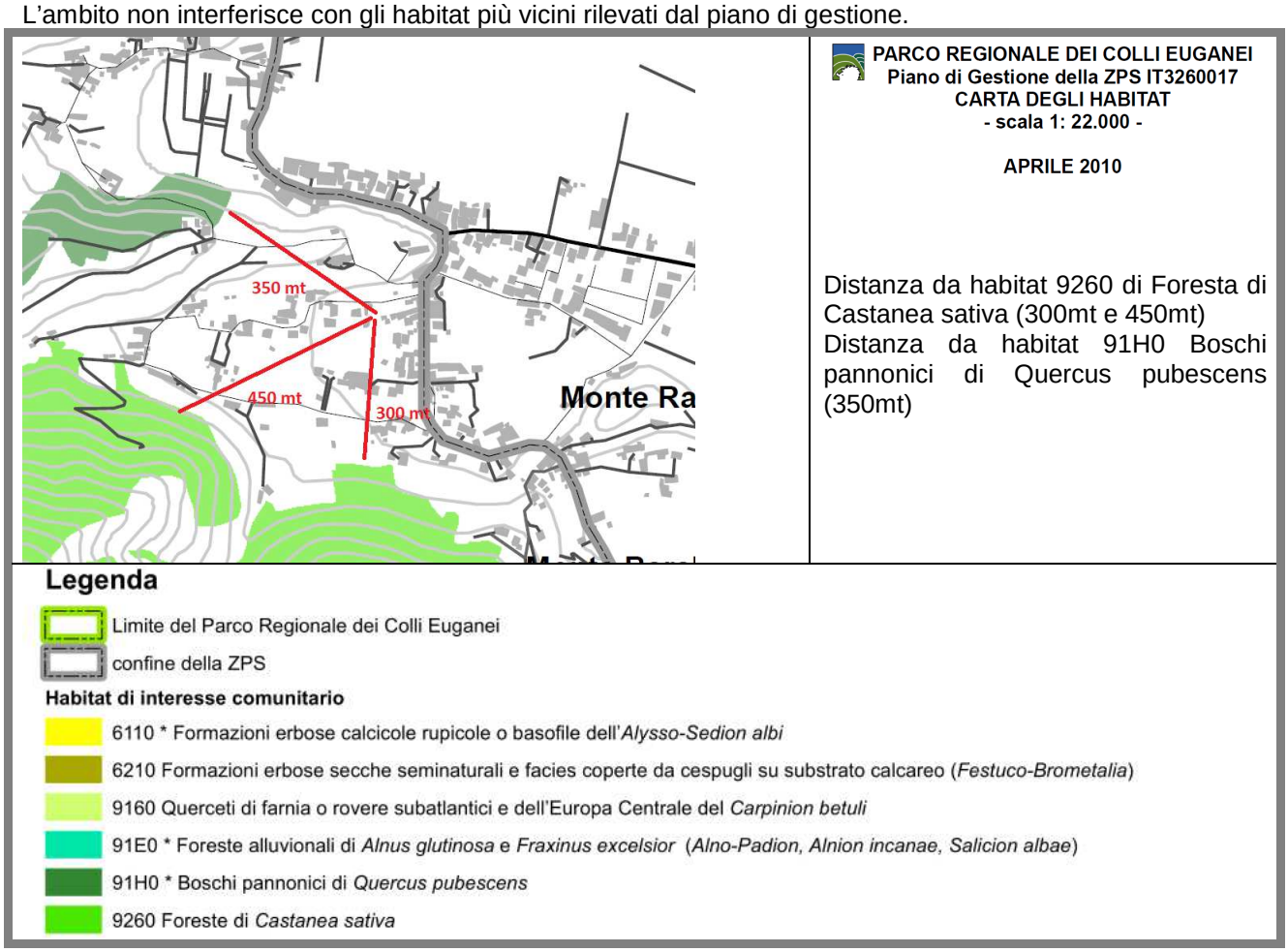
L'ambito si trova in ATO 2 - VALSANZIBIO, il quale comprende il nucleo storico di Valsanzibio, con la presenza monumentale di Villa Barbarigo, il sistema delle addizioni residenziali recenti lungo la S.P. 25 e verso battaglia lungo via Valli, con la piccola zona produttiva, i nuclei di Noiera e Regianzane, l'importante insediamento del Golf. Il centro storico di particolare valore storico testimoniale si sviluppa attorno a Villa Barbarigo, verso l'interno rispetto alla SP, mentre le parti residenziali si sviluppano dalla parte opposte dell'asse viario, lungo strada con penetrazioni poco profonde. a determinare un sistema prevalentemente lineare. Il Nuclei di Regianzane si sviluppa con un sistema articolato lungo strada recente, mentre nello sviluppo interno della valle sono presenti in sequenza nuclei e corti secondo il tipico modello del ritmo del "costruito – non costruito". Il nucleo di Noiera, lungo il percorso pedecollinare della S.P. verso il capoluogo, appare più compatto e definito. La presenza dell'impianto di Golf occupa una considerevole superficie dell'ATO (oltre 75 ettari).

Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova in una zona di edificazione diffusa E4 che confina con il perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei.

Secondo il Piano ambientale l'area ricade in zona di promozione agricola dove gli indirizzi sono orientati a sostenere lo sviluppo della agricoltura con la piena e razionale utilizzazione delle risorse e delle potenzialità ambientali, favorendo nel contempo le azioni che riducono gli impatti ambientali negativi. A tal fine l'Ente è impegnato ad utilizzare nelle forme più ampie e articolate gli incentivi economici e gli strumenti di sostegno previsti da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, e ad indirizzare e coordinare i programmi di servizi e di infrastrutturazione per l'agricoltura di enti di settore pubblici e privato (art 15, norme di attuazione, Piano Ambientale dei Colli Euganei).
Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'area è ubicata in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area coltivata ad orto, e quindi le pressioni che si generano sull'ambiente sono quelle tipiche della realizzazione di un'area residenziale, con l'intervento però non costituirà una nuova unità bensì una pertinenza della porzione residenziale preesistente limitrofa. Inoltre è prevista una sistemazione del verde privato a tutela del verde esistente (ulivi).

Valutazione:

L'edificio comporterà un volume di 154 mc e pertanto si ritiene che non andrà ad interferire negativamente sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto, tutelando gli ulivi esistenti (indicazione di Piano a "verde privato"), non si avrà una perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano comporta una minima **impermeabilizzazione del suolo (mq 69 circa)** conseguente alla realizzazione dell' edificio. Il consumo di suolo previsto rientra nei limiti di SAU massima trasformabile definita dal PAT in coerenza con le disposizioni regionali.

Non si determina significativa copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

In fase di cantiere dovranno essere adottate misure che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni

ecc.). Tali misure dovranno prevedere la corretta gestione delle acque residue dai processi di cantiere, il controllo e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici.

L'allestimento **del cantiere, le** attività di scavo, di costruzione, il transito di mezzi pesanti all'interno ed all'esterno del cantiere potrà comportare possibili rallentamenti, con conseguente intensificarsi delle emissioni in atmosfera e delle emissioni rumorose. Si tratta comunque di un disturbo "temporaneo" in quanto si esaurisce sostanzialmente alla fine dei lavori, pertanto si ritiene che l'impatto sia potenzialmente non significativo.

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/1995 le attività temporanee svolte nei cantieri edili possono essere svolte in deroga al rispetto dei limiti prescritti dal Regolamento per la Tutela dell'Inquinamento Acustico previa autorizzazione, fatte salve le altre autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Tenuto conto della vicinanza dell'ambito di trasformazione ad aree residenziali, risulta necessario che in fase di cantiere vengano adottati specifici accorgimenti (quali, a titolo esemplificativo, esecuzione in tempi differiti delle operazioni di cantiere più gravose in termini di emissione del rumore e in orario diurno, tutelando la quiete negli orari dei pasti e del riposo , ecc…) atti a minimizzare le emissioni acustiche, nel rispetto della normativa vigente.

Gli interventi previsti si inseriscono in un contesto già caratterizzato dalla presenza di tessuto urbano a destinazione residenziale diffuso, dove il numero massimo di piani ammesso è pari a 2, mentre per l'intervento si prevede la formazione di un solo piano terra, pertanto si ritiene che le trasformazioni **non modificheranno quindi in maniera sostanziale il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale. Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le emissioni in atmosfera di gas inquinanti provenienti dagli impianti civili dovranno rispettare le disposizioni vigenti in materia. In fase di progettazione dovrà inoltre essere verificata l'opportunità di utilizzo di sistemi di approvvigionamento energetico alternativi e con tutti gli accorgimenti possibili per limitare gli sprechi

Non si prevede un incremento aggiuntivo delle emissioni luminose se non quelle circoscritte all'interno degli ambiti di trasformazione, limitatamente alla necessaria dotazione delle nuove aree.

Relativamente ai sottoservizi dovranno essere contattati gli enti gestori per gli allacciamenti (cfr. prescrizione I, art. 50 delle NT del PAT). Per la protezione della falda idrica sotterranea dovranno essere individuati gli accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo . Si ritiene che il sistema infrastrutturale sia adeguato a supportare la domanda di traffico, da ritenersi comunque esigua.

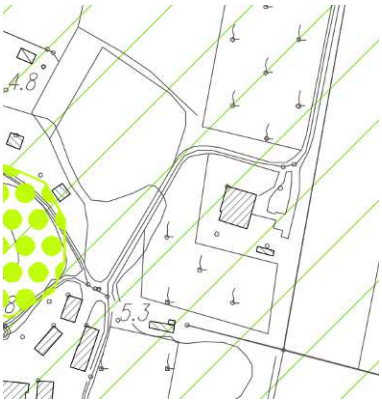
Le trasformazioni previste per l'area non comportano l'insediamento di attività rumorose. In ogni caso il rispetto dei limiti di zona fissati dalla zonizzazione acustica garantisce un **clima acustico idoneo** all'insediamento residenziale.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

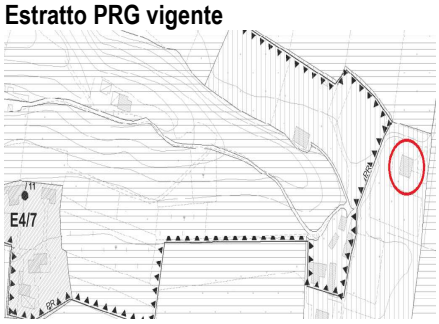
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 7 Riconoscimento edificio non più funzionale al fondo scheda n. 25

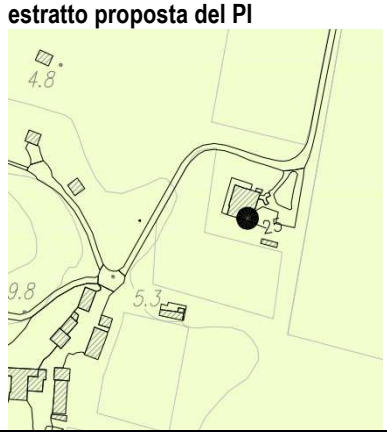
estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

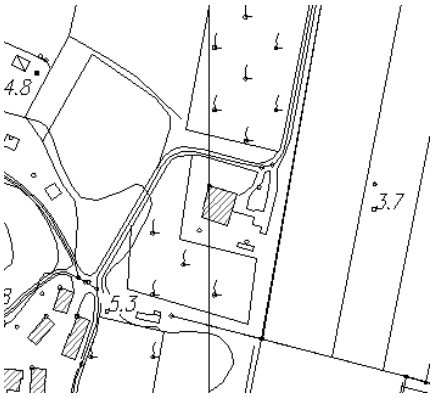


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
548	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

L'ambito si trova in ATO 4 – ZONA AGRICOLA DI PIANURA, che comprende le zone agricole del territorio di pianura comunale e risulta scarsamente antropizzato e inoltre contiene alcune invarianti di natura ambientale, paesaggistica.

Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in area agricola.

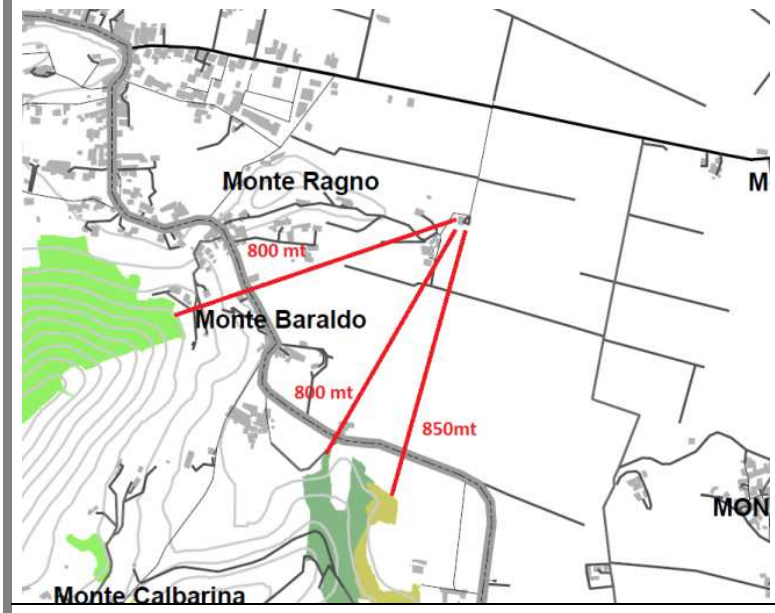
L'ambito è esterno al perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei ina area di promozione agricola.

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione, al bordo di area idonea .

Il Piano prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di un fabbricato con destinazione agricolo - riproduttiva non più funzionale alla conduzione del fondo. La scheda prevede una volumetria residenziale di 548 mc,da recupero di annesso rustico presistente al piano terra dell'abitazione.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa (800 mt)

Distanza da habitat 91H0 Boschi pannonici di Quercus pubescens (800 mt)

Distanza da habitat 6210 di formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee) (850mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta già edificata da struttura residenziale di derivazione rurale

Valutazione:

la proposta di piano è di recuperare ad uso residenziale una piccola porzione del fabbricato esistente e destinato ad annesso rustico

Il Piano prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di un fabbricato con destinazione agricolo - riproduttiva non più funzionale alla conduzione del fondo. La scheda non prevede una volumetria aggiuntiva in cambio d'uso rispetto a quella già esistente per soli 93 mc , pertanto la realizzazione del Piano comporta **cambio d'uso** ma **non ulteriore impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni **non modificheranno il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

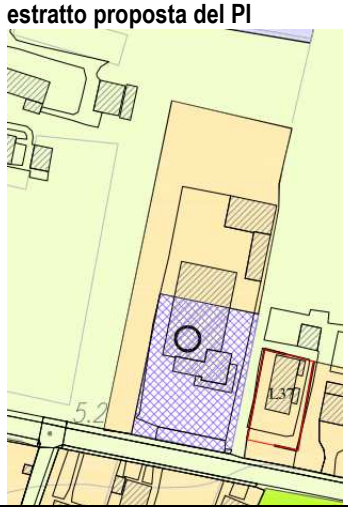
L'ambito è esterno al perimetro della zona SI-ZPS

modifica n. 8 trasformazione parziale da zona D1/4 a residenziale (C1/90) per recupero esistente

estratto PAT

Estratto PRG vigente

estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

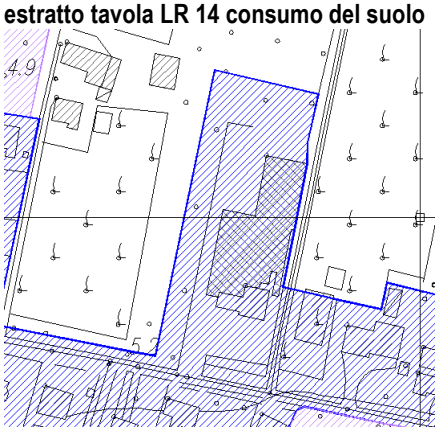


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

L'ambito si collaca nell'ATO 2 che comprende il nucleo storico di Valsanzibio, con la presenza monumentale di Villa Barbarigo, il sistema delle addizioni residenziali recenti lungo la S.P. 25 e verso battaglia lungo via Valli, con la piccola zona produttiva, i nuclei di Noiera e Regianzane, l'importante insediamento del Golf. Il centro storico di particolare valore storico testimoniale si sviluppa attorno a Villa Barbarigo, verso l'interno rispetto alla SP, mentre le parti residenziali si sviluppano dalla parte opposte dell'asse viario, lungo strada con penetrazioni poco profonde. a determinare un sistema prevalentemente lineare. Il Nuclei di Regianzane si sviluppa con un sistema articolato lungo strada recente, mentre nello sviluppo interno della valle sono presenti in sequenza nuclei e corti secondo il tipico modello del ritmo del "costruito – non costruito". Il nucleo di Noiera, lungo il percorso pedecollinare della S.P. verso il capoluogo, appare più compatto e definito. La presenza dell'impianto di Golf occupa una considerevole superficie dell'ATO (oltre 75 ettari)

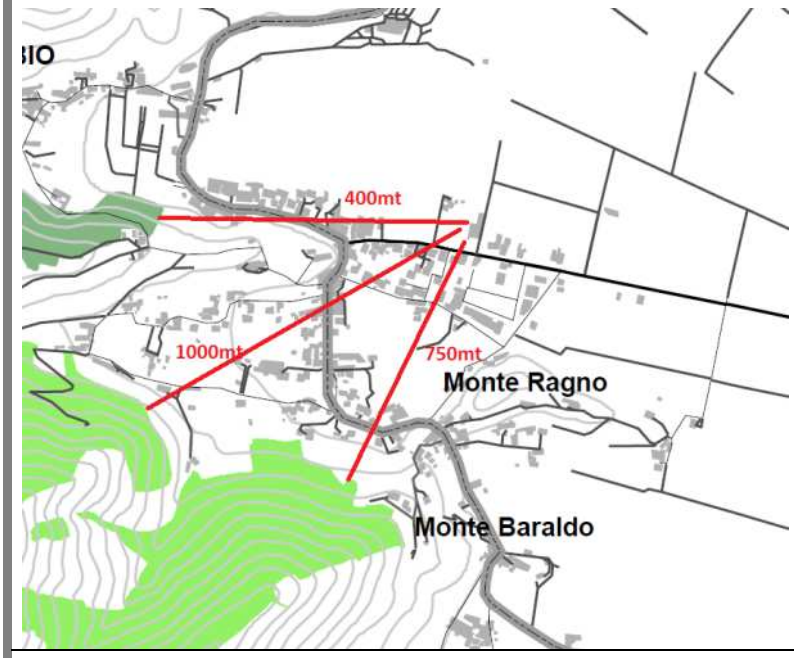
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in area ad urbanizzazione consolidata.

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione .

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa (1000 mt e 750mt)

Distanza da habitat 91H0 Boschi pannonici di Quercus pubescens (400 mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

L'intervento previsto dal Piano si determina ne cambio di destinazione urbanistica di una porzione di area produttiva isolata in residenza. Della zona produttiva permane solo la porzione fronte strada (commerciale) mentre gli edifici su retro, in parte in degrado saranno riqualificati mediante un percorso di trasformazione senza aumento di volume, in residenza. La modifica risponde ad un bisogno abitativo che viene a risolversi senza occupazione di suolo pubblico e con una positiva riqualificazione di un ambito marginale residuale e in degrado, Con l'intervento l'intero comparto potrà acquisire una nuova e più adeguata funzione urbana

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area produttiva, e quindi le pressioni che si generano sull'ambiente

sono quelle tipiche della realizzazione di un'area residenziale, di un'area edificata.

Valutazione:

Non si registrano interferenze negative sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si determina perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico;

La realizzazione del Piano non comporta **impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

L'allestimento del **cantiere**, le attività di scavo, di costruzione, il transito di mezzi pesanti all'interno ed

all'esterno del cantiere potrà comportare possibili rallentamenti, con conseguente intensificarsi delle emissioni in atmosfera e delle emissioni rumorose. Si tratta comunque di un disturbo "temporaneo" in

quanto si esaurisce sostanzialmente alla fine dei lavori, pertanto si ritiene che l'impatto sia potenzialmente

non significativo.

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/1995 le attività temporanee svolte nei cantieri edili possono essere svolte in deroga al rispetto dei limiti prescritti dal Regolamento per la Tutela dell'Inquinamento Acustico previa autorizzazione, fatte salve le altre autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Tenuto conto della vicinanza dell'ambito di trasformazione ad aree residenziali, risulta necessario che in fase di cantiere vengano adottati specifici accorgimenti (quali, a titolo esemplificativo, esecuzione in tempi differiti delle operazioni di cantiere più gravose in termini di emissione del rumore e in orario diurno, tutelando la uiete negli orari dei pasti e del riposo , ecc…) atti a minimizzare le emissioni acustiche, nel rispetto della normativa vigente.

Gli interventi previsti si inseriscono in un contesto già caratterizzato dalla presenza di tessuto urbano a destinazione residenziale, il numero massimo di piani ammesso è pari a 2, pertanto si ritiene che le trasformazioni **modificheranno quindi in maniera positiva il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale per la rimozione di fonti di degrado e riduzione di elementi incongrui con il contesto residenziale.

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

L'insediamento di nuovi abitanti incrementerà la domanda di acqua potabile e di energia, la produzione di reflui e rifiuti e si genererà del traffico. Le emissioni in atmosfera di gas inquinanti provenienti dagli impianti civili dovranno rispettare le disposizioni vigenti in materia. In fase di progettazione dovrà inoltre essere verificata l'opportunità di utilizzo di sistemi di approvvigionamento energetico alternativi e con tutti gli accorgimenti possibili per limitare gli Non si prevede un incremento aggiuntivo delle emissioni luminose se non quelle circoscritte all'interno degli ambiti di trasformazione, limitatamente alla necessaria dotazione delle nuove aree. Per il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico valgono in ogni caso le prescrizioni di legge

Relativamente ai sottoservizi dovranno essere contattati gli enti gestori per gli allacciamenti . Si ritiene che il sistema infrastrutturale sia adeguato a supportare la domanda di traffico, da ritenersi comunque esigua.

Le trasformazioni previste per l'area non comportano l'insediamento di attività rumorose. In ogni caso il rispetto dei limiti di zona fissati dalla zonizzazione acustica garantisce un **clima acustico idoneo all'insediamento residenziale.**

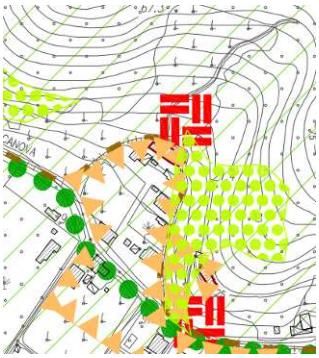
secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

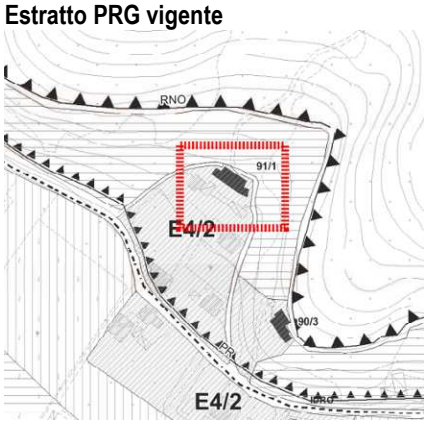
L'ambito è esterno al perimetro della zona SI-ZPS

modifica n. 9 modifica grado di protezione scheda n. 91

estratto PAT



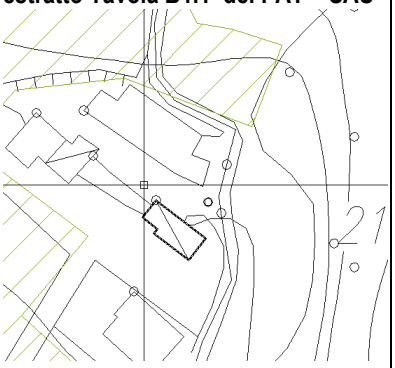
Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

modifica scheda grado di protezione 3 – allegato

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

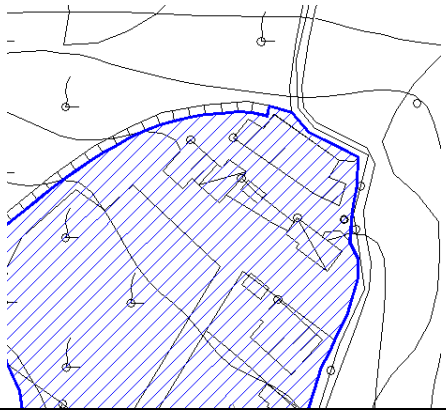
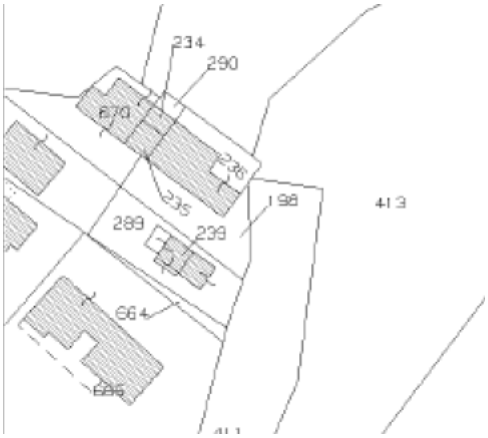


foto aerea

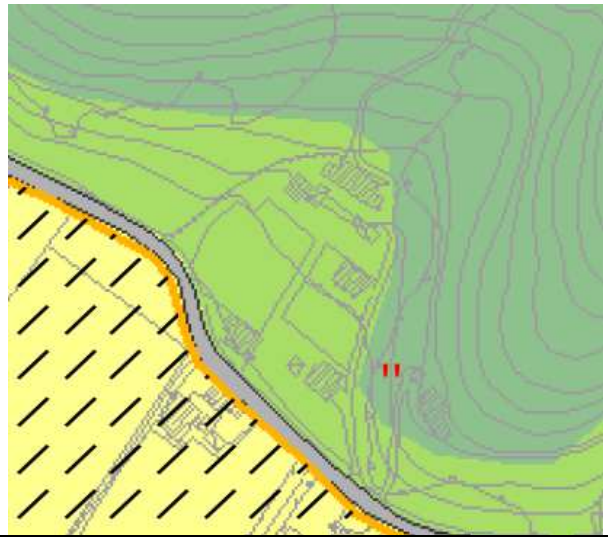
Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:



estratto Piano Ambientale



Variazione per modifica del grado di protezione che si inserisce nel contesto della revisione complessiva della schedatura dei fabbricati storico testimoniali. Nel caso la nuova schedatura non conferma sostanzialmente la tutele precedente (restauro e ristrutturazione parziale) ma introduce la possibilità, sempre

inserita un approccio conservativo, di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in area di edificazione diffusa.

L'ambito è situato all'interno della zona di protezione Agro Forestale del Parco dei Colli Euganei, dove gli indirizzi sono orientati a sostenere il mantenimento delle forme colturali tradizionali, con particolare riferimento ai vigneti, agli oliveti, ai castagneti, alla regimazione del ceduo e alle altre piante da frutto, a tesaurizzare le risorse idriche disponibili, ad agevolare le pratiche agro-forestali più opportune ai fini di cui sopra, a migliorare la qualità e la leggibilità del paesaggio agrario (art 14, norme di attuazione del Piano ambientale dei Colli Euganei).

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa (150 mt e 500 mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

l'ambito di intervento è afferente ad un edificio preesistente e consolidato, di valore storico testimoniale.

Valutazione:

la proposta di piano e di modificare il grado di protezione in atto e consentire di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

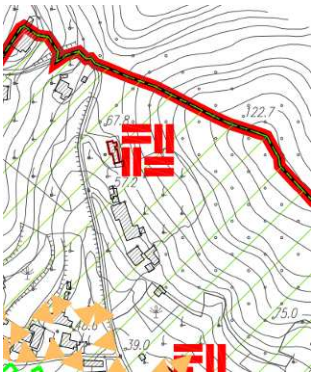
Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

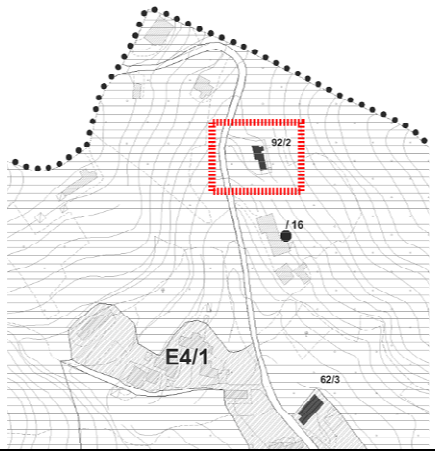
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 10 modifica grado di protezione scheda 92

estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

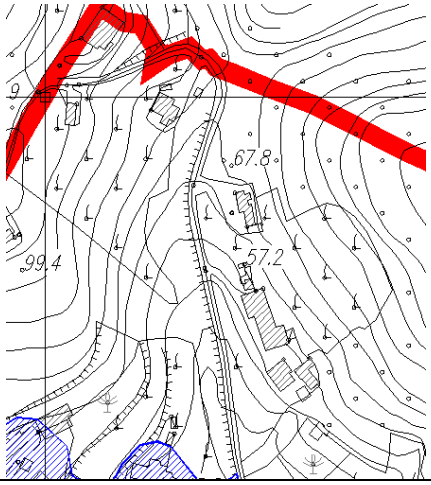


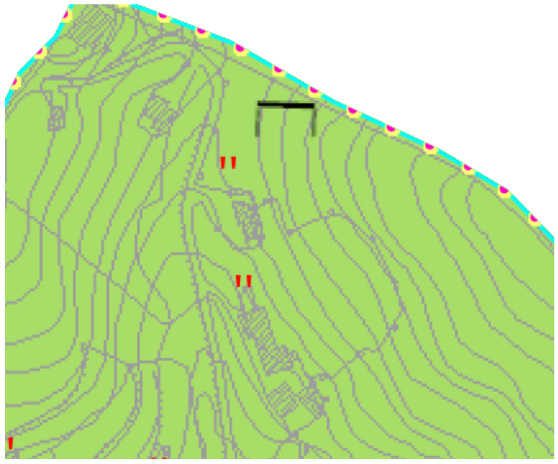
foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale



Variazione per modifica del grado di protezione che si inserisce nel contesto della revisione complessiva della schedatura dei fabbricati storico testimoniali. Nel caso la nuova schedatura non conferma sostanzialmente la tutele precedente (restauro e ristrutturazione parziale) ma introduce la possibilità, sempre inserita un approccio conservativo, di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

Inquadramento:

L'ambito si trova in ATO 5, in area collinare L'ATO comprende le zone agricole del territorio collinare comunale, Contiene le principali invarianti di natura ambientale, paesaggistica geologica e geomorfologica

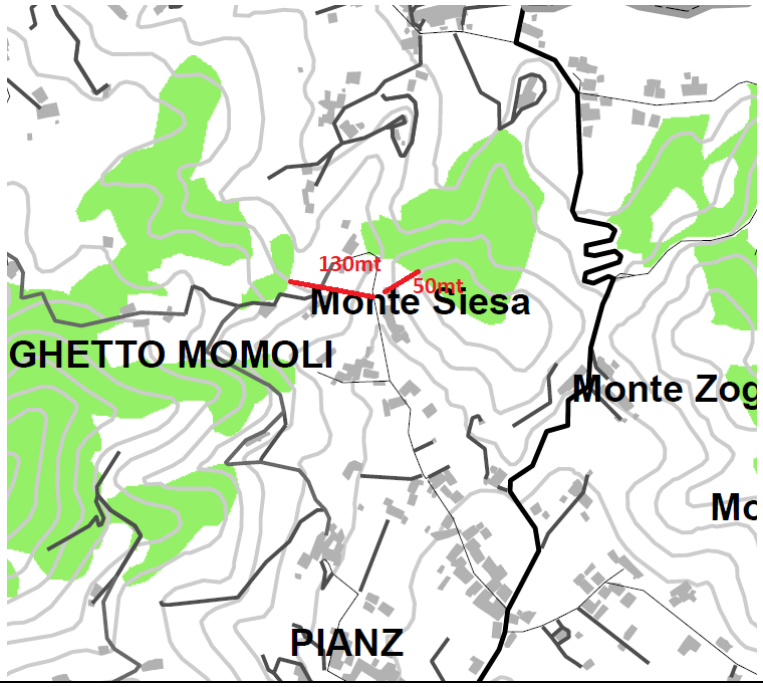
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in area rurale.

L'ambito è situato all'interno della zona di protezione Agro Forestale del Parco dei Colli Euganei, dove gli indirizzi sono orientati a sostenere il mantenimento delle forme colturali tradizionali, con particolare riferimento ai vigneti, agli oliveti, ai castagneti, alla regimazione del ceduo e alle altre piante da frutto, a tesaurizzare le risorse idriche disponibili, ad agevolare le pratiche agro-forestali più opportune ai fini di cui sopra, a migliorare la qualità e la leggibilità del paesaggio agrario (art 14, norme di attuazione del Piano ambientale dei Colli Euganei).

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa (130mt e 50mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

l'ambito di intervento è afferente ad un edificio preesistente e consolidato, di valore storico testimoniale.

Valutazione:

la proposta di piano e di modificare il grado di protezione in atto e consentire di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

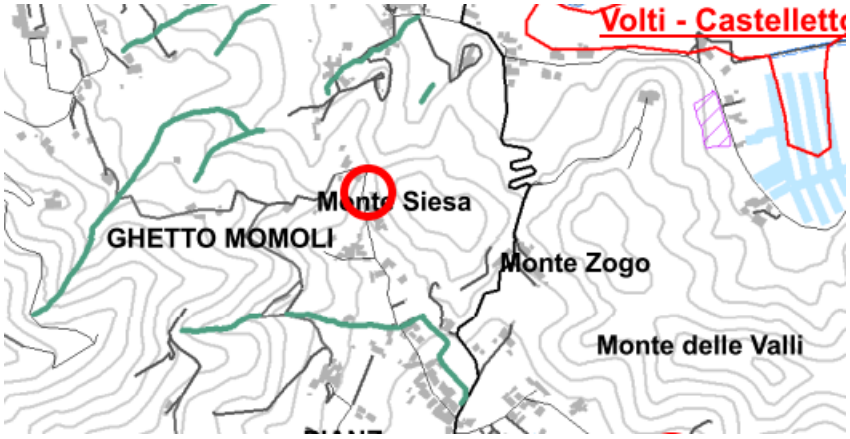
le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

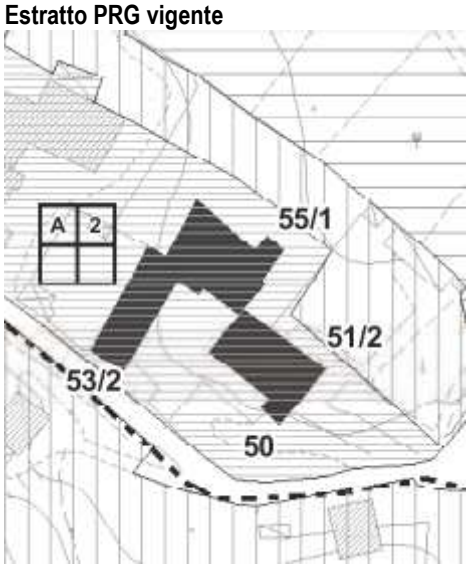
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche



modifica n. 11 modifica grado di protezione Centro Storico Panzio

estratto PAT

Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI
Centro storico Pianzio, cellula n 13, grado protezione 3- ristrutturazione edilizia tipo B

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

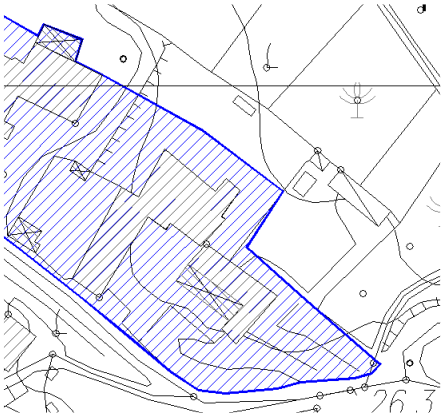
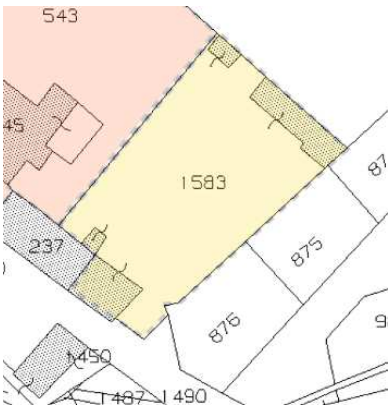


foto aerea

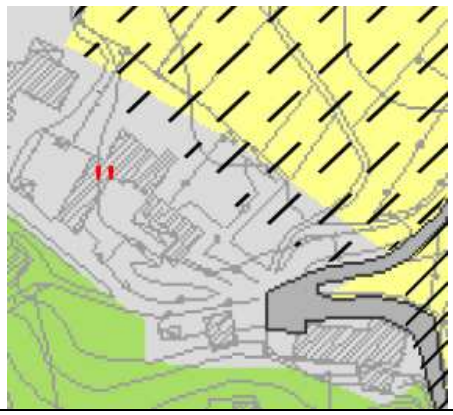
Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:



estratto Piano Ambientale



Variazione per modifica del grado di protezione che si inserisce nel contesto della revisione complessiva della schedatura dei fabbricati storico testimoniali del Centro Storico. Nel caso la nuova schedatura non conferma sostanzialmente la tutela precedente (restauro e ristrutturazione parziale) ma introduce la possibilità, sempre inserita un approccio conservativo, di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

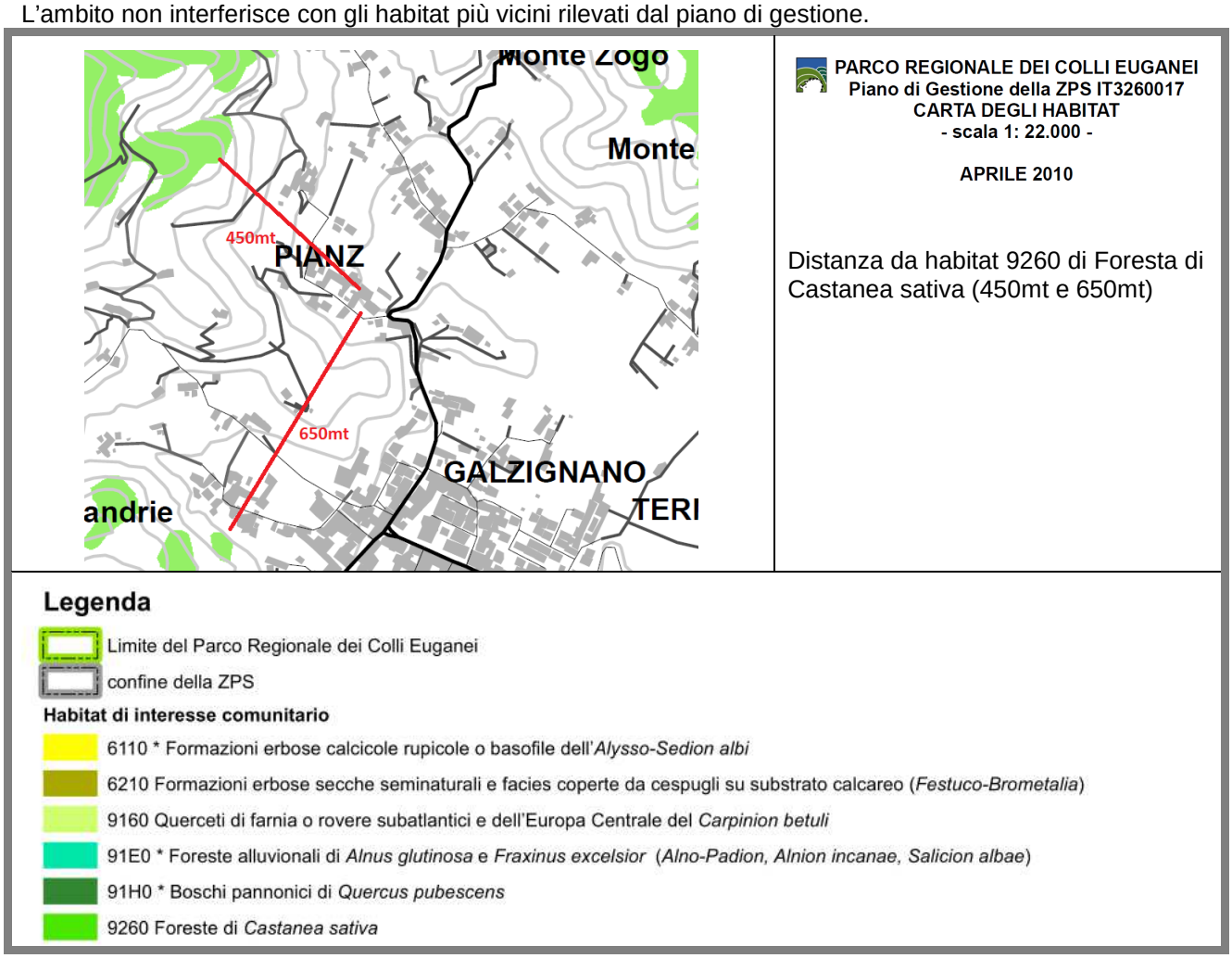
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato ina zona di consolidato del Centro Storico.

L'ambiro è all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 37 del PAT. Il comma 7 riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



Componenti ambientali interessate

l'ambito di intervento è afferente ad un edificio preesistente interno al tessuto consolidato del centro storico di "Pianzio", di valore storico testimoniale.

Valutazione:

la proposta di piano e di modificare il grado di protezione in atto e consentire di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

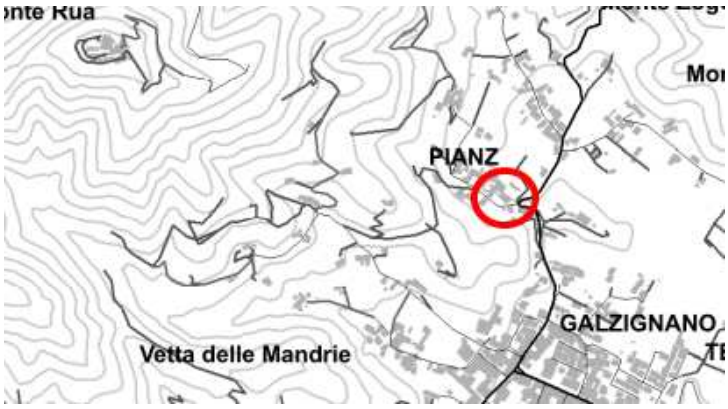
Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

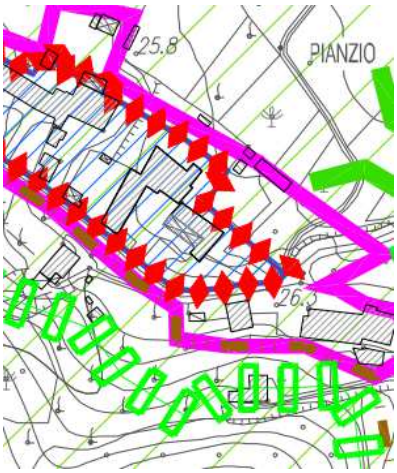
secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche



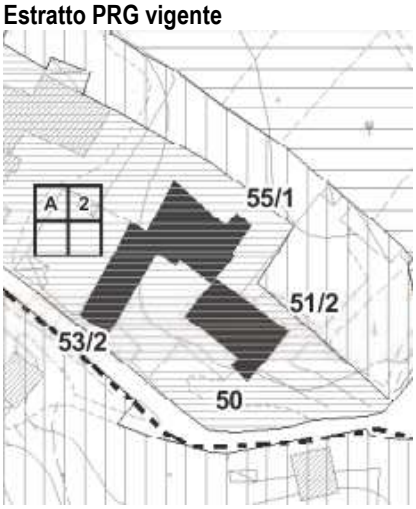
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 12 modifica grado di protezione Centro Storico Pianzio

estratto PAT

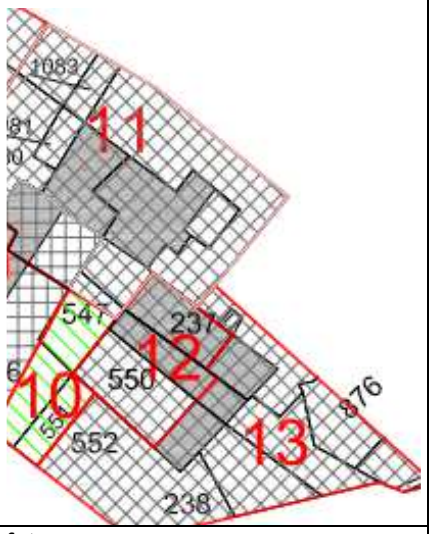


Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

Centro storico Pianzio, cellula n 11, grado protezione 3- ristrutturazione edilizia tipo B



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

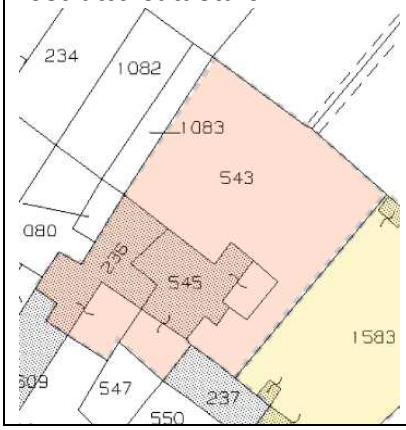
estratto tavola LR 14 consumo del suolo

foto aerea

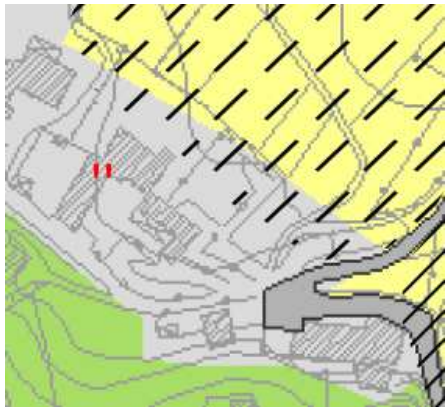
Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:



estratto Piano Ambientale



Variazione per modifica del grado di protezione che si inserisce nel contesto della revisione complessiva della schedatura dei fabbricati storico testimoniali del Centro Storico. Nel caso la nuova schedatura non conferma sostanzialmente la tutela precedente (restauro e ristrutturazione parziale) ma introduce la possibilità, sempre inserita un approccio conservativo, di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

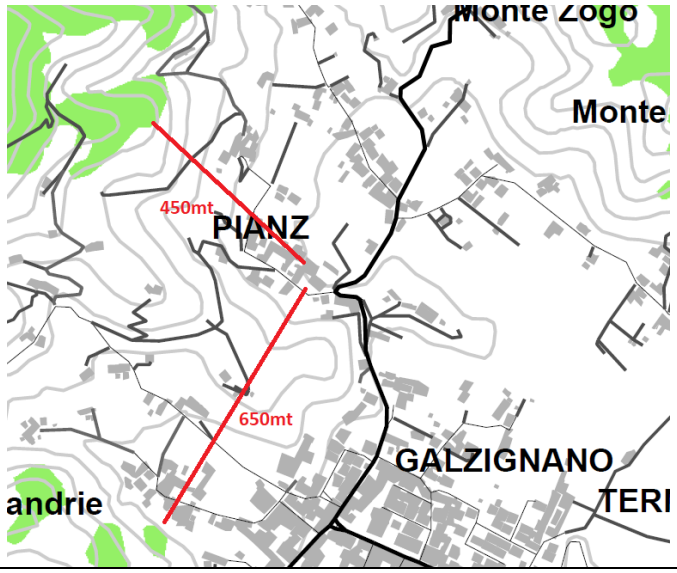
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato ina zona di consolidato del Centro Storico.

L'ambito è completamente all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 37 del PAT. Il comma 7 riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa (450 mt e 650 mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

l'ambito di intervento è afferente ad un edificio preesistente interno al tessuto consolidato del centro storico di "Pianzio", di valore storico testimoniale.

Valutazione:

la proposta di piano e di modificare il grado di protezione in atto e consentire di integrare l'edificio con piccoli elementi volumetrici per un massimo del 20% dell'esistente e fino alla soglia dei 150 mc

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

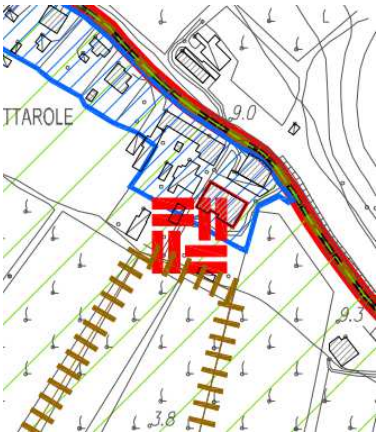
Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

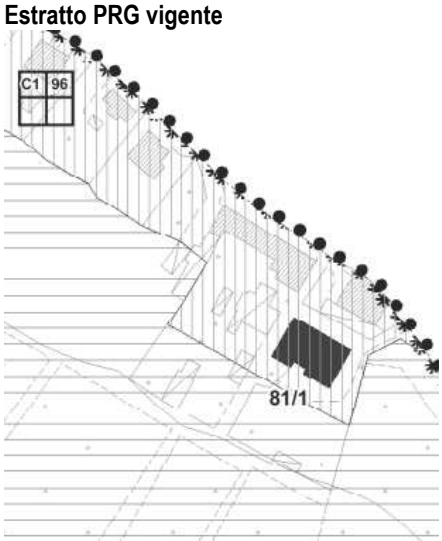
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 13 modifica grado di protezione scheda n. 81

estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

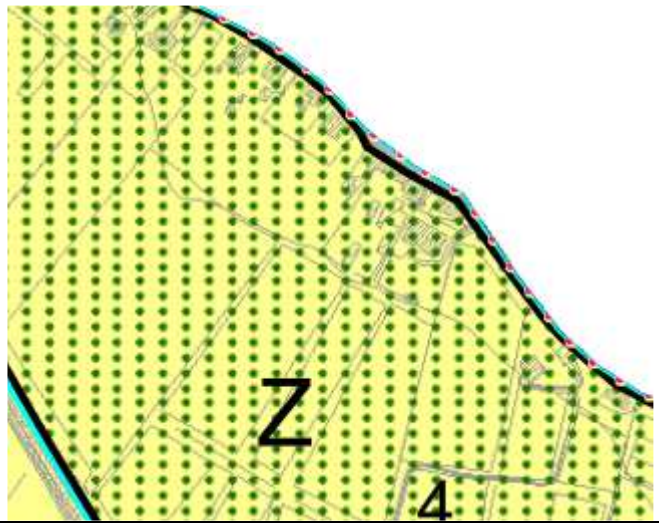
foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale



Variazione per modifica del grado di protezione che si inserisce nel contesto della revisione complessiva della schedatura dei fabbricati storico testimoniali del Centro Storico. Nel caso la nuova schedatura conferma sostanzialmente la tutela precedente (restauro e ristrutturazione parziale) ma introduce la possibilità, sempre inserita un approccio conservativo, di modificare le altezze interne

Inquadramento:

ATO 3 - L'ambito si estende dalle pendici del monte Cimisella in località Regazzoni lungo il confine con Montegrotto terme e Battaglia Terme, fino a comprendere le località di Bagnarolo e Civrana. E' individuato in base alla zonizzazione disposta dal Piano Ambientale dei Colli Euganei come zona " Z : a destinazione speciale" per strutture termali. Comprende gli insediamenti alberghieri già esistenti in località Civrana, i nuclei di Bagnarolo e Regazzoni, e una fascia di pianura alluvionale in cui si distinguono alcuni specchi d'acqua di origine antropica per la laminazione idraulica. All'interno vige la previsione di insediamenti termali secondo il dimensionamento disposto dal Piano Ambientale

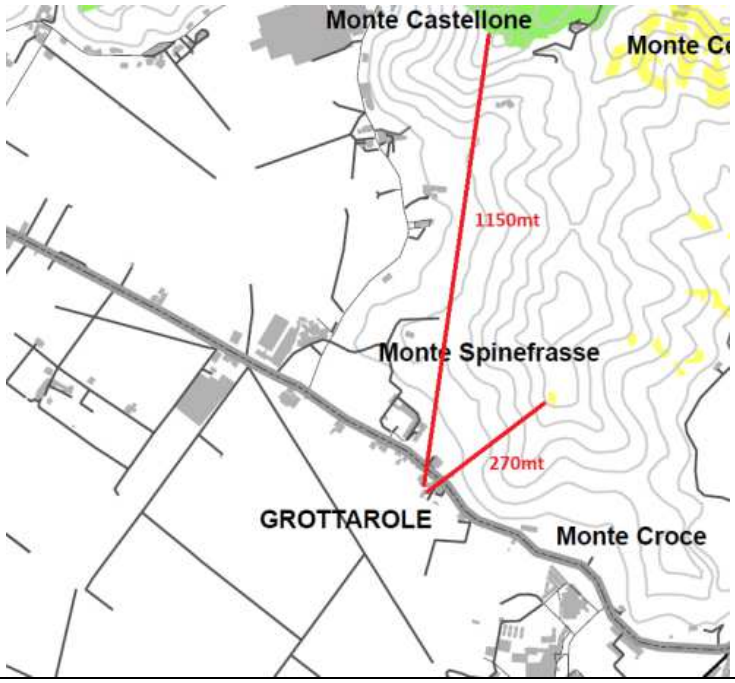
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato ina zona di consolidato del Centro Storico.

L'ambito è all'interno del perimetro delle Zone di promozione agricola del Parco dei Colli Euganei – con previsione zona per servizi (piano termale)

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa (1150mt)

Distanza da habitat 6110 di formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso - Sedion albi (270mt)

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

l'ambito di intervento è afferente ad un edificio in zona edificata residenziale.

Valutazione:

la proposta di piano e di modificare il grado di protezione in atto e consentire di modificare le altezze interne dell'edificio

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

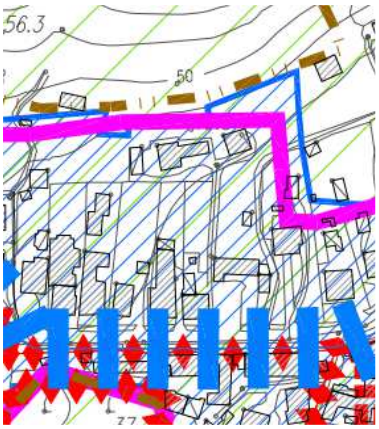
secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

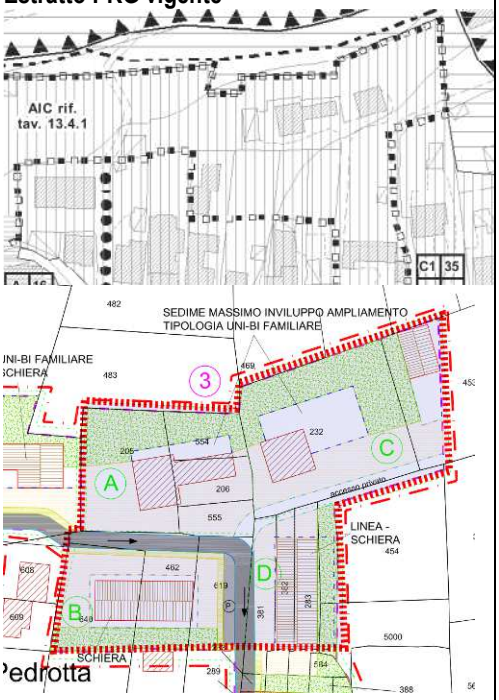
L'ambito è esterno al perimetro della zona SIC ZPS

modifica n. 14 Stralcio previsione AIC Cincolina cellula 3 e ripristino zona agricola

estratto PAT



Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU

estratto tavola LR 14 consumo del suolo

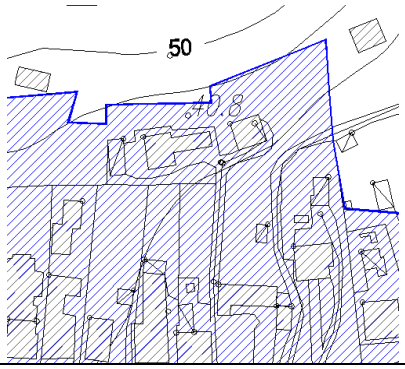


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
- 5675	- 5266	-3551	-1075

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova all'interno di un area di urbanizzazione consolidata, parte dell'ambito di intervento codificato della Cingolina

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'ambito è ubicato in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.

L'intervento comporta la riclassificazione a zona agricola di un porzione precedentemente edificabile in ZTO C1 soggetta ad intervento codificato per l'integrazione del disegno urbanistico e la viabilità. Con lo stralcio viene sostanzialmente abbandonata l'ipotesi attuativa dell'intera cellula 1 del comparto, per ui anche i fabbricati preesistenti rientrano in zona rurale

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area verde a prato giardini e orti, con un solo edificio di tipologia rurale preesistente, e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Conclusioni:

la proposta di piano e di restituire a zona agricola l'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

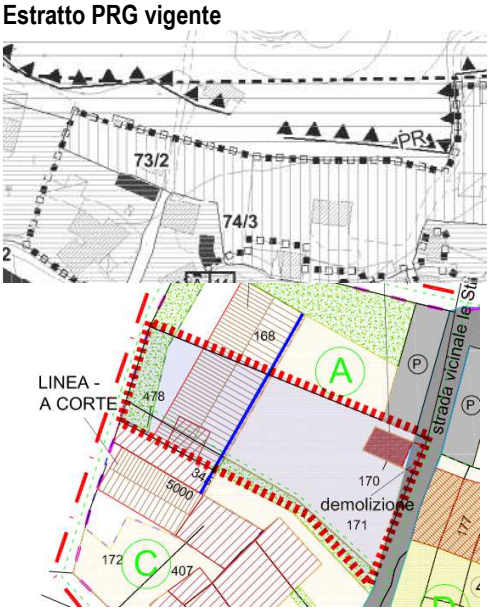
secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

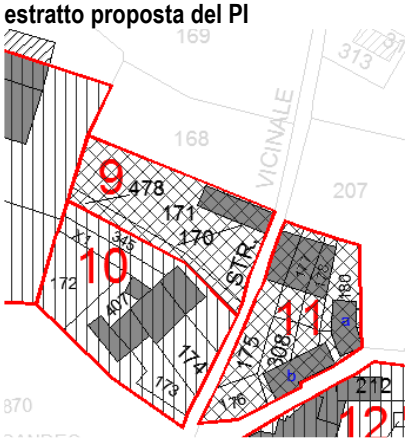
modifica n. 15 stralcio Cellula 1a AIC Cingolina – ZTO centro storico Cingolina cellula n. 9

estratto PAT

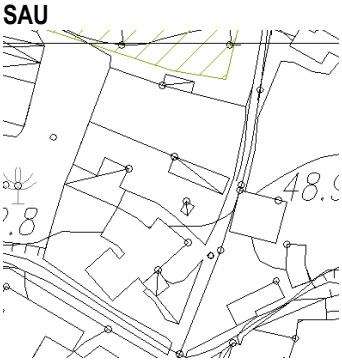
Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

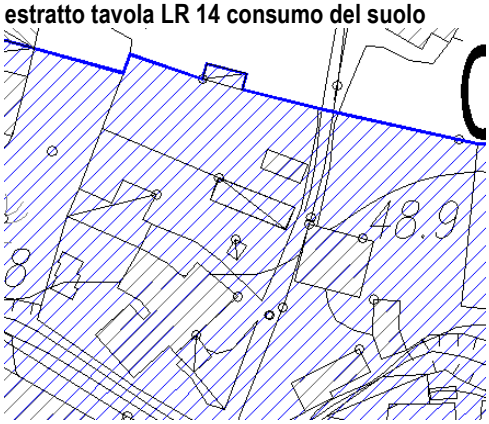


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
-800	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

L'intervento ripristina la situazione di Centro Storico (cellula 9) in cui sono previsti solo interventi sull'esistente,, senza le previsioni di ricomposizione coordinata e ampliamento già previsti con l'AIC Cingolina per la cellula n. 3

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova all'interno di un area di urbanizzazione consolidata, centro Storico

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'ambito è ubicato in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.

L'intervento comporta la riclassificazione a zona agricola di un porzione precedentemente edificabile in ZTO C1 soggetta ad intervento codificato per l'integrazione del disegno urbanistico e la viabilità. Con lo stralcio

viene sostanzialmente abbandonata l'ipotesi attuativa dell'intera cellula 1 del comparto, per ui anche i fabbricati preesistenti rientrano in zona rurale

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area parzialmente edificata, con presenza di un piccolo edifico minore storicamente sedimentato del Centro Storico , e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Conclusioni:

la proposta di piano e di restituire a zona Centro Storico con interventi di mera conservazione dell'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

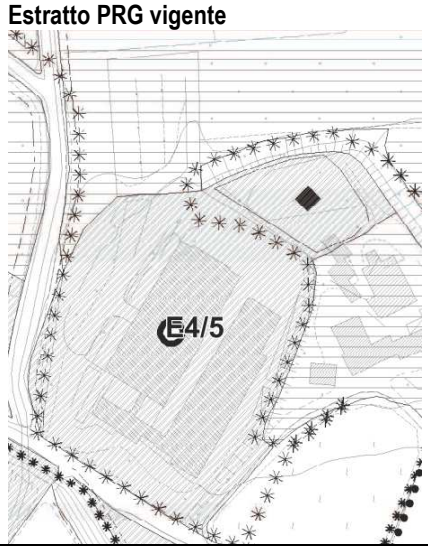
secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 16 schedatura attività produttiva fuori zona – riconoscimento esistente e perimetrazione - scheda n. 2

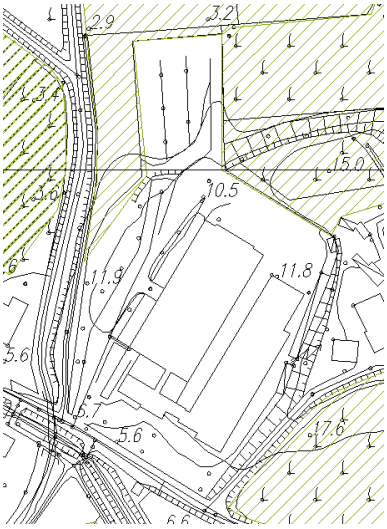
estratto PAT

Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI
scheda Fuori Zona n. 2
allegata

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

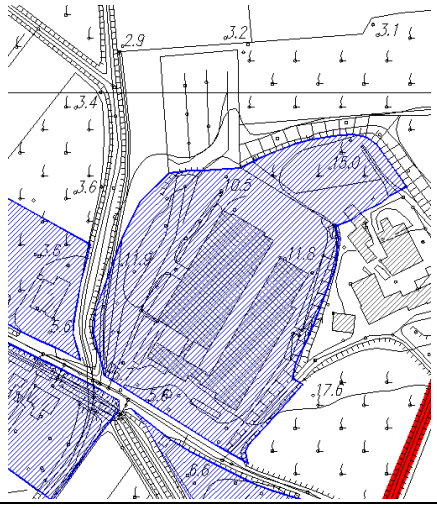


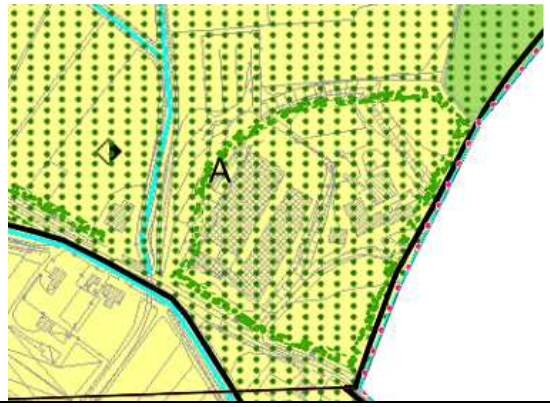
foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale



ESTRATTO CATASTALE

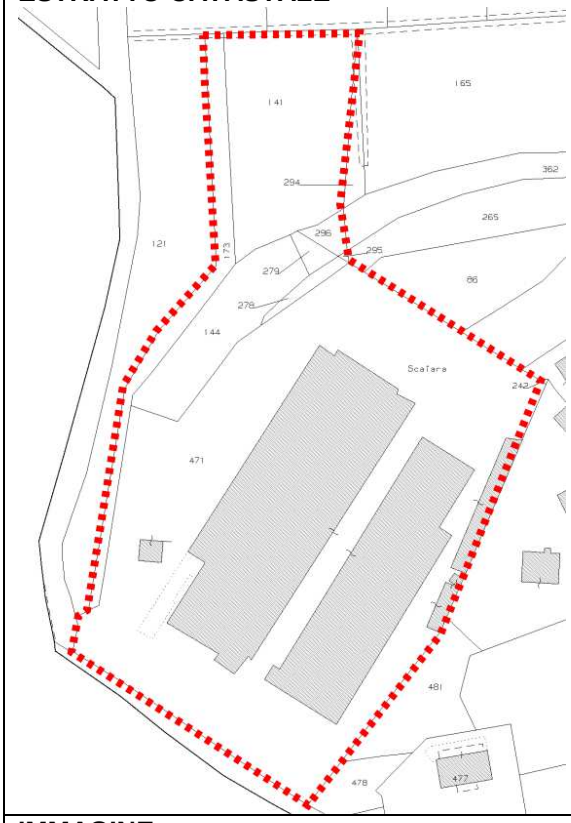
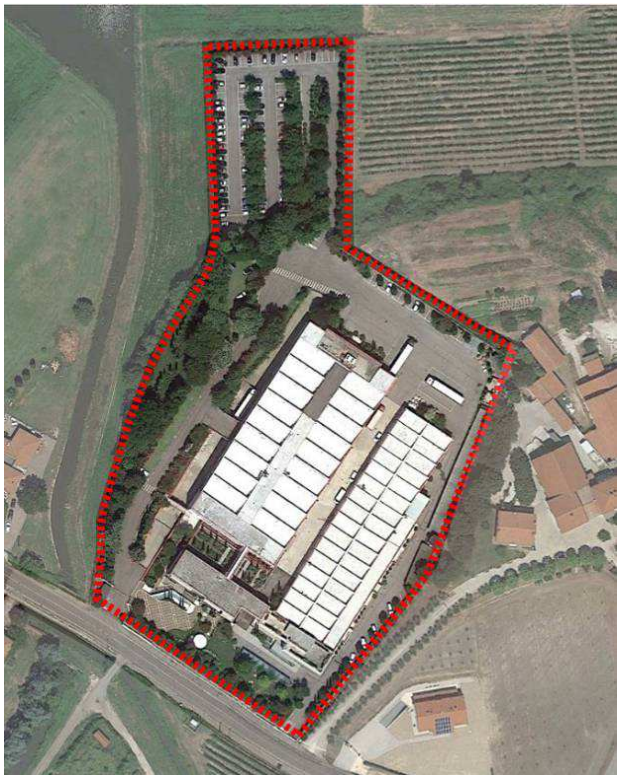
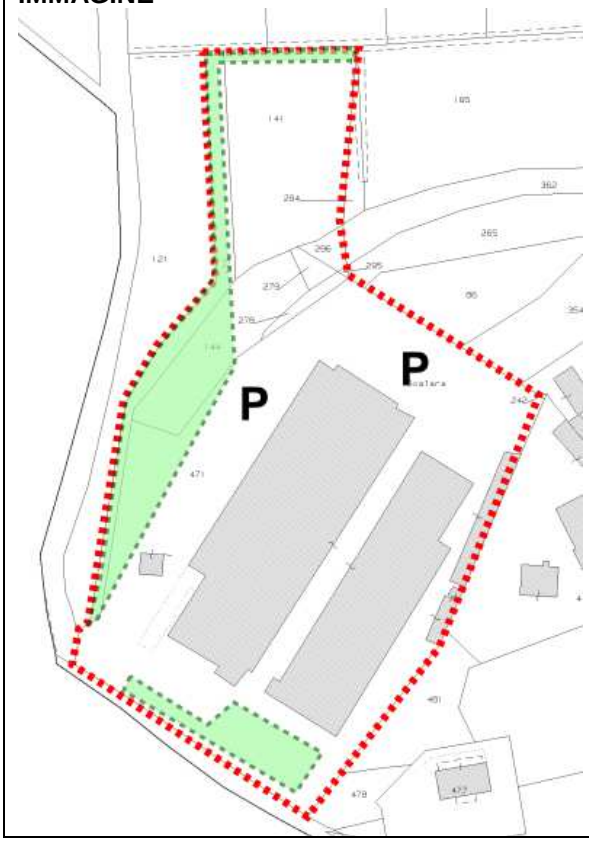


IMMAGINE AEREA



IMMAGINE



IMMAGINE

Ambito scheda

verde di mitigazione

alberature di alto fusto autoctone

P Parcheggio

R Residenza

Accesso

La modifica di Piano si sostanziale nel mero riconoscimento dell'ambito di pertinenza di una ditta insediata già dal 1981

Inquadramento:

ATO 3 - L'ambito si estende dalle pendici del monte Cimisella in località Regazzoni lungo il confine con Montegrotto terme e Battaglia Terme, fino a comprendere le località di Bagnarolo e Civrana. E' individuato in base alla zonizzazione disposta dal Piano Ambientale dei Colli Euganei come zona " Z : a destinazione speciale" per strutture termali. Comprende gli insediamenti alberghieri già esistenti in località Civrana, i nuclei di Bagnarolo e Regazzoni, e una fascia di pianura alluvionale in cui si distinguono alcuni specchi d'acqua di origine antropica per la laminazione idraulica. All'interno vige la previsione di insediamenti termali secondo il dimensionamento disposto dal Piano Ambientale

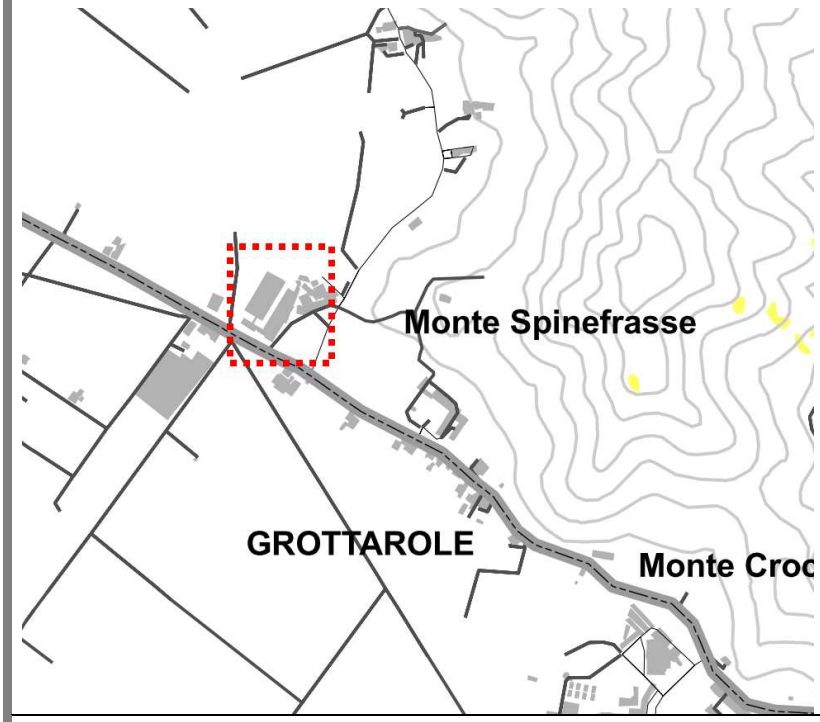
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato ina zona di consolidato del Centro Storico.

L'ambito è all'interno del perimetro delle Zone di promozione agricola del Parco dei Colli Euganei – con previsione zona per servizi (piano termale)

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 6110 di formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso - Sedion albi di Monte Spinefrasse 763 mt

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area edificata ad uso produttivo, consistente e organizzata e quindi le pressioni che si generano sull'ambiente sono quelle tipiche della realizzazione di un'area edificata o di un'area a parcheggio e corrispondono allo stato attuale

Valutazioni:

La modifica consiste nella nel mero riconoscimento dell'esistente e si ritiene che non si andrà ad interferire negativamente sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico;

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali in quanto l'area si presenta già impermeabilizzata, e viene rispettata l'invarianza idraulica.

Gli interventi previsti si riferiscono all'esistente, senza ipotesi di ampliamento (incompatibili con l'attuale Piano Ambientale) in un contesto già caratterizzato dalla presenza di tessuto a destinazione mista residenziale e produttiva, pertanto si ritiene che **non si possa modificare il paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale. Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

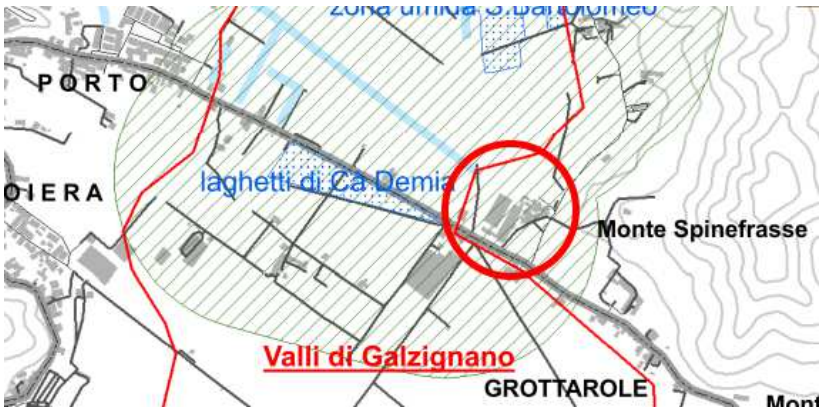
Le trasformazioni previste per l'area non comportano l'insediamento di attività più rumorose delle già presenti attività ordinarie del sito. In ogni caso il rispetto dei limiti di zona fissati dalla zonizzazione acustica garantisce un **clima acustico** idoneo all'insediamento residenziale.

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito prevede:

specifiche AZIONE 7 - FASCIA DI 500 METRI

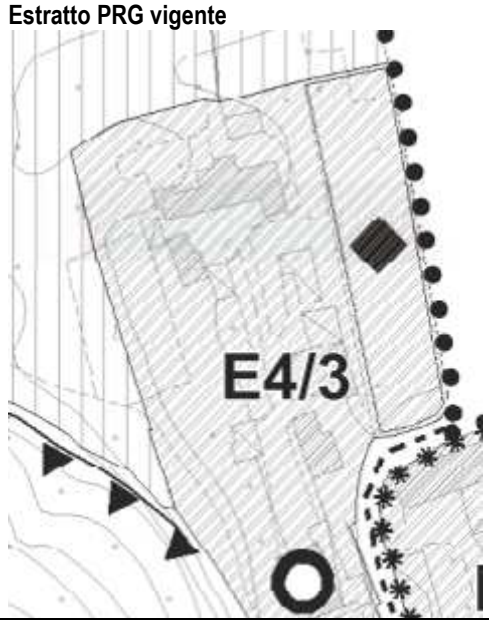


la scheda conferma meramente l'esistente per cui si presume non possa determinare interferenze

modifica n. 17 stralcio lotto edificabile inserimento previsione puntuale per altezza max ml 7,50 per realizzazione annesso rustico

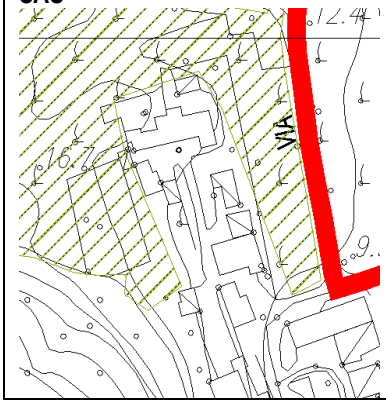
estratto PAT

Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
-800	- 2242	- 2242	-2242

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

L'intervento comporta la riclassificazione da zone E4 a zone E di ambito in cui era prevista una edificabilità residenziale per 800 mc. Con la modifica viene introdotta la possibilità di realizzare annessi rustici secondo i parametri dell'art 44 della L.R. 11/2004 con altezza pari a ml 7,50 rispetto ai ml 6,50 ammessi generalmente dal PRG, modifica motivata da esigenze tecnologiche per la vinificazione.

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo ATO 3 - L'ambito si estende dalle pendici del monte Cimisella in località Regazzoni lungo il confine con Montegrotto terme e Battaglia Terme, fino a comprendere le località di Bagnarolo e Civrana. E' individuato in base alla zonizzazione disposta dal Piano Ambientale dei Colli Euganei come zona " Z : a destinazione speciale" per strutture termali. Comprende gli insediamenti alberghieri già esistenti in località Civrana, i nuclei di Bagnarolo e Regazzoni, e una fascia di pianura alluvionale in cui si distinguono alcuni specchi d'acqua di origine antropica per la laminazione idraulica. All'interno vige la previsione di insediamenti termali secondo il dimensionamento disposto dal Piano Ambientale

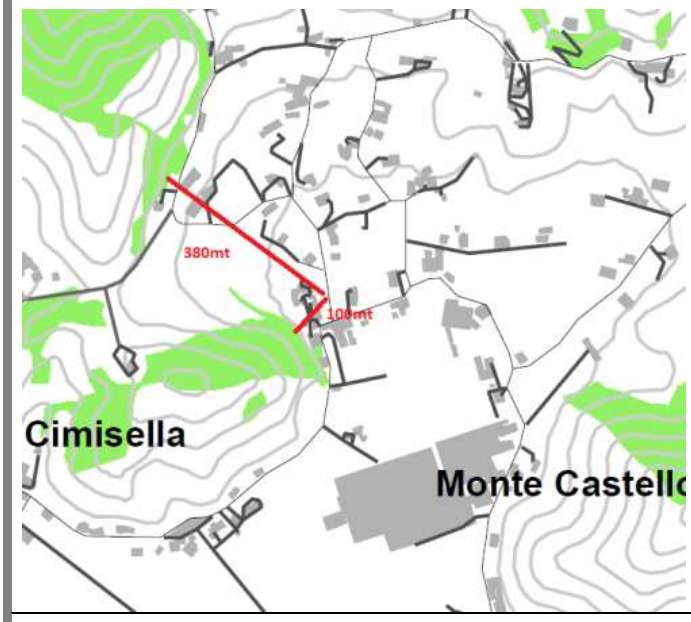
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in zona di edificazione diffusa

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa100 mt con interposti edifici in continuità

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area coltivata, e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Valutazione:

la proposta di piano e di restituire a zona agricola l'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

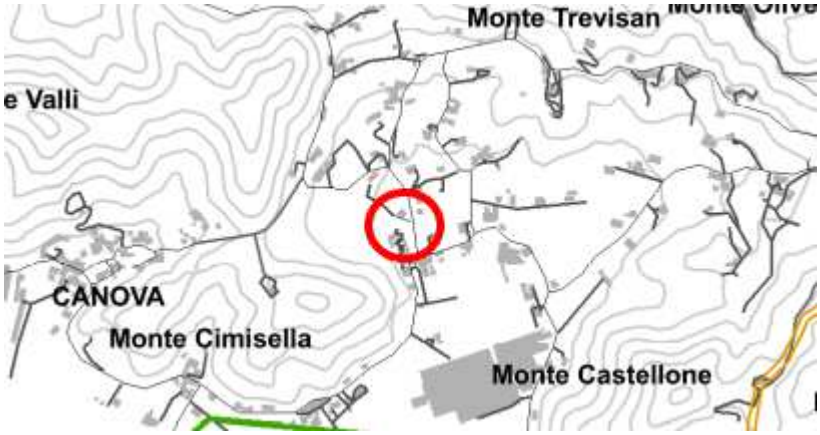
Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

Le trasformazioni prevedono la possibilità di realizzare puntualmente edifici rustici ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2004 con altezza ml 7,50 ovvero un metro in più di quanto precedentemente previsto, si ritine che questo modifica non sia tale da modificare significativamente il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale

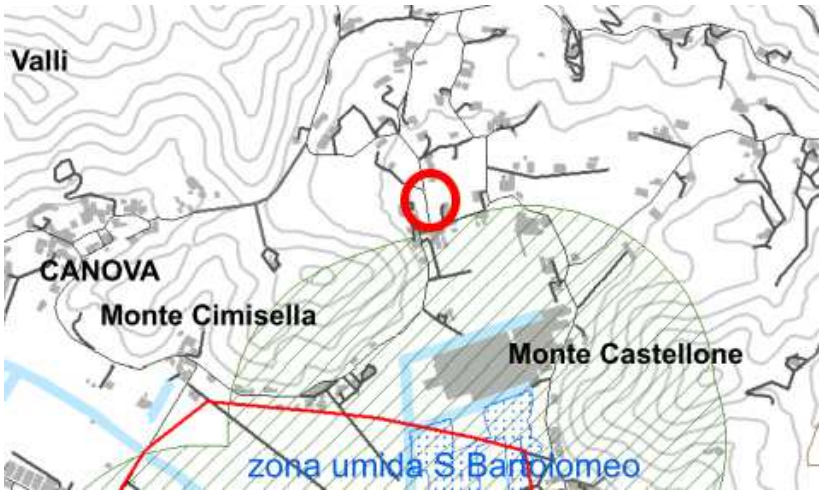
Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

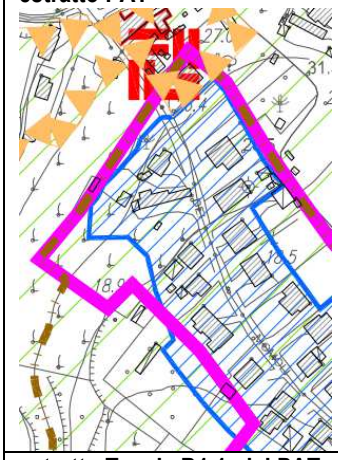


secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

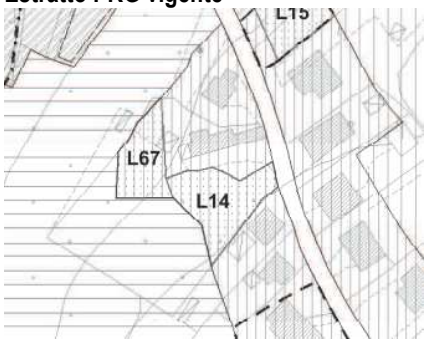


modifica n. 18 stralcio lotto n. 14 in zona C1/2

estratto PAT

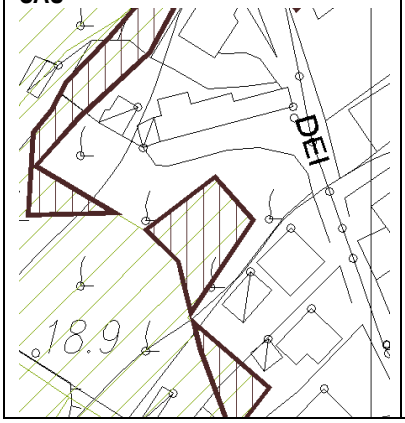


Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI

estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

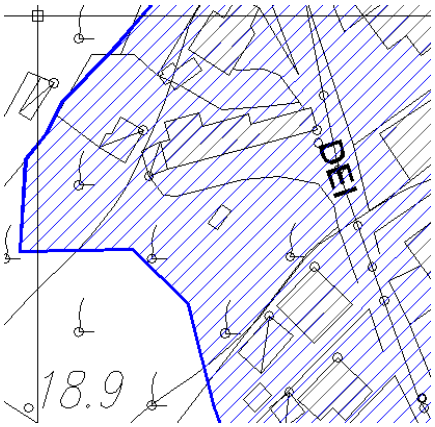


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
- 1128	-752	- 1152	-390

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

L'intervento comporta la riclassificazione da zone E4 a zone E di ambito in cui era prevista una edificabilità residenziale per 800 mc. Con la modifica viene introdotta la possibilità puntuale di realizzare annessi rustici secondo i parametri dell'art. 44 della L.R.11/2004, con altezza ml 7,50 ovvero un metro in più di quanto precedentemente previsto con la norma generale di PRG

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo ATO 3 - L'ambito si estende dalle pendici del monte Cimisella in località Regazzoni lungo il confine con Montegrotto terme e Battaglia Terme, fino a comprendere le località di Bagnarolo e Civrana. E' individuato in base alla zonizzazione disposta dal Piano Ambientale dei Colli Euganei come zona " Z : a destinazione speciale" per strutture termali. Comprende gli insediamenti alberghieri già esistenti in località Civrana, i nuclei di Bagnarolo e Regazzoni, e una fascia di pianura alluvionale in cui si distinguono alcuni specchi d'acqua di origine antropica per la laminazione idraulica. All'interno vige la previsione di insediamenti termali secondo il dimensionamento disposto dal Piano Ambientale

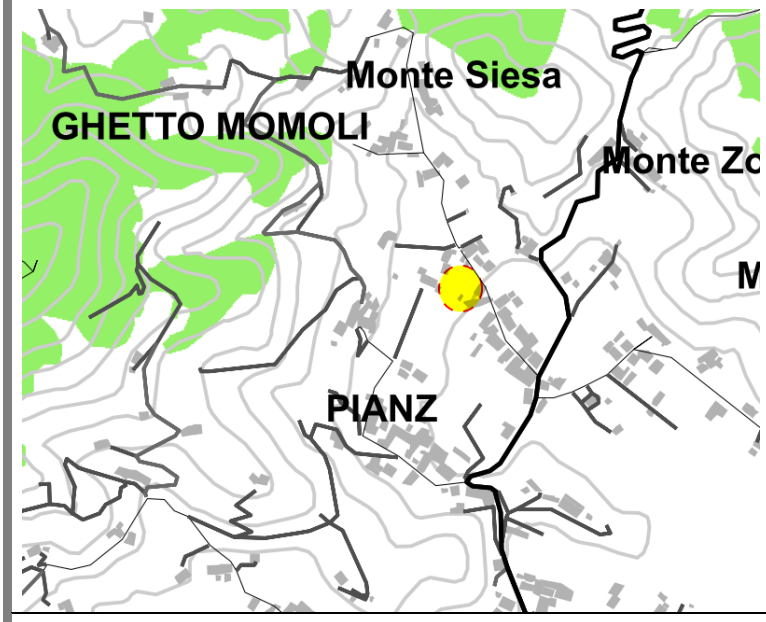
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in zona di edificazione diffusa

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa 77 mt con interposti edifici in continuità

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Intervento di stralcio zone edificabile

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area coltivata a orto e giardino, e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Valutazione:

la proposta di piano e di restituire a zona agricola l'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

Le trasformazioni prevedono la possibilità di realizzare puntualmente edifici rustici ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2004 con altezza ml 7,50 ovvero un metro in più di quanto precedentemente previsto, si ritiene che questa modifica non sia tale da modificare il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto si mantiene inalterato rispetto all'attuale

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

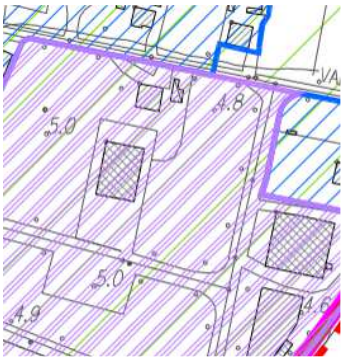
Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

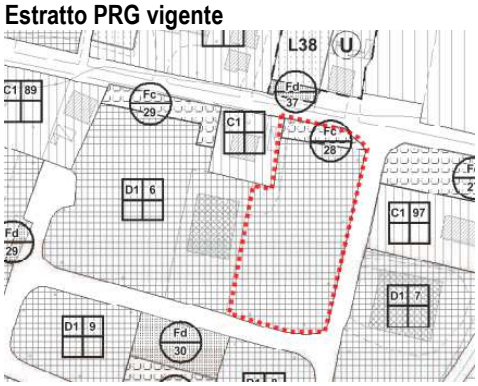
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

modifica n. 19 modifica altezza max da 7,50 a ml 9,00 mediante accordo

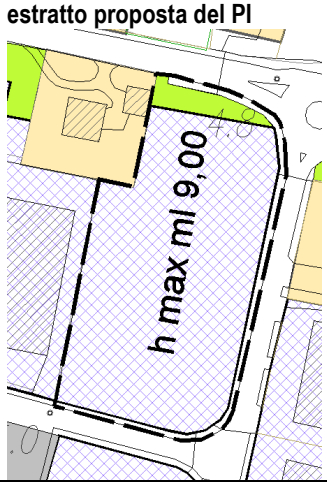
estratto PAT



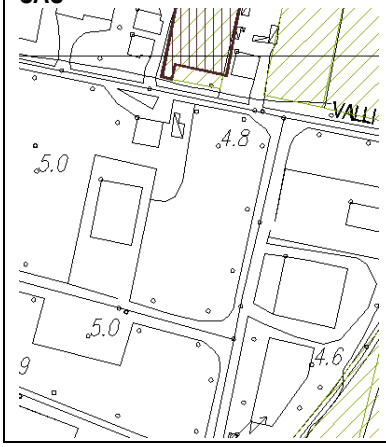
Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

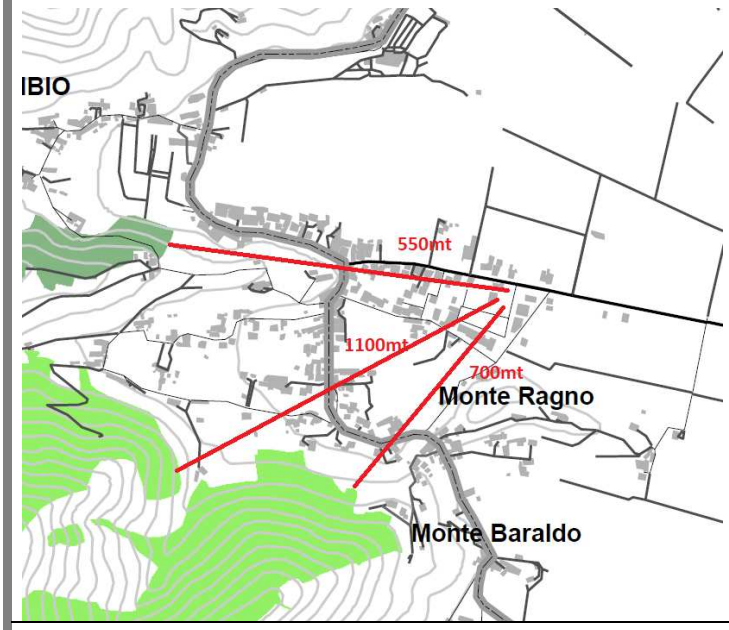
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito di intervento è situato in zona di urbanizzazione consolidata produttiva

L'ambito si colloca in ATO n. 3 che comprende il nucleo storico di Valsanzibio, con la presenza monumentale di Villa Barbarigo, il sistema delle addizioni residenziali recenti lungo la S.P. 25 e verso battaglia lungo via Valli, con la piccola zona produttiva, i nuclei di Noiera e Regianzane, l'importante insediamento del Golf. Il centro storico di particolare valore storico testimoniale si sviluppa attorno a Villa Barbarigo, verso l'interno rispetto alla SP, mentre le parti residenziali si sviluppano dalla parte opposte dell'asse viario, lungo strada con penetrazioni poco profonde. a determinare un sistema prevalentemente lineare. Il Nuclei di Regianzane si sviluppa con un sistema articolato lungo strada recente, mentre nello sviluppo interno della valle sono presenti in sequenza nuclei e corti secondo il tipico modello del ritmo del "costruito – non costruito". Il nucleo di Noiera, lungo il percorso pedecollinare della S.P. verso il capoluogo, appare più compatto e definito. La presenza dell'impianto di Golf occupa una considerevole superficie dell'ATO (oltre 75 ettari)

Secondo la tavola delle fragilità del PAT è in zona idonea a condizione di potenziale discarica

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
Piano di Gestione della ZPS IT3260017
CARTA DEGLI HABITAT
- scala 1: 22.000 -

APRILE 2010

Distanza da habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa 700 mt con interposti edifici in continuità

distanza da habitat 91h0 Boschi pannonoci di quercus pubescens mt 550 con interposti edifici in continuità

Legenda

Limite del Parco Regionale dei Colli Euganei

confine della ZPS

Habitat di interesse comunitario

6110 * Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91H0 * Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9260 Foreste di *Castanea sativa*

L'intervento comporta la possibilità di realizzare maggiori altezze all'interno di un lotto edificabili produttivo in ambito di urbanizzazione consolidata. Con l'intervento, in forma compensativa sarà possibile procedere ad un intervento di sistemazione dei marciapiedi pubblici dell'ambito ora vetusti ed in parte degradato come miglioria di arredo urbano.

Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area inutilizzata (vuoto urbano), e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove è prevista l'edificazione ad uso produttivo.

Valutazione:

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

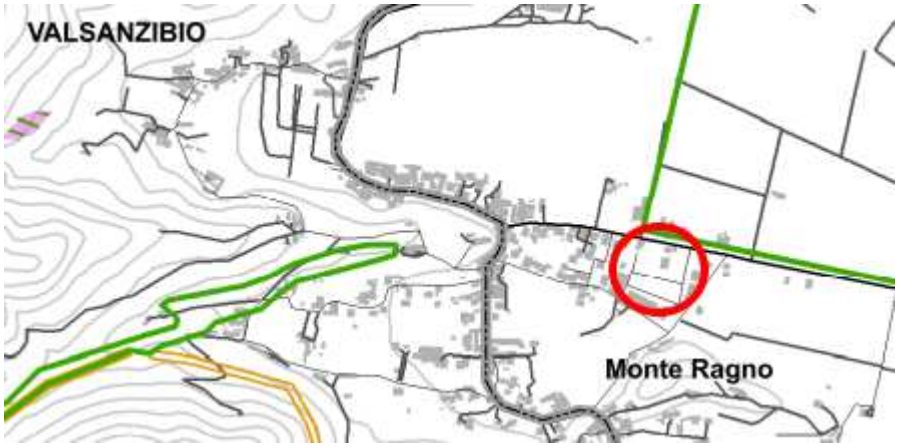
la condizione di "potenziale discarica" comporta la necessita di una specifica verifica in sede di indagine geologica del progetto esecutivo (fondazioni) ed eventuale bonifica

Le trasformazioni prevedono la possibilità di realizzare puntualmente con altezza ml 9,00 in luogo dei precedenti ml 7,50 ovvero un metro e mezzo in più di quanto precedentemente previsto, si ritiene che questa modifica non sia tale da modificare significativamente il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale, interna ad un ambito produttivo privo di particolari valenze paesaggistiche

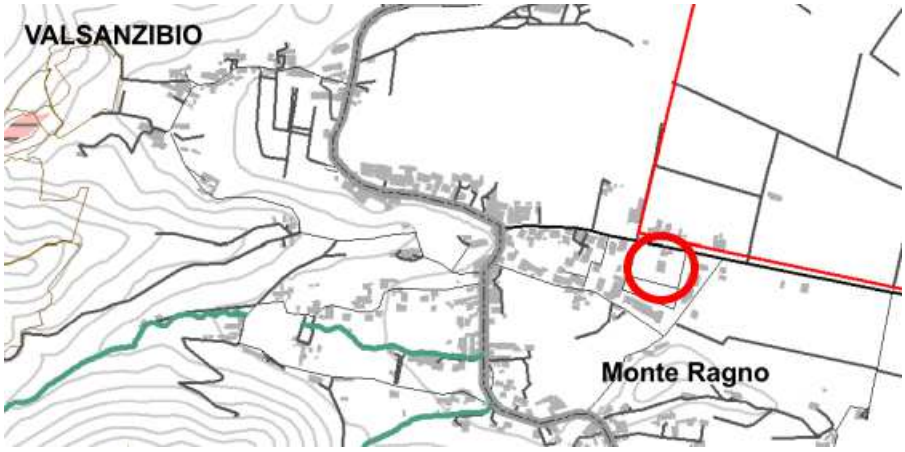
Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività diversamente rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche



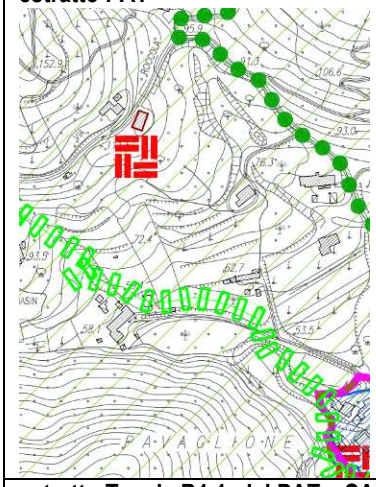
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche



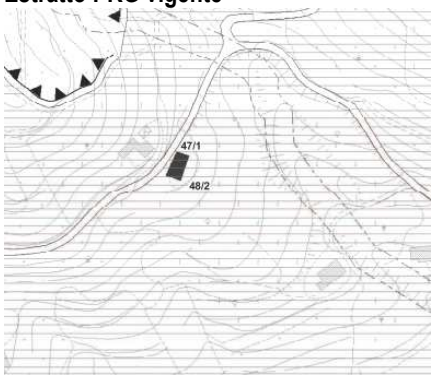
L'ambito è esterno al perimetro della zona SIC-ZPS

modifica n. 20 riconoscimento repertorio fotografico schede ex art. 10 LR 24/85 n. 47 e 48

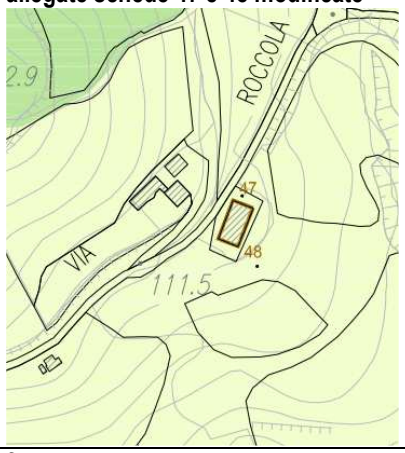
estratto PAT



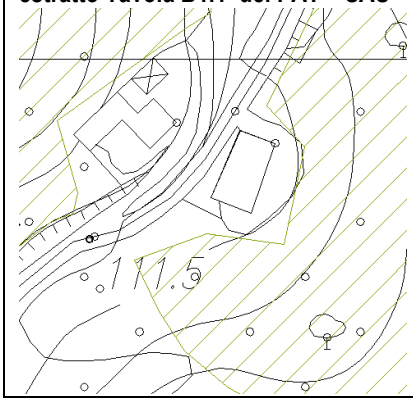
Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI allegate schede 47 e 48 modificate



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

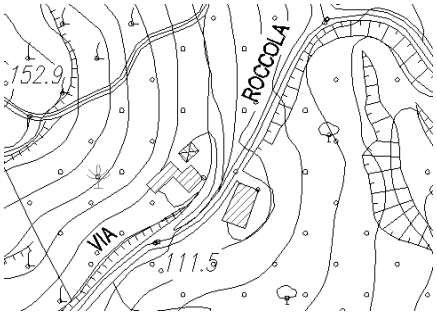


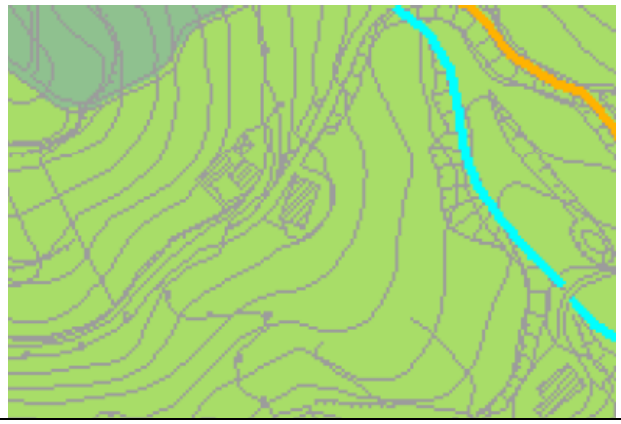
foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
0	0	0	0

estratto catastale:

estratto Piano Ambientale



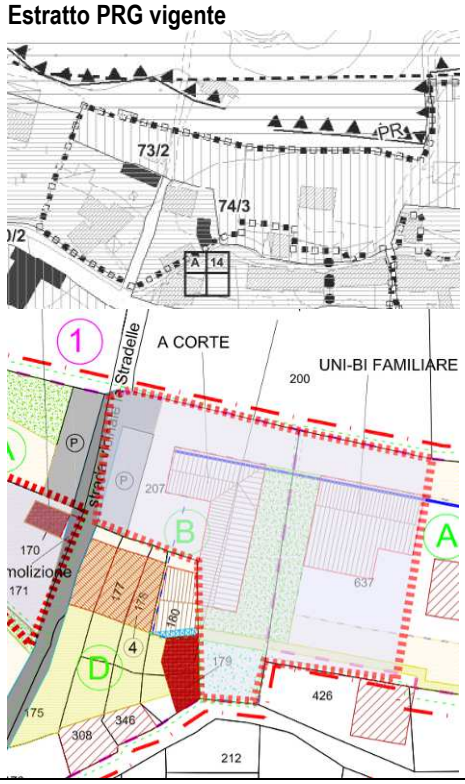
Trattasi di mero riconoscimento di un errore di repertorio fotografico delle schede del PRG previgente.

Non comporta alcuna trasformazione e conseguentemente alcuna incidenza

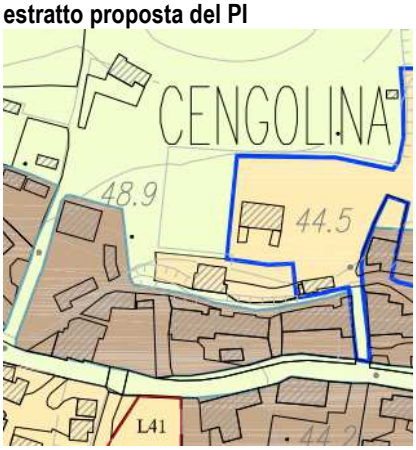
modifica n. 21 stralcio Cellula 1a AIC Cingolina – ZTO C1/ 35 riclassificazione in ZTO “E”

estratto PAT

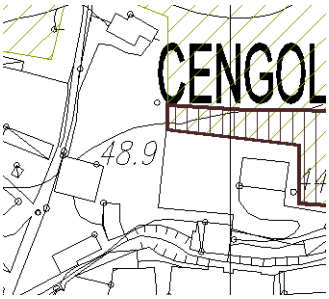
Estratto PRG vigente



estratto proposta del PI



estratto Tavola B1.1 del PAT – SAU



estratto tavola LR 14 consumo del suolo

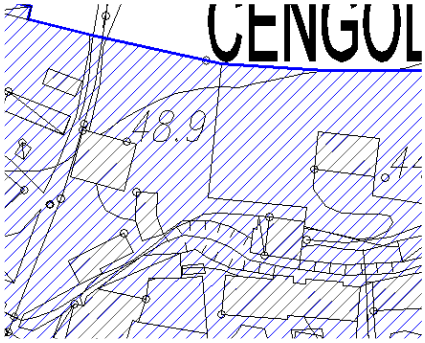
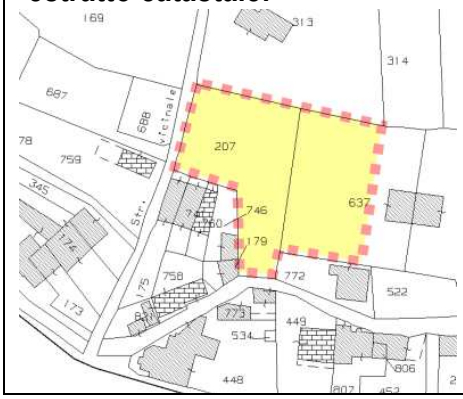


foto aerea

Parametri stereometrici

variazione volume mc	variazione superficie zonizzata mq	variazione consumo del suolo mq	variazione consumo SAU
- 2400	- 1793	- 1793	-197

estratto catastale:



estratto Piano Ambientale

Inquadramento:

L'ambito si colloca in ATO 1- GALZIGNANO, costituita dall'area urbana del capoluogo con gli sviluppi lungo la fascia pedecollinare del capoluogo, articolati fra la valle Cingolina, Pianzio e il sistema di Canova, con le appendici di località Porto, l'area di sviluppo di Valleggia e le aree agricole di valle direttamente afferenti. L'ambito contiene le principali dotazioni di superfici a servizi, anche di rango superiore, e presenta le addizioni urbane residenziali pianificate più recenti. L'organizzazione urbana e di quartiere appare ancora in evoluzione in cui gli ambiti pianificati più recenti (in parte ancora in corso di realizzazione) integrano affiancano il sistema precedente prevalentemente organizzato lungo strada, con direttrici a chiusura degli spazi intermedi e a formare un'organizzazione concentrica.

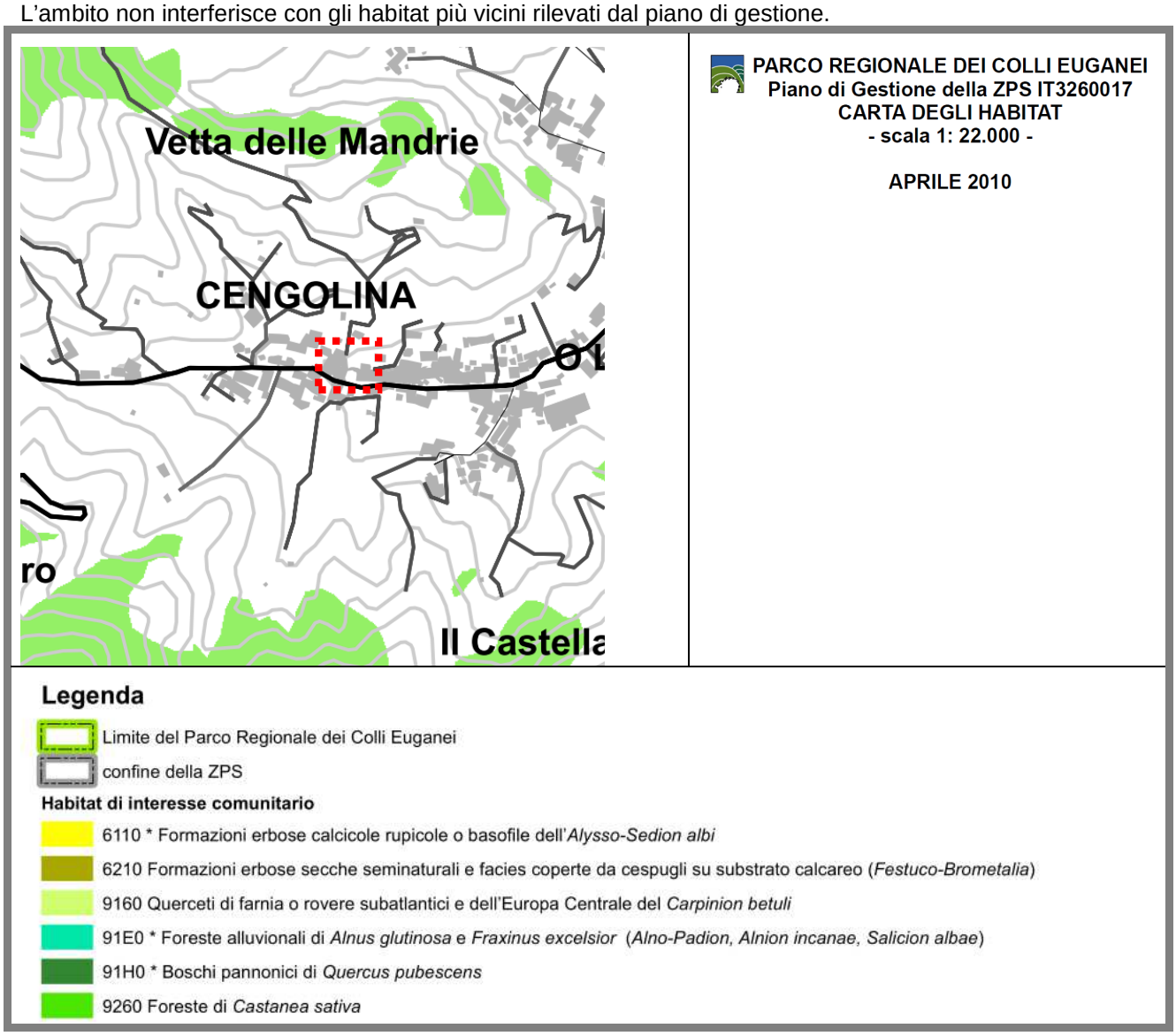
Secondo la Carta della Trasformabilità del PAT, l'ambito si trova all'interno di un area di urbanizzazione consolidata, limitrofa al centro storico della Cingolina

L'ambito è completamente situato all'interno del perimetro delle Zone di Urbanizzazione Controllata del Parco dei Colli Euganei – art. 42.2 delle norme tecniche del PAT, dove si riporta che "*all'interno delle Zone di Urbanizzazione Controllata, la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dallo strumento urbanistico comunale, fatte salve prescrizioni immediatamente prevalenti poste dal Piano Ambientale dei Colli Euganei*".

Secondo la tavola delle fragilità del PAT l'ambito è ubicato in zona idonea.

Rete Natura 2000

L'ambito non interferisce con gli habitat più vicini rilevati dal piano di gestione.



Componenti ambientali interessate

Attualmente l'area si presenta come un'area verde a prato, e dal punto di vista urbanistico si tratta di un area dove veniva prevista l'edificazione.

Conclusioni:

la proposta di piano e di restituire a zona agricola l'area precedentemente prevista edificabile

non si rilevano interferenze sulla componente "**flora, fauna, biodiversità**" in quanto non si ha la perdita di copertura vegetale di interesse naturalistico.

La realizzazione del Piano **non comporta cambio d'uso e impermeabilizzazione del suolo** conseguente alla realizzazione degli edifici, della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali.

Non si determina nuova copertura del suolo anche in relazione alla compatibilità idraulica dell'intervento e viene rispettata l'invarianza idraulica.

le trasformazioni non modificheranno quindi il **paesaggio** esistente in questa porzione di territorio comunale in quanto **viene mantenuto lo stato attuale**

Per quanto riguarda il patrimonio culturale non si rilevano interferenze.

Le trasformazioni previste per l'area **non comportano l'insediamento di attività rumorose**.

secondo la tavola delle pressioni del Piano di Gestione non si riscontrano indicazioni specifiche

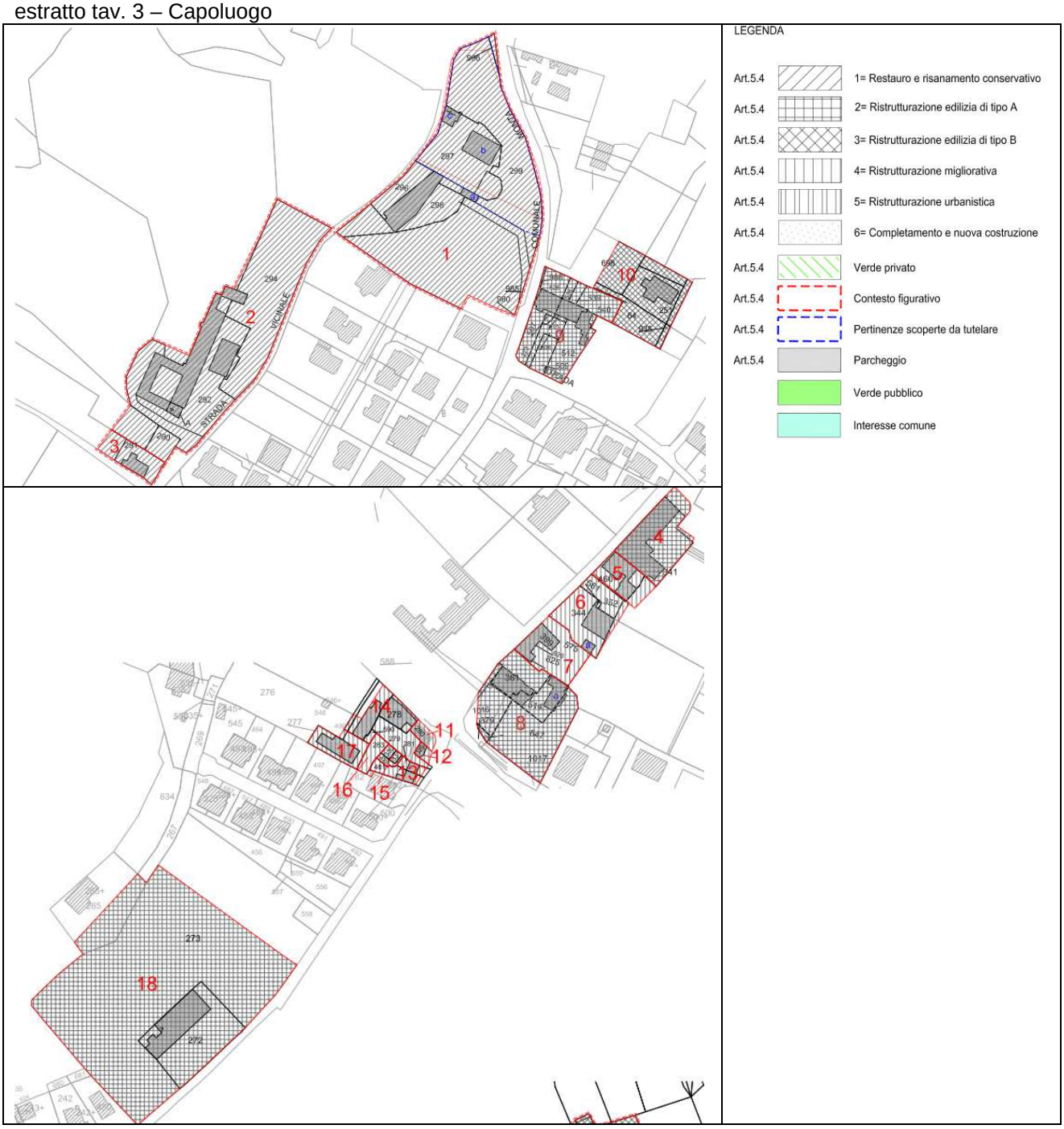
secondo la Tavola di Sintesi del Piano di Gestione per l'ambito non si riscontrano indicazioni specifiche

LE MODIFICHE DI CARATTERE GENERALE – VERIFICA DEGLI EFFETTI

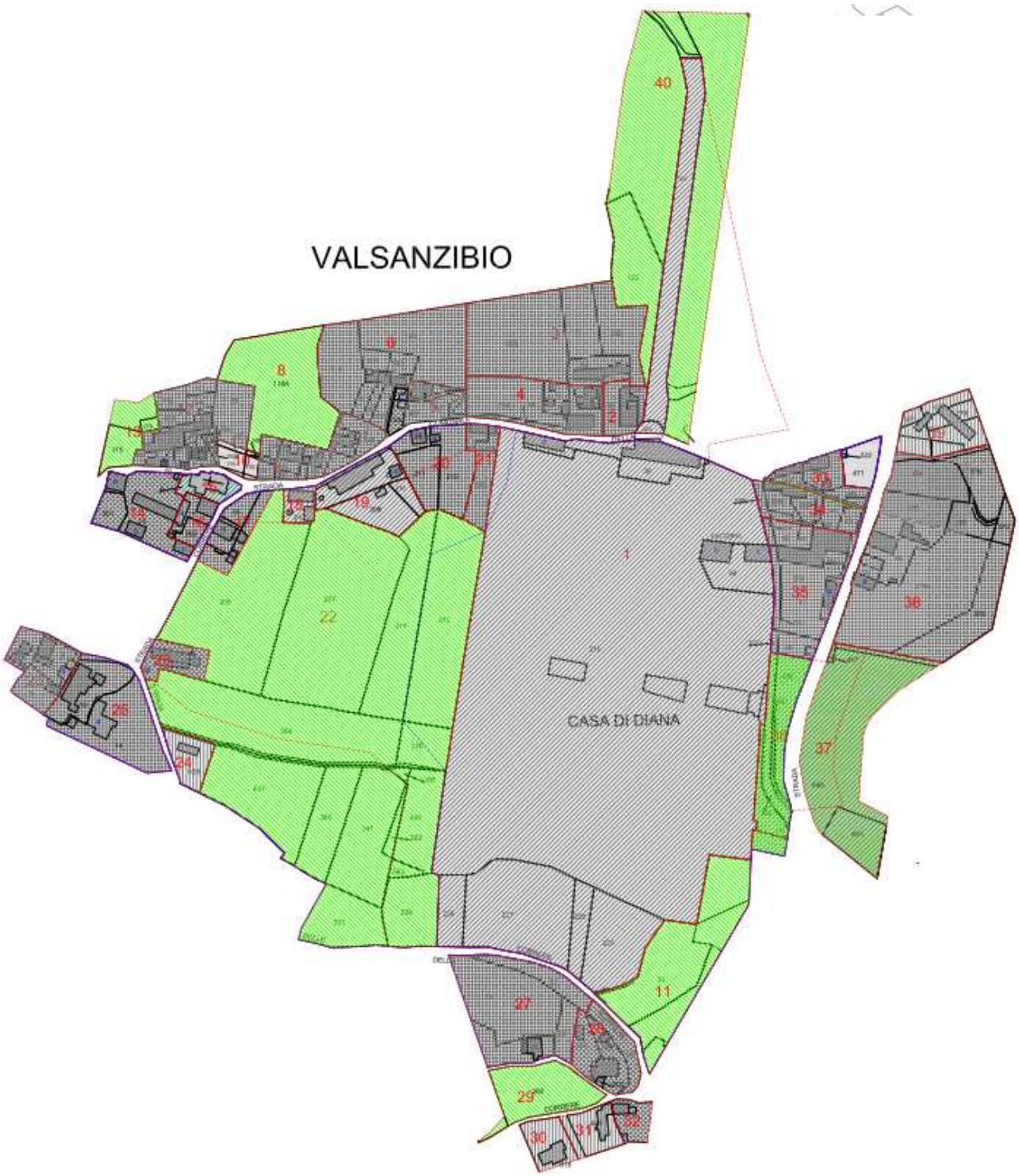
MODIFICA CENTRI STORICI.

Con il P.I. vengono cartografati con indicazione puntuale delle cellule edilizie, gradi di protezione e schedatura tutti i centri storici indicati nel PAT:

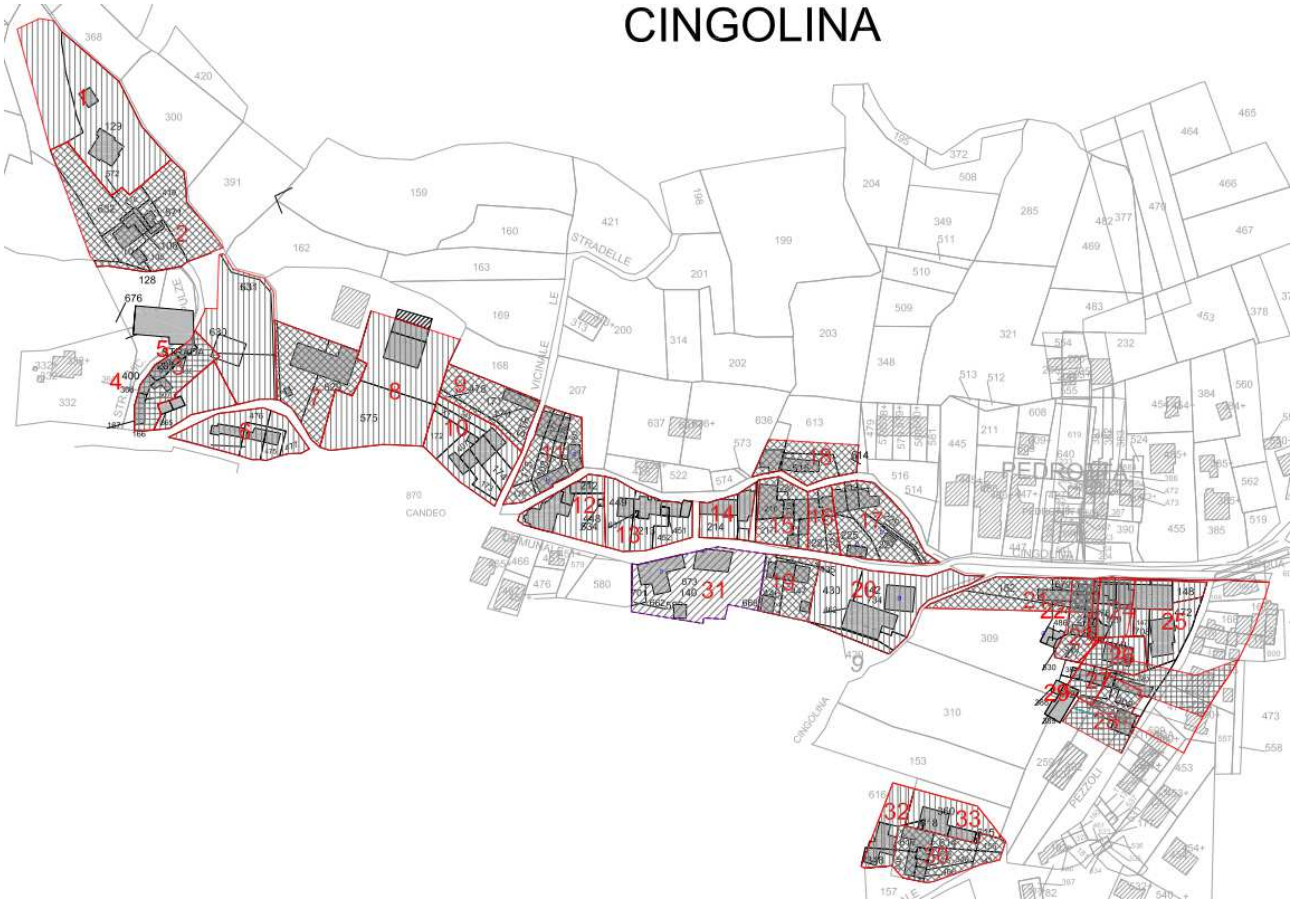
estratto tav. 3 – Capoluogo

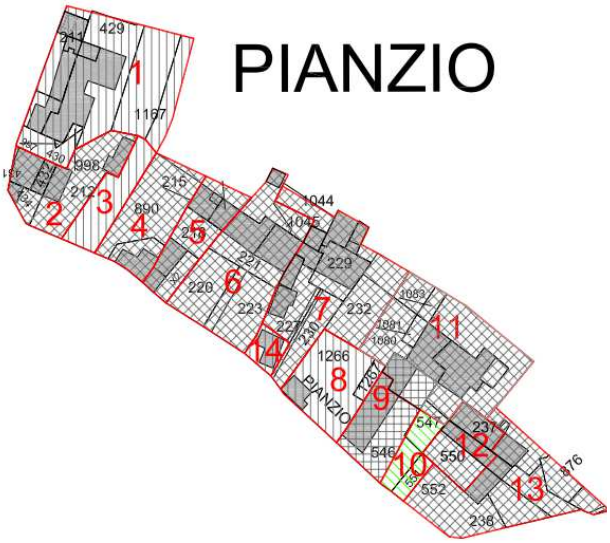


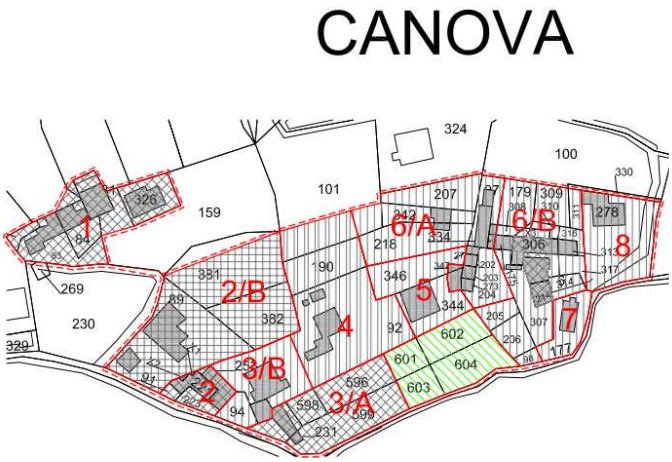
estratto tav. 3 – Valsanzibio



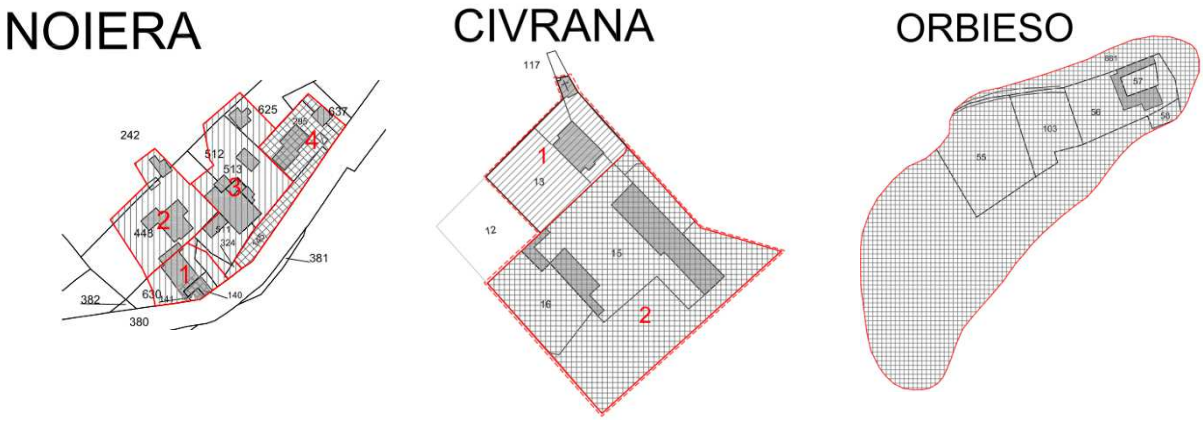
estratto tav. 3 – Cingolina – Pianzio – Canova







estratto tav. 3 – Noiera – Civrana – Orbieso



La schedatura dei Centri Storici risulta conforme agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità del PAT

Nell'ambito scheda dei ruderi del convento monte Orbieso (centro storico riconosciuto dall'atlante dei centri storici del Veneto) si riscontrano i margini di habitat 9260 di Foresta di Castanea sativa e habitat 91h0 Boschi pannonoci di quercus pubescens mt 550 con presenza di vegri a ovest.

Va richiamato che la scheda di Piano prevede esclusivamente interventi di recupero e restauro dell'antico monastero

Tavola degli habitat del Piano di Gestione

la tavola delle pressioni del Piano di Gestione

Tavola di Sintesi del Piano di Gestione

SCHEDATURA DEGLI EDIFICI SPARSI

In ossequio al parere espresso dal Parco Colli recepito in VTR all'approvazione del PAT si è provveduto a rilevare tutti i fabbricati sparsi indicati con la seguente grafia negli elaborati del P.A. e non precedentemente rilevati col PRG vigente;

edilizia rurale sparsa di interesse storico (Art. 31, c. 4)

Si è inoltre operato, in ossequio alle indicazioni del PAT, a ridefinire le categorie di intervento ed i conseguenti gradi di protezione per il centro storico e per gli edifici sparsi oggetto di tutela. Conseguentemente sono state verificate e "tradotte" nella nuova struttura normativa tutte le schede precedenti .

L'approccio è stato condotto ricercando la massima omogeneità rispetto al pregresso (salvo i casi di esplicita richiesta di modifica ritenuta compatibile) al fine di non introdurre variazioni significative se non l'allineamento alla nuova struttura normativa del PAT. Eventuali nuovi "benefici" derivanti dalla nuova norma (ampliamenti o altro) in sede esecutiva saranno soggetti al contributo straordinario di cui all'art. 16 del DPR 380/2001.

La schedatura dei Centri Storici risulta conforme agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità del PAT

ALLINEAMENTO NORMATIVO

Sono state riscritte le Norme Tecniche (Norme Tecniche Operative), confermando in gran parte la struttura precedente, implementando in particolare la parte relativa ai Centri Storici, e agli edifici di valore storico testimoniale, sono riorganizzate le norme relative alla zona agricola in base agli articoli 43- 44- 45 della L.R. 11/204 in sostituzione della precedente L.R. 24/85, con cui di fatto viene a scomparire la ex sottozona E3, con le diverse tutele introdotte a richiamo del PAT, e le norme relative a perequazione, compensazione e credito edilizio.

Come previsto dalla L.R. 11/2004 viene introdotto un nuovo documento: il "Prontuario il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale" che contiene la specificazione delle norme relative alla tutela compreso il rischio idraulico, e le norme per l'incentivazione delle forma di architettura sostenibile da punto di vista energetico introdotte col PAT e derivate in parte dall'esperienza pregressa con il "Piano casa";

Viene predisposto il registro dei crediti edilizi, strumento propedeutico fondamentale anche ai sensi della recente L.R. 14 del 04 aprile 2019

L'adeguamento/allineamento della normativa risulta conforme agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità del PAT

CONCLUSIONI

In estrema sintesi la prima Variante al Piano degli Interventi del comune di Galzignano Terme comporta:

a) modifiche puntuali prevalentemente di riordino e approfondimento rispetto all'esistente, con revisione di alcune precedenti previsioni edificatorie e riduzione del carico insediativo come da seguente tabella di sintesi:

Sup Zonizzata mq	consumo suolo mq	consumo SAU mq	nuovo volume mc	cambio d'uso mc
-10.497	-8.917	-3.631	-11.349	641

b) schedatura di tutti gli edifici di valore storico testimoniale, con allineamento alle prescrizioni del Parco Colli in sede di VTR, redazione di un elaborato di dettaglio dei Centri Storici (scala 1:1000) con definizione delle cellule edilizie e dei gradi di protezione in coerenza alle modalità di intervento e tutele poste dal PAT

c) adeguamento e aggiornamento della normativa vigente (NTO) con particolare riguardo alle norme per i centri storici e per le zone agricole a recepimento anche della L.R. 11/2004 e introduzione nella normativa dei nuovi istituti del Credito Edilizio, perequazione e compensazione. Predisposizione del Registro dei Crediti Edilizi e del Prontuario della Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale.

In base alle verifiche condotte in questa sede si ritiene che la prima Variante al Piano degli Interventi del Comune di Galzignano Terme risulta conforme agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità del PAT, coerente con la valutazioni del Rapporto Ambientale e della Vinca del PAT stesso

Sintesi:

- l'ambito di Piano si colloca in ambito interno al perimetro della zona SIC - ZPS sito IT3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco";
- La variante al Piano degli interventi prevede:
  - modifiche puntuali prevalentemente di riordino e approfondimento rispetto all'esistente, con revisione di alcune precedenti previsioni edificatorie e riduzione del carico insediativo
  - schedatura di tutti gli edifici di valore storico testimoniale, con allineamento alle prescrizioni del Parco Colli in sede di VTR, redazione di un elaborato di dettaglio dei Centri Storici (scala 1:1000) con definizione delle cellule edilizie e dei gradi di protezione in coerenza alle modalità di intervento e tutele poste dal PAT
  - adeguamento e aggiornamento della normativa vigente (NTO) con particolare riguardo alle norme per i centri storici e per le zone agricole a recepimento anche della L.R. 11/2004 e introduzione nella normativa dei nuovi istituti del Credito Edilizio, perequazione e compensazione. Predisposizione del Registro dei Crediti Edilizi e del Prontuario della Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale.
- gli interventi previsti risultano tutti in conformità al PAT vigente;
- il PAT ha visto approvato il Rapporto Ambientale contenente la VINCA del piano stesso che al parere VAS n. 66 del 23 aprile 2015 concludeva:

7. In riferimento alla valutazione di incidenza sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce si prescrive:
   - di modificare l'art. 19 Rete Natura 2000 , per la parte di Prescrizioni e vincoli, come segue:
     "Per i piani, progetti e interventi che singolarmente o congiuntamente ad altri possono avere incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000 dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e della normativa regionale vigente in materia.
     È vietata la trasformazione del suolo all'interno dei siti della Rete natura 2000 in presenza di aree riconosciute come habitat ai sensi della Direttiva 92/43/Cee in assenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.
     All'interno del sito Natura 2000 valgono, inoltre, le disposizioni del D.M. 17 ottobre 2007, Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)."

- nel complesso non si riscontra sottrazione di suolo naturale o agricolo, bensì una restituzione mediante stralcio di precedenti previsioni edificatorie
- gli ambiti di previsione non risultano interferire rispetto agli Habitat rilevati con il Piano di Gestione del SIC-ZPS redatto dal Parco Colli Euganei, e le modalità di attuazione risultano in ogni caso compatibili

Conclusioni

le modifiche di cui alla prima Variante al Piano degli Interventi del Comune di Galzignano non interessano direttamente o indirettamente ambiti rilevati dal Piano di Gestione della ZPS. All'interno dell'ambito specifico e in relazione all'ipotesi di intervento non si rilevano interferenze e non si presentano condizioni di perturbazione degli habitat di specie.

Pertanto, **non risultano possibili effetti negativi sui siti della rete Natura 2000**.

Este, 20 luglio 2019

in fede

dott. Mauro Costantini urbanista

Dott. MAURO COSTANTINI urbanista
Curriculum professione al 2019
LAVORI URBANISTICI IN AMBITI SOGGETTI A SIC ZPS E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

DATI PERSONALI:

- nato a Este (Pd) il 24 luglio 1958,
- residenza e studio: Este (Pd) in via S. Girolamo n. 10 - cap 35042
- tel.fax studio 0429.600.742 - mobile: 328.41.64.640
- e-mail: urb.costantini@ gmail.com
- posta certificata: mauro.costantini@arubapec.it
- C.F. CST MRA 58L24 D442K
- P.IVA 02098200286

- Laureato in Urbanistica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia in data 11 aprile 1983 con punteggio 110/110.
- Libero professionista come consulente e progettista in campo urbanistico dal 1985
- Nel 2000 conseguito l'attestato di esperto in sistemi informatici territoriali G.I.S. (corso CEE).
- Abilitato in prima sessione come "Pianificatore" – Venezia il 25.06.2002
- Iscritto all'ordine "architetti pianificatori paesaggisti conservatori – sez. A pianificatore territoriale" della provincia di Padova al n° 2424
- Dipendente pubblico: insegnante specializzato scuola secondaria di primo grado, in R.O. presso Istituto Comprensivo di Este (Pd) dal 1990, dal 2001 con contratto part – time orario 50%

Ambiti di esperienza e attività:

- Pianificazione urbanistica PRG – PAT – Piano degli Interventi – Piani Urbanistici Attuativi – progetti SUAP
- Progettazione paesaggistica e ambientale: Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), interventi mitigazioni in strumenti di pianificazione generale e attuativa;
- Consulenza e commissioni: commissioni edilizie, commissioni integrate, commissione tecnica Parco Colli

LAVORI URBANISTICI ANTE 2007

1. 1983/84 - **SEFA di Este**, studio di fotointerpretazione ambientale; analisi aerofogrammetrica di zone del territorio italiano per la realizzazione del catasto oleicolo commissionato dalla C.E.E.
2. 1995 - **Comune di Rovolon** (Pd), redazione progetto esecutivo per la messa in sicurezza della ex cava "Spinazzola" (collaborazione - approvato 1995);
3. 1995 - **Comuni di Piacenza d'Adige, Carceri, Ponso, Masi, Lozzo Atestino, S.Margherita d'Adige, Saletto**, redazione osservazioni al P.T.P. (collaborazione);
4. 1999 - **Comune di Vò** (Pd); variante parziale zona P.I.P. e modifica N.T.A. del PRG ai sensi L.R. 47/93, (approvato 2000);
5. 1999 – **Comune di Vò** (Pd); variante parziale ai sensi della L.R. 21/98 – quarto comma - per verifica del dimensionamento (approvato 2000)
6. 2000 – **Comune di Orgiano** (Vi) – redazione variante parziale al P.R.G. ai sensi della L.R. 61/85 – comma 9 e comma 4 art. 50 (collaborazione, approvato 2001)
7. 2001 – **Comune di Vò** (Pd) - redazione variante generale al PRG (collaborazione, approvato 2004)
8. 2001 – **Comune di Piacenza d'Adige** (Pd) - redazione variante parziale al PRG (collaborazione adottato 2004 – approvato 2006)
9. 2001 – **Comune di Galzignano Terme** (Pd) redazione Variante Parziale al PRG ai sensi della L.R. 21/98 – comma 4 per verifica del dimensionamento (approvato 2002)
10. 2002 – **Comune di Orgiano** (Vi) redazione Varianti Parziali al P.R.G. per zone residenziali e produttive (collaborazione, adottate 2002 approvate 2005)
11. 2002 – **Comune di Orgiano** (Vi) studio della viabilità comunale, progettazione preliminare interventi di adeguamento e tracciato nuova circonvallazione redazione conseguente variante parziale al PRG (collaborazione, adottate 2003 approvate 2005);
12. 2002 – **Comune di Galzignano Terme** (Pd) redazione variante sottozone agricole LR 24/85 e adeguamento piano Ambientale dei Colli Euganei (adottato 2003, approvato 2004)
13. 2002 – **Comune di Galzignano Terme** (Pd) redazione Variante Parziale al PRG ai sensi del comma 9 art. 50 L.R. 61/85 (approvato 2003)
14. 2004 - **Comune di Cinto Euganeo (Pd)** redazione Variante Parziale 4° comma art. 50 L.R. 61/85 per individuazione aree a servizi (collaborazione UTC) approvato 2004
15. 2004 **- Gestione Unica del B.I.O.C.E** – Abano Terme (Pd) redazione analisi e osservazioni strumenti urbanistici del Bacino Termale Euganeo
16. 2004 **- Comune di Vò (Pd)** redazione Varianti Parziali al PRG (comma 4° e 9° art 50 L.R. 61/85) approvate 2004
17. 2004 **- Comune di Vò (Pd)** redazione Variante Parziale al PRG (comma 3° ° art 50 L.R. 61/85) approvata 2007

CURRICULUM PROFESSIONALE - LAVORI URBANISTICI IN AMBITI SOGGETTI A SIC ZPS E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE ESEGUITI dal 2007

PATI - PAT – VAS – V.INC.A:

	ente	oggetto della prestazione	periodo di svolgimento dell'incarico e fase progettuale
1	Comune di Noventa Vicentina (Vi)	redazione PAT parte urbanistica e VAS	redazione 2006–2009 approvato 2011
2	Comune di Zovencedo (Vi)	redazione PAT parte urbanistica e VAS (collaborazione)	redazione 2007- 2009 approvato 2011
3	Comune di Boara Pisani	redazione PAT completo (collaborazione) VAS e V.Inc.A	redazione 2009 - 2010 approvato 2012
4	Comune di Cinto Euganeo (Pd)	redazione PAT parte urbanistica	redazione 2009–2011 approvato 2013
5	Comune di Merlara (Pd)	redazione PAT parte urbanistica e V.Inc.A	redazione 2009-2012 approvato 2013
6	Comune di Galzignano Terme (Pd)	redazione PAT parte urbanistica	redazione 2009-2012 approvato 2016
7	Comune di S.Elena (Pd)	redazione PAT parte urbanistica e V.Inc.A	redazione 2011 – 2012 approvato 2015
8	Comune di Masi (Pd)	redazione PAT parte urbanistica e V.Inc.A	redazione fase preliminare anno 2010 redazione seconda fase 2014-2015 adottato 04.01.2016 approvato 28.11.2017
9	Comune di Granze (Pd)	redazione PAT parte urbanistica e V.Inc.A	adottato 2015
10	Comune di Vo' (Pd)	redazione studi preliminari al PAT Documento Preliminare e Rapporto Ambientale Preliminare	adottato 2012
11	Comuni di S. Elena – Granze – Casale di Scodosia – Saletto – Vo' (Pd)	consulenza al Tavolo Tecnico della Provincia di Padova per redazione dei PATI del: • Montagnanese; • Estense; • Monselicense; • Colli Euganei	periodo di svolgimento 2008-2011
12	Comune di Boara Pisani (Pd) incarico ditta privata	incarico redazione variante PAT - PAT – PI V.Inc.A. e Vas per insediamento area sportiva mediante SUAP art 4 LR 55/2012	incarico 2015 approvato 13.09.2017

Piano degli Interventi:

	ente	oggetto della prestazione	periodo di svolgimento dell'incarico e fase progettuale
1	Comune di Zovencedo (Vi)	redazione primo piano degli interventi - collaborazione	redazione 2011-2012 approvato 2012
2	Comune di Boara Pisani (Pd)	redazione primo Piano degli Interventi V.Inc.A	redazione 2013 approvato 2013
3	Comune di Zovencedo (Vi)	redazione secondo piano degli interventi - collaborazione	redazione 2013 approvato 2014
4	Comune di Cinto Euganeo (Pd)	redazione Variante Piano Interventi per progetto opera pubblica (inserimento rotatoria) e V.Inc.A	incarico 2016 approvato 2016
5	Comune Rosolina (Ro) incarico privato	redazione variante PRG/PI V.Inc.A. e Vas (assoggettabilità) ai sensi art. 4 L.R. 55/2012 per SUAP e V.Inc.A	incarico 2016 in corso
6	Comune di Galzignano Terme (Pd)	redazione primo Piano degli Interventi	incarico 2017 in corso

P.R.G.:

1	Comune di Cinto Euganeo (Pd)	adeguamento PRG al Piano Ambientale e art. 46 L.R. 61/85	redazione 2008 approvato 2009
2	Comune di Vò (Pd)	redazione Variante Parziale al PRG (comma 4° art 50 L.R. 61/85)	redazione 2011 approvato 2011
3	Comune di Vò (Pd)	redazione Variante Parziale al PRG (comma 4° art 50 L.R. 61/85)	redazione 2012 approvato 2012
4	Comune di Vò (Pd)	redazione Variante Parziale al PRG (comma 4° art 50 L.R. 61/85)	redazione 2013 approvato 2013
5	Comune di Lozzo Atestino (Pd)	redazione Variante Parziale al PRG (comma 4° art 50 L.R. 61/85) – individuazione ambito depuratore	redazione 2014 approvato 2014
6	Comune di Lozzo Atestino (Pd)	redazione Variante Parziale al PRG (comma 4° art 50 L.R. 61/85) – modifica previsioni viarie	incarico 2015 approvato 2016
7	Comune di Lozzo Atestino (Pd)	redazione Variante Parziale al PRG ai sensi L.R. 4/2014 varianti verdi	redazione 2016 approvato 2016
8	Comune Vo' (Pd) incarico privato	redazione variante PRG V.Inc.A. e Vas (assoggettabilità) ai sensi art. 4 L.R. 55/2012 per SUAP	redazione 2016 approvato 2017

Inoltre:

- Dal '95 al '00 esperto ambientale L.R.63/94 Commissione Edilizia Integrata di Carceri
- Dal '95 al '96 esperto ambientale L.R.63/94 Commissione Edilizia Integrata di Megliadino S.V.
- Dal 2005 al 2009 membro effettivo della Commissione Edilizia di Galzignano Terme
- Dal 2010 membro del nucleo di valutazione del Comune di Stanghella
- Dal 2013 membro commissione paesaggistica Lozzo Atestino
- Dal 2018 membro commissione tecnica ente Parco Colli Euganei

Este, 20 luglio 2019

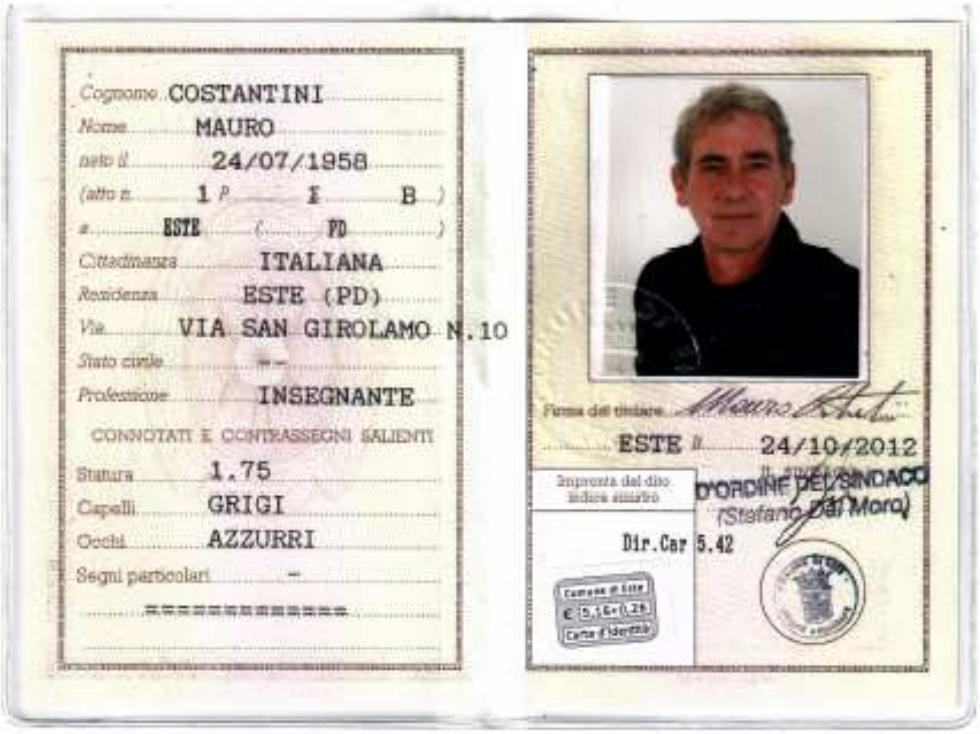
in fede

dott. Mauro Costantini urbanista

Bibliografia essenziale di riferimento:

- ASTOLFI COLOMBARA 1990 geologia dei Colli Euganei
- MAZZETTI A., 2002. La flora dei Colli Euganei. Cierre Edizioni. Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.
- SELMIN F., 2005. I Colli Euganei. Cierre Edizioni. Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.
- MASTELLA, 2005 la sostenibilità nel parco regionale dei colli euganei

  Pubblicazioni Ente Parco Regionale dei Colli Euganei:
- 2009 Rapporto sullo stato dell'ambiente
- Life Natura Salvaguardia degli habitat naturali dei parco regionale colli euganei
- Uccelli del parco del colli euganei – atlante di distribuzione e preferenze ambientali
- MAZZETTI A. 2011 Valutazione Di Incidenza Ambientale Del Comune Di Conto Euganeo
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA – DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGROFORESTALI - Parco Regionale dei Colli Euganei 2010 – PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS IT3260017 COLLI EUGANEI MONTE LOZZO MONTE RICCO



Cognome COSTANTINI
Nome MAURO
nato il 24/07/1958
(atto n. 1 P. I B)
a ESTE (PD)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ESTE (PD)
Via VIA SAN GIROLAMO N.10
Stato civile --
Professione INSEGNANTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.75
Capelli GRIGI
Occhi AZZURRI
Segni particolari -

==========

Firma del titolare
ESTE lì 24/10/2012
Impronta del dito indice sinistro
D'ORDINE DEL SINDACO
(Stefano Dal Moro)
Dir.Car 5.42

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 24/07/2023

AU 0889039

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ESTE

CARTA D'IDENTITA'
N.° AU 0889039
DI
COSTANTINI
MAURO